



ANNO XV

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI  
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

---

# BOLLETTINO

N. 48

*DICEMBRE 1912 - FEBBRAIO 1913*



VENEZIA  
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI  
1913

## Assemblea generale dei Soci

(a ca' Foscari, domenica. 9 marzo alle ore 14)

Sono intervenuti i soci: *Bruschetti, Dall' Asta, Dalla Zorza, D' Ettore, Lanzoni, Luzzatti, Mazzarino, Menegozzi, Milano, Piazzola, Quintavalle U., Rigobon P., Scarpellon, Sicher, Suppiej B., Zamboni.*

Hanno giustificato la loro assenza i soci: *Bergamo, Caobelli, Carletti, Castelnuovo, Cavazzana, Vedovati.*

Anzichè nella solita sala al I. piano, l' adunanza ebbe luogo nella sala dei professori al II. piano la quale è contigua alla sede sociale. Coticchè, essendosi lasciata aperta la porta di comunicazione, si ebbe l' illusione di tenere l' assemblea nella sede sociale.

Dichiarata aperta la seduta il presidente prof. *Lanzoni* fece anzitutto la commemorazione dei Soci defunti.

« Anche quest' anno la nostra Associazione ha dato un largo contributo alle leggi inesorabili della morte. Di nove antichi studenti, che erano nostri soci, noi dobbiamo piangere la perdita, e inoltre di uno che socio non era, e di un professore della Scuola.

\*  
\*\*

Ettore Domenico *Canale* aveva conquistato una posizione eminente come insegnante di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Firenze, come professionista, e come uomo politico, quando, infiacchito dal male doloroso che minava la sua fibra robusta, in un momento di grande sconforto si piegò e si tolse la vita in quella città di Genova che lo aveva visto nascere.

Lo ricordo ancora il carissimo amico mio che era a ca' Foscarini mio compagno di un corso superiore quando venne chiamato ad insegnare contabilità nella Scuola commerciale Peroni di Brescia, quantunque non avesse ancora ultimato il suo corso di magistero.

Nel 1887 vinse contemporaneamente il concorso per l'incarico dell'insegnamento del Banco Modello alla nostra Scuola e per la cattedra di Ragioneria all'Istituto tecnico di Firenze. Esitò un poco, ma poi sia per la precarietà dell'incarico alla Scuola di Venezia, e sia per quelle difficoltà che la sua coscienza, scrupolosa, come in tutti gli uomini eccellenti, gli presentava, finì per scegliere l'insegnamento a Firenze, come quello di cui era pienamente sicuro per la buona prova già fatta a Brescia.

Ma ad un uomo della sua attività ed intelligenza non poteva bastare il campo dell'insegnamento medio, ed erano appena trascorsi tre o quattro anni dalla sua andata a Firenze, che la curatela fallimentare della ferrovia Sant'Ellero-Vallombrosa doveva rivelare le qualità veramente superiori di rettitudine, di cultura e di azione che egli possedeva. Da allora fu il professionista di fiducia dell'Autorità giudiziaria e dei privati, in tutte le più importanti questioni di amministrazione e di ragioneria che si ebbero a Firenze nell'ultimo ventennio, e spesso a lui si ricorse anche di fuori, da Genova, da Milano e da Torino, specialmente in materia di perizie penali e civili e di giudizi arbitrali. E questa sua attività, veramente eccezionale, che portava nella scuola l'esperienza reale della pratica, e nel libero esercizio della professione il rigore della dottrina e la scrupolosa onestà del docente, era seguita con simpatia in una città dove le tradizioni più antiche in ogni scienza ed in ogni arte, vogliono che il maestro — se veramente eccellente — dia soprattutto prova di saper fare,

Nell'insegnamento si guadagnò sempre l'affetto dei giovani, con i quali era severo, ma giusto, e la

sua Scuola fu fino all'ultimo giorno, un modello di metodo, di disciplina e di laboriosità, che lasciavano profonde tracce nell'abito morale ed intellettuale dei suoi allievi (1).

Per lunghi anni si era astenuto dal partecipare alla vita pubblica, sia per un sentimento individuale d'indipendenza dalla stretta e rigida disciplina dei partiti, sia per una certa diffidenza verso la politica, che, essendo troppo spesso la dottrina dell'opportunità, non è sempre quella della giustizia; ma nel 1910 non poté rifiutarsi alle vive premure del partito liberale, al quale per le sue tendenze apparteneva, ed accettò da esso la candidatura al Consiglio comunale. Due furono le battaglie elettorali a breve distanza: per le elezioni parziali prima, per quelle generali poi; ed in entrambe il Canale riuscì primo fra tutti, con quasi diecimila voti. La grande stima che si era acquistata come insegnante fra gli allievi e come professionista nel mondo commerciale ed industriale, vinceva in molti la diffidenza di partito, cosicchè egli ebbe voti anche dagli avversari politici. Eletto tosto Assessore delle finanze redasse su nuove e più sicure basi il bilancio del Comune fiorentino e difese la riforma dell'allargamento della cinta daziaria, che egli riteneva unico provvedimento per riparare alle dissestate finanze. Ma le soverchie cure dei molteplici uffici ne avevano alquanto stancata la fibra, cosicchè nel 1911 si ritrasse dall'Amministrazione, continuando però assiduo nella carica di Consigliere.

Le occupazioni dell'insegnamento e della professione non gli permisero di dare alla Ragioneria quella produzione scientifica, che sarebbe stata naturale conseguenza del suo ingegno e della sua coltura, ove la sua attività fosse stata diversamente indirizzata, ma i suoi lavori professionali, molti dei quali dette alle

(1) *Marchettini* prof. Costantino. Rivista dei Ragioneri, dicembre 1912.

stampe, attestano, non solo la profonda conoscenza della materia, ma altresì quella pronta e lucida sicurezza di vedute, che era appunto una particolare caratteristica della sua mente. Meritano speciale menzione, perchè fuori del campo strettamente professionale, la relazione che egli fece al VII Congresso dei ragionieri italiani, tenutosi a Venezia del 1889, per il « progetto di legge sulla professione del ragioniere » e la relazione « sul bilancio di previsione dell'entrata e della spesa del Comune di Firenze per l'anno 1911 » che fu ed è tutt'ora universalmente lodata, per la precisa e chiara esposizione di sani e rigorosi principi in materia di amministrazione comunale.

Buono, modesto, affabile con tutti, ebbe larghe simpatie fra i colleghi, che lo vollero per molti anni — prima ancora dell'istituzione dei collegi legali — alla presidenza del Collegio dei ragionieri di Firenze (1).

La sua morte fu un colpo gravissimo per tutti gli amici e gli estimatori che egli aveva numerosissimi per ogni dove.

Nè fuvi alcuno fra essi, niuno fra i conoscenti, nessuno fra gli avversari che abbia osato lanciare la sua pietra contro di lui per il modo violento con cui egli si era tolta la vita. Taluno anzi trovò giustificabilissimo quell'atto disperato, molti lo attribuirono all'incoscienza prodotta dal male divenuto insopportabile, tutti lo compiansero.

E a questo compianto si unisce unanime, commossa, l'Associazione che egli aveva prediletto e alla quale si era ascritto fin dall'inizio quale socio perpetuo.

---

Giuseppe Capon, morto pressochè ignorato a Venezia, era per altro un uomo superiore per l'ingegno agile e naturale, per la non comune coltura, per lo animo fieramente sdegnoso d'ogni volgarità.

(1) Da una bella necrologia del Marchettini (c. s.).

Era stato uno dei più antichi studenti di ca' Foscarei, ma i suoi studi però egli aveva completato a Milano, dove si legò d'amicizia con un suo condiscipolo, nipote d'Alessandro Manzoni. Ed egli talvolta ricordava, con legittima compiacenza, di aver conosciuto da vicino quel Grande, così da vicino d'essersi trovato a ripassare le sue lezioni assieme all'amico nella stessa biblioteca dell'illustre vegliardo, mentre questi, a pochi passi dai due giovanotti, leggeva o scriveva, vigilandoli colla consueta bonarietà.

Recatosi più tardi a Parigi, per la pratica commerciale, per cui sentiva poca attrazione, dedicavasi di preferenza ad assistere lo zio, il notissimo giornalista *Folchetto* (comm. Jacopo Capon) nelle sue tanto apprezzate corrispondenze alla *Perseveranza*, alla *Tribuna* e ad altri giornali.

Facile ed eccellente scrittore in prosa ed in versi, dotato, al pari dello zio, di uno spirito venezianamente caustico, molto di buono avrebbe potuto produrre se non fosse stato afflitto da quello spirito di autocritica che isterilisce tante facoltà creative.

Affezionatissimo all'Associazione alla quale aveva aderito fino dalle origini, si era mantenuto ad essa costantemente fedele. Egli lascia qui a Venezia, fra i pochi amici affezionatissimi, un vuoto che verrà molto difficilmente colmato.

---

Toscano d'origine, il prof. Gastone *Ducci* aveva portato qui a Venezia la finezza aristocratica della sua Bibbiena conquistandosi un eletto cerchio di amicizie devote. Diplomato prima in Economia e poscia in Diritto, egli, dopo di aver fatto un breve tirocinio nello incarico di tali insegnamenti nell'Istituto tecnico di Udine, stato era assunto finalmente alla cattedra del R. Istituto tecnico di Arezzo, nella provincia dove egli era nato. Stabilitosi, ivi, presso la famiglia che l'adorava, egli, che aveva raggiunto finalmente il suo ideale

come residenza, si accingeva a pubblicare talune delle sue lezioni che più gli erano personali, quando il male sottile che minava la sua esistenza lo spense fra il rimpianto universale.

---

Pietro *Giardina* che io ricordo d'aver avuto compagno studiosissimo e pieno d'ingegno così da promettere fino d'allora che si sarebbe conquistato nel campo degli studi e nella vita sociale una posizione eminente, fu infatti uno degli allievi di papà Besta che meglio si distinse nello studio, e nell'insegnamento della Ragioneria, insegnamento che egli ha impartito con grande successo per oltre un ventennio in diversi Istituti della natia Sicilia.

Delle 14 pubblicazioni lasciate da lui e delle quali noi abbiamo pubblicato l'elenco particolareggiato in quel nostro volume di «Bibliografia di ca' Foscari» che venne presentato all'Esposizione di Torino del 1911, ricordiamo a titolo di onore «La Ragioneria nelle amministrazioni comunali», «I metodi di registrazione e scrittura doppia applicati alla Contabilità di stato», «La Ragioneria nelle amministrazioni dello Stato», «Pareggio economico e pareggio finanziario», e infine «Rendiconto dei Conti dello Stato».

Alcuni hanno fatto torto al Giardina di essersi ascritto alla Massoneria ritenendo un anacronismo dannoso il mistero di cui si circonda questa Associazione di fronte alla completa libertà con cui ora si possono sostenere apertamente alla luce del sole gli scopi nobilissimi che essa si propone; ma l'avervi egli conseguito una carica eminente è un altro indice non trascurabile del suo valore giacchè è prova evidente della considerazione in cui era tenuto anche in quel cerchio ristretto di persone.

Ma dove rifulsero maggiormente le sue elette qualità di mente e di cuore si fu negli uffici direttivi di carattere didattico, sia come provveditore agli studi

di una provincia della Sicilia e sia quale Preside del R. Istituto tecnico di Girgenti.

E fu nell'esercizio operosissimo di tale ufficio eminente che egli venne colpito dal male gravissimo che doveva in pochi giorni condurlo alla morte. Si può dire veramente di lui che egli è morto come un soldato sul campo del dovere, ed è in fondo la morte più bella, e che stà in cima al desiderio di quanti non la temono ma l'aspettano serenamente come il compimento ineluttabile e fatale dell'esistenza.

---

Con Luigi *Martello*, che era uno degli antichissimi studenti della Scuola, giacchè poteva dirsi quasi coevo alla medesima, è scomparsa una delle figure più simpatiche e più geniali della nostra Associazione. Era anche uomo d'affari come lo dimostrano le varie imprese industriali e commerciali a cui egli dedicò con diverso successo la sua attività economica e nelle quali impiegò con varia fortuna i suoi capitali; ma egli era anzitutto e soprattutto un gaudente del vecchio stampo, cioè un gaudente operoso che sapeva alternare alle ore spensierate e gioconde trascorse nei conversari, nelle gite e nei conviti, le ore di serio raccoglimento e di fecondo lavoro. Di Luigi Martello noi che gli fummo compagni solamente nelle ore gioconde, ricorderemo con rimpianto lo spirito, forse un po' troppo forte, ma sempre vivace, multiforme, inesauro ile che faceva di lui il centro, il pernio, la calamita delle nostre amichevoli riunioni e soprattutto dei nostri banchetti dei quali la sua fresca giovialità era uno dei principali ornamenti. E alla lagrima di rimpianto per l'amico così precocemente scomparso si aggiunge inconscio e irrefrenabile il sorriso per tutte quelle barzellette gustose, per quegli aneddoti piccanti, per quelle pantomime esilarantissime che il solo suo ricordo rievoca ancora dinanzi alla mente.

---

Non era più consocio, ma aveva appartenuto alla Scuola anche il rag. Domenico *Perseguiti* di Reggio Calabria, il quale, di modesta levatura d'ingegno e di ancora più modesta coltura, aveva però sempre fatto il proprio dovere in quel modesto ufficio presso la Direzione generale della Statistica per il quale erano pure passati moltissimi compagni suoi che dovevano poi elevarsi a posizioni molto eminenti nel ministero del Commercio, delle Finanze e del Tesoro e nella Corte dei Conti, ma nel quale egli aveva avuto il torto di cristallizzarsi.

---

Di Fulvio *Raboni*, che ben pochi rapporti aveva conservati con Venezia e colla Scuola, diremo solamente che a Milano, dove si era stabilito, aveva conquistato la posizione eminente di Procuratore e segretario generale della ditta Bocconi e che l'alto ufficio largamente retribuito egli tenne non solo con bravura ma anche con bontà e con dignità cosicchè la sua morte non fu un lutto solamente per i suoi principali ma anche per i suoi numerosi dipendenti.

---

Colla morte del prof. cav. Antonio *Ravajoli* di Forlì è scomparsa una delle stelle più fulgide del firmamento Cafoscarino, non tanto per la posizione eminente che egli si era conquistata, quanto per quel radioso avvenire a cui lo avrebbero indubbiamente condotto il suo grande ingegno, la sua vasta coltura e il suo forte carattere.

Riuscito uno dei migliori fra noi, il Ravajoli, dopo un breve tirocinio pratico, conquistava con un magnifico esame la borsa di pratica commerciale a New York. E ivi talmente distinguevasi, che il Governo lo nominava addetto commerciale presso quella R. Ambasciata.

Ed intorno agli Stati Uniti, che dopo alcuni anni di residenza e di studio aveva imparato a conoscere

profondamente, egli fece le sue più importanti pubblicazioni quali: « L'industria negli Stati Uniti »; « Le forme d'imballaggio più usate agli S. U. »; « L'industria cotoniera e il commercio dei manufatti di cotone agli S. U. »; « La colonizzazione agricola negli S. U. in rapporto all'emigrazione italiana »; « L'esportazione italiana agli S. U. »; « I rapporti economici fra l'Italia e gli S. U. »

Quest'ultimo studio, che venne pubblicato dalla Nuova Antologia, era il riassunto di una serie di conferenze di propaganda che egli venne a tenere nel 1908 nelle principali città italiane. E poichè una di queste fu Venezia dove egli ottenne come altrove un brillante successo l'Associazione gli offerse, nella sera di quel medesimo giorno, un riuscitissimo banchetto.

Frattanto aveva cominciato ad infierire in Sicilia la crisi agrumaria. Ed invano contro di essa erasi costituito un Consorzio fra i produttori giacchè fin da principio esso aveva dato così cattiva prova che si sarebbe indubbiamente disciolto con danno dei consorziati e con aggravamento della crisi, se non fosse intervenuto il Governo colla nomina di un Commissario regio. E la persona prescelta all'ufficio elevato e delicatissimo fu appunto il nostro Ravajoli il quale aveva dimostrato di conoscere a fondo l'argomento giacchè fino dal 1903 aveva pubblicato uno studio importantissimo sopra « la crisi nel commercio agrumario italo-americano ed i mezzi per risolverla ».

Ed il Ravajoli, dedicando all'Agrumaria tutta la sua miglior attività, tutto il suo ingegno, tutta la forza del suo carattere, riuscì a salvarla dalla rovina non solo, ma ad assicurarle ancora insperata prosperità.

E fu perciò grande iattura la sua morte che non nella patria Forlì solamente ma in Sicilia, a Palermo e a Messina, venne pianto come un lutto cittadino.

Si disse allora del Ravajoli che qualche altro forse potrà far bene a quel posto, ma nessuno potrà far meglio di lui.

---

Tornato alla natia Cagliari d'onde ci era venuto studente, Enrico *Saggiante*, che come studente aveva fatto cattiva prova, si era meglio affermato nel commercio e forse vi avrebbe conquistato una buona posizione se la morte non l'avesse colpito nel fiore degli anni e delle speranze.

La morte del dott. prof. Ferruccio *Soave* è stata una grande perdita per l'Associazione alla quale egli era straordinariamente affezionato. Aveva conquistato una eccellente posizione alle Assicurazioni Generali e tutto induceva a credere che egli vi avrebbe raggiunto molto presto i primi posti. Carissimo a tutti per il suo carattere dolce e per i suoi modi gentili, si diceva di lui che egli non smentiva il suo cognome giacchè egli era la « soavità » fatta persona.

Nominato Revisore dei Conti all'Associazione egli portò il più grande amore nell'esercizio del suo mandato. Finchè fu sano egli non mancò mai alle sedute di Consiglio, e delle revisioni eseguite sempre con accuratezza e con precisione egli fu costantemente il Relatore sobrio ed elegante. E voi ricordate che era sua quella relazione che nell'assemblea decorsa, essendo lui ammalato, fu letta dal nostro egregio Segretario.

E anche dopo morto egli doveva acquistarsi indirettamente un titolo di benemerenda, dappoichè, per onorarne la memoria, la famiglia superstite, che l'adorava, ha fatto iscrivere il suo nome nell'albo dei Soci perpetui.

Ma per la Scuola la perdita più dolorosa di tutte fu la morte di Prospero *Ascoli* avvenuta a Venezia la sera del 27 gennaio, quattro giorni dopo l'ultima lezione che, benchè febbricitante, egli aveva voluto dare egualmente. Anche di lui si può dire che è

morto da valoroso sul campo del dovere, così come aveva da valoroso combattuto agli ordini di Garibaldi sul campo della patria e della gloria nella memoranda giornata di Bezzeca, dove rimase ferito nella gamba che doveva dolorargli poi per tutta la vita. La quale vita fu tutta una battaglia, da quando appena conseguita la laurea in giurisprudenza, egli, per non prestarsi all'attuazione ed alla difesa del diritto austriaco, andò ad aprir studio legale a Genova, a quando, restitutosi a Venezia nel 1867, combattè coi libri e nel fôro per i suoi ideali giuridici in quell'agone particolare del diritto commerciale e marittimo, nel quale si era specializzato, e combattè sui giornali e nelle pubbliche assemblee per il partito liberale a cui era ascritto e il quale, giunto al potere, lo volle assessore nell'amministrazione di Riccardo Selvatico. Di lui, come uomo politico, si deve riconoscere che fu sempre alieno così dalle polemiche velenose e personali, come dai patteggiamenti e dalle transazioni.

Ma egli fu anche uno scienziato del giure marittimo e commerciale e le sue teoriche, profondamente sentite, egli sostenne e difese con vasta dottrina nelle riunioni scientifiche, nei congressi, sulle riviste, coi libri.

Di lui come scrittore mi basterà di ricordare quelle due opere magistrali che sono il « Prestito a Cambio marittimo » e la « Moratoria e il concordato preventivo », e inoltre quella sua collaborazione al classico Commento al Codice di commercio pubblicato dall'Unione tip. editrice di Torino, senza contare le sue splendide relazioni alla Commissione reale per la riforma del Codice di M. M. e, infine, a tacere di altre pubblicazioni, quei due discorsi inaugurali che egli tenne all'apertura solenne dei nostri studi: « L'influenza del telegrafo sul commercio e sul diritto marittimo », e « La responsabilità civile derivante dai sinistri marittimi ».

E' noto come egli fosse uno dei membri più autorevoli e più ascoltati del Comitato marittimo interna-

zionale e come per conto di questo egli avesse pubblicato una bella relazione dal titolo « Assistance, sauvetage et obligation de secours », ed avesse presieduto a Venezia il Congresso per la Marina mercantile.

Egli era diventato un avvocato principe in materia di diritto commerciale e marittimo cosicchè non eravi causa importante la quale non lo avesse patrocinatore efficacissimo in contraddittorio coi più illustri campioni della curia italiana.

Non dirò di lui come professore, giacchè molti di voi ne portano ancora vivissimo e grato il ricordo. Aggiungerò soltanto che ai suoi vecchi studenti ed alla Associazione egli era affezionatissimo, e che questo affetto era cordialmente ricambiato, cosicchè era una vera festa per tutti quando egli poteva, e lo poteva raramente, intervenire fra noi. Ed era nella intimità confidenziale ed espansiva di quelle conversazioni famigliari che egli appariva, quale era veramente, un uomo superiore, tutto d'un pezzo, in cui il concetto della libertà individuale più assoluta, temperato dal rispetto per la libertà degli altri, si dimostrava fuso mirabilmente coi principi d'ordine pubblico e privato, col sentimento della responsabilità individuale e collettiva che formavano la base filosofica del suo sistema giuridico.

Per lui che, uscito dalla religione in cui era nato, non aveva più voluto appartenere a nessuna religione rivelata, si era dimostrata senza valore la pregiudiziale così universalmente accolta che non vi possa esser moralità solida e vera e duratura senza religione, dal momento che egli fu, ciononostante, un marito esemplare, un padre impareggiabile, un ottimo cittadino, un professionista integerrimo.

Tenacemente attaccato alle sue convinzioni, se anche esse urtassero contro i sentimenti della maggioranza, egli volle che la sua salma fosse cremata, fatto tanto più singolare a Venezia in cui l'istituto eminentemente civile della cremazione viene conside-

rato con diffidenza e talvolta con avversione anche dai più ferventi liberali.

Di lui che aveva sistematicamente rifiutata qualsiasi onorificenza cavalleresca si sarebbe detto che era un ribelle; e invece ribelle non era, perchè nessuno di lui più rispettoso delle leggi, più ossequiente ai patri istituti. Ma egli credeva che gli uomini dovessero giudicarsi per quello che valevano veramente, e che le onorificenze non sempre attribuite al vero valore ma bene spesso all'intrigo od alle raccomandazioni, costituissero un indizio troppo sovente fallace e quindi perturbatore. E a questa pregiudiziale, profondamente sentita e onestamente praticata, egli è rimasto costantemente fedele, senza dispregio, senza amarezza, senza ostentazione.

Prospero Ascoli, che era pure un così valoroso insegnante, un polemista così insigne, un avvocato così eloquente, non ha mai pronunciato un brindisi a un banchetto. Agli antichi studenti che ne lo pregavano iteratamente rispondeva sempre che non se ne sentiva capace. Ed anche in questo era sempre lui, semplice, schietto, tutto d'un pezzo. Tutti lo stimavano e tutti gli volevano bene. E' l'elogio più sincero e più vero che si possa fare di lui.

■

\*  
\*\*

Pagato così il doveroso tributo d'affetto e di rimpianto ai nostri defunti io passo a rendervi conto, a nome del Consiglio direttivo, del nostro operato nel 1912.

Mi basterà di esporvi succintamente quanto abbiamo fatto nell'attuazione degli scopi sociali, quali ci sono prescritti dallo Statuto.

\*  
\*\*

Rispetto al primo di essi che è di *mantenere fra i soci i rapporti amichevoli formati alla Scuola* ricor-

diamo i tre Bollettini (45-46-47) pubblicati l'anno scorso e contenenti una quantità di notizie sulla Scuola e sugli antichi studenti (personalità) e 14 fotografie dei medesimi e inoltre la riproduzione del gruppo fotografico dei licenziandi dell'anno scolastico 1911-12 in compagnia dei professori, degli impiegati e persino degli inservienti della Scuola. Anzi, perchè il gruppo riuscisse perfetto, vi abbiamo aggiunto in angolo la riproduzione dell'ultima fotografia del compianto professore Martini. Dei Bollettini ha avuto un lusinghiero successo il n. 47 contenente il resoconto particolareggiato delle solenni onoranze che vennero rese alla Scuola ai professori Castelnuovo e Besta nel 40° anniversario del loro insegnamento. Dei due venerati insegnanti vennero anzi accoppiate le fotografie nel bellissimo *menu* che venne distribuito ai numerosissimi partecipanti al Banchetto che fu organizzato in loro onore dall'Associazione e il quale ebbe un esito trionfale.

\*  
\*  
\*

Quando al secondo scopo che è di *trarre partito dai rapporti amichevoli formati alla Scuola nell'interesse generale del Commercio e nell'interesse particolare dei soci* ricordiamo le nostre borse di viaggio delle quali per essere andato deserto il concorso l'anno precedente se ne poterono accordare due quest'anno e cioè quella di Trevisanato al dott. Tarli che è già partito per l'Inghilterra e quella di Jesurum al dottore Weigelsberg che si propone di andare in Germania. La borsa della Banca d'Italia, messa a concorso fra i laureandi della sezione commerciale di questo anno, verrà concessa nel mese di luglio, senza più aspettare, come si è fatto negli anni precedenti, l'esito degli esami di laurea che i licenziati sostengono generalmente nel successivo mese di dicembre.

A questo proposito additiamo alla riconoscenza dei soci l'elargizione, da parte della rispettabile Banca Veneta, di una nuova borsa di L. 500, elargizione la

quale, mentre è nuova prova dei criteri alti ed illuminati con cui viene amministrato quel potente istituto di credito, apparisce una prova lusinghiera del concetto benevolo in cui è tenuta la nostra iniziativa per il beneficio che essa procura tanto agli studenti della Scuola, quanto al commercio.

Ricordiamo ancora la pubblicazione fatta sul nostro Bollettino di articoli interessanti di carattere economico scritti da consoci sul Giappone e sull'Inghilterra.

\*  
\*  
\*

Quando al terzo scopo che è di *promuovere gli studi commerciali e amministrativi e diffonderne l'amore* ricordiamo i quattro concorsi a premio aperti in occasione dell'Assemblea precedente e dei quali il primo verrà a scadenza il 30 giugno ed il secondo il 31 dicembre di quest'anno. Ci siamo inoltre accordati col T. C. I. per organizzare in sua compagnia e col suo potente patrocinio una escursione in Libia degli studenti attuali e degli antichi studenti, escursione che, salvo ostacoli impreveduti, avrà luogo, molto probabilmente, dalla metà di settembre alla metà di ottobre.

L'Associazione ha mandato la sua adesione al corso internazionale di espansione commerciale che si terrà nel mese di agosto a Budapest e non è improbabile che vi intervenga personalmente taluno dei suoi componenti.

\*  
\*  
\*

Quando al quarto ed ultimo scopo che è di *aiutare gli studenti nella ricerca del loro collocamento e soccorrerli negli eventuali bisogni* noi ci dichiariamo soddisfatti per il numero di soci che siamo riusciti a collocare nell'anno decorso e per gli innumerevoli servizi che abbiamo potuto rendere loro. Di ciò troverete traccia, per quanto studiatamente anonima, negli atti del Consiglio.

Certo si è che l'ufficio di collocamento va rendendosi sempre più difficile e sempre più laborioso.

Della separazione del Fondo prestiti studenti (F. P. S.) al quale vennero assegnate L. 1000, dal Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi (F. S. S. B.) al quale sono rimaste le altre 3440 lire dichiarate intangibili, separazione che divenne definitiva, come risulta anche dal Rendiconto di Cassa, dopo l'approvazione implicita dell'ultima Assemblea e cioè dal giorno 7 di giugno, noi ci compiacciamo vivamente perchè in questo anno di esperimento essa ha dato ottimi risultati. Mentre la somma assegnata al primo fondo si è dimostrata sufficiente al servizio dei prestiti agli studenti cui venne destinata, quella molto più notevole assegnata al secondo fondo si è andata incrementando con oblazioni numerose, alcune delle quali cospicue. Segnaliamo a titolo di onore le L. 250 offerte dagli eredi del compianto prof. Prospero Ascoli per onorarne la memoria. Quando pensiamo alle origini molto prossime e molto modeste di questo fondo il quale è sorto quasi per generazione spontanea dalle offerte degli antichi studenti che per merito dell'Associazione avevano conseguito per titoli la laurea dottorale, è veramente da compiacersi che esso abbia raggiunto così presto una cifra tanto cospicua. Pur tuttavia tale cifra apparisce ora molto esigua se la si mette di fronte agli scopi molto più grandi e di carattere perpetuo che si sono andati di mano in mano delineando. Perchè cogli interessi di tale fondo, che si è stabilito di dichiarare intangibile, si possa veramente venire in soccorso degli studenti bisognosi, bisognerà che esso raggiunga una cifra molto più grande. Gli è perciò che noi rivolgiamo il più caldo appello ai nostri soci affinchè si ricordino anche di esso in tutte quelle occasioni tristi o liete dell'esistenza in cui è usanza gentile di manifestare in forma visibile, con qualche offerta in denaro, la propria gioia o il proprio cordoglio.

Pertanto il Consiglio Direttivo ha deliberato di

segnalare in apposito albo alla riconoscenza imperitura degli studenti i nomi dei più cospicui offerenti (da L. 100 in su).

\*  
\* \*

Dall'esame dei bilanci che vi furono distribuiti voi rileverete entro quali limiti finanziari noi abbiamo esplicito le molteplici attività del sodalizio. E rileverete eziandio che, pure avendo adempiuto colla maggiore larghezza e colla più grande intensità agli scopi sociali, noi abbiamo potuto realizzare un avanzo di L. 847. Nè questo ci duole. Noi non crediamo che alle Amministrazioni come la nostra si possano applicare quei rigorosi principi delle Amministrazioni pubbliche secondo i quali tutte le entrate vanno erogate interamente nelle spese. Per le associazioni volontarie, come la nostra, in cui le entrate sono soggette a mille peripezie e possono anche da un giorno all'altro inaridirsi, sarebbe un errore non premunirsi contro questa eventualità che è del resto molto frequente e la quale appunto, nelle associazioni imprevidenti, genera molto spesso il dissesto, il disordine, il disagio, l'anemia e qualche volta anche la morte.

D'altra parte poichè questi civanzi vanno ad aumentare il patrimonio fruttifero contribuiscono non solo a consolidare il sodalizio, ma ad aumentarne la potenzialità con il conseguente aumento della rendita.

Checchè accada possiamo affermare con sicurezza incrollabile che l'Associazione non morirà più.

Anzi, per attribuirle anche giuridicamente questo carattere di perpetuità che le deriva virtualmente dai suoi mezzi finanziari, il vostro Consiglio direttivo ha studiato se non convenga di chiedere al Governo il riconoscimento della Associazione in Ente morale. Certo si è che la esistenza della medesima ne verrebbe maggiormente assicurata. D'altra parte, è vero, ne verrebbero al sodalizio delle pastoie burocratiche le quali ne incepperebbero il movimento e la vita che hanno

finora potuto esplicarsi nella più completa libertà. Ad ogni modo, poichè le pratiche per conseguire il riconoscimento giuridico sono lunghe e laboriose e non vincolano in definitivo se non proprio all'ultimo momento, così sarebbe opportuno che venissero iniziate fino da ora, salvo poi a provocare un voto definitivo dei soci a mezzo del « referendum ».

Il capitale sociale venne aumentato anche questo anno da 5 quote di L. 100 ciascuna dei nuovi soci perpetui che qui vi segnaliamo a titolo di onore: Serafino Carriere, P. G. Dall'Asta, Carlo Dragoni, Giuseppe Orlandi e Luigi Vasilicò, il quale ultimo, non antico studente della Scuola, non professore della medesima, e che nulla può aspettarsi dalla Associazione alla quale avrebbe dovuto cessare di appartenere quando cessò di essere membro del Consiglio direttivo della Scuola, pure ha voluto manifestare il suo attaccamento al nostro sodalizio, la sua ammirazione per la benefica opera da esso in mille forme spiegata, facendosi inscrivere spontaneamente, con un gesto che gli fa molto onore e del quale noi gli siamo molto riconoscenti, nell'albo dei soci perpetui.

In questi giorni venne ripresentato alla Camera dei deputati, colle modificazioni apportatevi dal Senato, il progetto Nitti sull'ordinamento delle scuole superiori di commercio. E poichè, nonostante i suoi difetti, esso porterà considerevoli benefici, legalizzando e consolidando l'istituto della Laurea dottorale, aumentando i mezzi economici della Scuola e rialzando il livello morale, intellettuale e finanziario dei professori, noi esprimiamo i voti più ardenti perchè raccolga anche il suffragio dei rappresentanti della Nazione e diventi finalmente legge dello stato. Soltanto che ci dispiace assaissimo che a motivo dei limiti insuperabili di età, in esso stabiliti, Enrico Castelnuovo debba cessare coll'anno venturo di essere professore e direttore della Scuola, perdita gravissima e difficilmente riparabile soprattutto per quanto riguarda l'ufficio della direzione

tenuto da lui con grande amore, con tatto squisito, con profonda dignità, con serena giustizia. Facciamo quindi i voti più ardenti perchè, con una più larga interpretazione della legge, Enrico Castelnuovo venga conservato, almeno per un anno ancora, alla Direzione della Scuola.

Finisco rivolgendo i ringraziamenti più cordiali a quegli efficaci miei collaboratori che sono i membri del Consiglio direttivo e i Revisori dei conti e in modo particolare al tesoriere prof. Caobelli che non è intervenuto all'adunanza per ragioni di malattia fortunatamente lieve ed al quale perciò esprimo a nome vostro i voti più sinceri e più fervidi per una pronta e completa guarigione.

Il voto del Presidente raccoglie l'unanime consenso degli intervenuti.

\*  
\*\*

Il dr. Quintavalle dà quindi lettura della

### Relazione dei Revisori dei Conti.

*Egredi Consoci.*

Anche l'anno 1912 segna un passo in avanti per la nostra Associazione, la quale continua il suo cammino ascendente aumentando col numero sempre maggiore dei suoi Soci perpetui ed ordinari il suo fondo intangibile ed il suo patrimonio.

Confrontando infatti le cifre del bilancio dell'esercizio 1911 con quelle del bilancio 1912 che avete sottocchio, osserviamo che, mentre lo scorso anno il bilancio patrimoniale segnava al suo attivo netto al 31 dicembre 1911

il fondo intangibile di quote Soci perpetui in L. 11900	
oltre al patrimonio in	» 7961,67
quest'anno invece segna al 31 dicembre 1912 per	
il fondo intangibile il capitale di L. 12300	
con un aumento di	L. 400
e per il patrimonio il capitale di	» 8807,88
con un aumento di	» 846,21
quindi un aumento complessivo di	L. 1246,21

Se questi risultati sono oltremodo confortanti, non possiamo fare a meno di porre in rilievo che il merito, oltre che alle solide basi su cui poggia la nostra Associazione (basi finanziarie che ne fanno una delle prime nel suo genere, e basi morali che la rendono amata e simpatica a tutti noi che ne facciamo parte ed a quant'altri hanno rapporti con essa) è dovuto in gran parte all'opera illuminata ed amorosa del nostro Consiglio Direttivo.

E noi, che siamo regolarmente intervenuti alle sedute, abbiamo potuto constatare come tutti gli scopi per i quali la nostra Associazione è stata costituita siano sempre tenuti presenti dall'on. Consiglio, il quale dedica cure amorose e continue al raggiungimento dei fini sociali e porta nella trattazione degli affari e nell'amministrazione del patrimonio quello spirito di oculatezza e prudenza ed anche di abnegazione che viene dato soltanto dall'affetto che esso nutre per la nostra Associazione e pel quale dobbiamo essergli riconoscenti.

Vive parole di ringraziamento crediamo doveroso siano pertanto rivolte all'on. Consiglio Direttivo ed in special modo al Presidente per l'opera indefessa ed efficace spiegata a favore dell'Associazione e così pure all'egregio Tesoriere che con saggi criteri contabili tiene le registrazioni e dona con vera abnegazione una parte non indifferente del suo tempo.

Il nostro compito di verifica dei registri ci è stato oltremodo facilitato dalla semplicità e chiarezza dei sistemi contabili, onde noi siamo ben lieti di potervi invitare ad approvare il Rendiconto di Cassa ed il Bilancio Patrimoniale al 31 dicembre 1912, i quali sono stati verificati da parte nostra conformi ai registri sociali.

#### *I Revisori*

UMBERTO QUINTAVALLE — ITALO ZAMRONI.

Aperta la discussione sulla relazione del Consiglio e su quelle dei revisori *Rigobon* ritiene di rendersi interprete dell'unanime sentimento degli intervenuti unendosi al voto di plauso dei Revisori per l'opera del Consiglio la quale non potrebbe esser nè più illuminata, nè più amorosa, nè più saggia.

Nessun altro chiedendo di parlare, il Presidente dà lettura articolo per articolo del Rendiconto di Cassa e del Bilancio Patrimoniale.

Per le eventuali votazioni chiama a fungere da scrutatori i soci Piazzola e Menegozzi.

*Dalla Zorza*, pure esprimendo la massima fiducia

nel Consiglio e nel suo Presidente, non si sente di approvare il Bilancio patrimoniale perchè vi manca almeno un accenno alle due voci Fondo di Soccorso agli Studenti Bisognosi e Fondo Prestito agli Studenti delle quali è detto solamente che al 7 giugno vennero passati nelle mani del Presidente.

*Il Presidente* riconosce che si è commessa una omissione della quale chiede perdono all'assemblea. I signori Revisori hanno bensì controllato questi due conti e preso visione dei loro documenti giustificativi esistenti nelle mani del Presidente, ma nè questi si è ricordato di allegare i conti al Bilancio nè i Revisori di far cenno nella loro Relazione di questa revisione che essi hanno effettivamente compiuta. Ai soci tutti che leggeranno il Bollettino i due conti appariranno a parte perfettamente circostanziati.

*Dall'Asta, Milano, Rigobon, Mazzarino, Luzzatti, Scarpellon* interloquiscono sul medesimo argomento. E lo stesso fa *Quintavalle* a nome dei Revisori.

Rimane adunque assodato che nel conto patrimoniale venne omissa di notare in attivo il credito della Associazione verso il Presidente responsabile dei due fondi e in passivo il debito dell'Associazione verso i fondi medesimi i quali hanno vita separata e distinta dal resto del patrimonio. Tale aggiunta verrà fatta indubbiamente nel bilancio venturo.

*Dalla Zorza* si dichiara completamente soddisfatto.

*Luzzatti* propone che nel Bilancio dell'anno prossimo si aggiunga un piccolo prospetto dal quale risulti chiaramente l'avanzo o il disavanzo dell'esercizio, cifra che i revisori è vero hanno messo in evidenza nella loro relazione ma che dovrebbe risaltare nettamente anche nel bilancio a stampa che viene messo a disposizione dei soci.

La proposta, appoggiata dai soci *Dall'Asta* e *Mazzarino* viene accolta dal Presidente.

*Luzzatti* propone ancora che nella parte dello stato passivo del Bilancio si levi la voce *netto* al Patrimo-

## Rendiconto di Cassa dell' Esercizio 1912

ENTRATA			
1	<b>Contribuzioni Soci ordinari:</b>		
	a) per quote ordinarie del 1912 N. 605 / <sub>2</sub> . . . . .	3.633	—
	b) " " " " 1911 " 4 . . . . .	24	—
	c) " " " " 1913 " 66 anticipate	396	—
		4.053	—
2	<b>Soci Perpetui N. 4</b>		400
3	<b>Interessi maturati su Capilali</b>		896 09
4	<b>Riscossioni su prestiti ordinari</b>		1.455 —
5	<b>Straordinarie ed eventuali:</b>		
	a) Rèclames . . . . .	107 50	
	b) Clichés . . . . .	55 —	
	c) Impreviste e straordinarie . . . . .	77 55	
	d) Sopravvenienze . . . . .	5 —	
		245 05	
6	<b>Borse di Studio - per N. 4 borse nuove . . .</b>		2.000 —
7	<b>Fondo Prestiti studenti:</b>		
	a) Elargizioni fino al 7 giugno . . . . .	137 17	
	b) Riscossioni su prestiti fino al 7 giugno . . .	900 —	
		1.037 17	
	Totale dell' Entrata L.		10.086 31
	Cassa al 31 Dicembre 1911 „		23.079 45
	<b>Totale Attivo L.</b>		33.165 76

*Il Tesoriere*  
PIETRO CAOBELLI

*Il Presidente*  
PRIMO LANZONI

USCITA			
1	<b>Spese ordinarie:</b>		
	a) Postali e telegrafiche . . . . .	717 99	
	b) Compensi al personale . . . . .	603 —	
	c) Bollettini e stampati . . . . .	1.824 —	
	d) Cancelleria . . . . .	16 40	
		3.161 39	
2	<b>Borse di Studio</b>		— —
3	<b>Prestiti ordinari ai Soci</b>		1.635 —
4	<b>Spese straordinarie ed eventuali</b>		535 58
5	<b>Acquisto mobili</b>		71 10
6	<b>Prestiti sul fondo Studenti - fino al 7 giugno</b>		1.245 —
7	<b>Fondo Prestiti studenti:</b>		
	per somma consegnata al Presidente per la nuova gestione del fondo stabilita dal Consiglio		3.440 25
	Totale dell' Uscita L.		10.088 32
	Cassa al 31 Dicembre 1912 „		23.077 44
	<b>Bilanciano L.</b>		33.165 76

*I Revisori*  
UMBERTO QUINTAVALLE - ITALO ZAMBONI

Bilancio patrimoniale

al 31 Dicembre 1912

STATO ATTIVO		
1	Fondo di Cassa al 31 Dicembre 1912	23.077 44
2	Crediti per prestiti ai Soci	1.485 —
3	Mobilio	910 67
4	Medaglie :	
	a) Per N. 37 medaglie argento a L. 1.70 .	62 90
	b) " " 6 " oro a " 25.— .	150 —
		212 90
5	Fotografie :	
	Per N. 6 fotografie a L. 1.— . . . . .	6 —
<b>Totale Attivo L.</b>		<b>25.692 01</b>

Il Tesoriere  
PIETRO CAORELLI

Il Presidente  
PRIMO LANZONI

STATO PASSIVO		
1	Borse di Studio :	
	a) Trevisanato	} a Lire .500 . . . . .
	b) Jesurum	
	c) Banca d' Italia	
	d) Banca Commerciale	
	e) Banco S. Marco	
	f) Celotta	
	g) Fratelli Ratti	
	h) Credito Italiano	
2	Debito per quote anticipate dai Soci :	
	a) per N. 1 quota al 1913 anticipata nel 1911	6 —
	b) " " 66 quote al " " " 1912	396 —
		402 —
3	Ammortamenti :	
	per 20 % ammortamento mobilio . . . . .	182 13
<b>Totale Passivo L.</b>		<b>4.584 13</b>
<b>ATTIVO NETTO</b>		
	a) Fondo intangibile per N. 123 Soci Perpetui	12.300 —
	b) Patrimonio netto . . . . .	8.807 88
		21.107 88
<b>Totale Generale L.</b>		<b>25.692 01</b>

I Revisori  
UMBERTO QUINTAVALLE - ITALO ZAMBONI

nio perchè gli pare che non abbia un significato esatto quel « Patrimonio netto ».

Il *Presidente* porterà la proposta in Consiglio alla presenza e col contraddittorio del compilatore del bilancio che è il Tesoriere.

*Dall'Asta* propone che nella compilazione del Bilancio per l'anno prossimo si specifichino gli elementi costitutivi del Fondo di cassa di fronte agli impegni dell'Associazione e agli scopi che essa si propone.

Anche questa proposta, appoggiata da altri soci e dal *Presidente*, viene adottata, salvo a riferirne al Tesoriere per la forma della sua attuazione.

Dopo di che il *Presidente* mette in votazione i due Bilanci avvertendo che il Consiglio si astiene dal voto.

Risultano approvati all'unanimità.

Si procede pure alle votazione delle cariche sociali.

Risultano eletti :

a *Consiglieri*: Bergamo e Caobelli con voti 16, Dall'Asta con voti 15.

a *Revisore dei conti*: Zamboni con voti 15.

Dopo di che l'adunanza è tolta alle ore 16.

---

## IL BANCHETTO

A somiglianza di quanto usano di fare quasi tutte le Associazioni consorelle dell'Estero, anche noi abbiamo voluto, per una volta tanto, riunirci a banchetto nella sera medesima del giorno in cui avrebbe avuto luogo l'assemblea. Poichè coll'intervento personale a questa noi venivamo ad aver assolto il nostro dovere ed aver esercitato il nostro principale diritto, ci era parso che sarebbe poi stato più dolce l'assiderci, a guisa di premio, ad un parco desinare. E parco si

volle espressamente che fosse per dar modo a tutte le borse di parteciparvi, anche le più modeste.

Il banchetto ebbe luogo all'albergo Giorgione, ai SS. Apostoli, e noi esprimiamo qui pubblicamente a quel bravo proprietario, signor Pietro De Cesco, le nostre felicitazioni e i nostri ringraziamenti per il modo inappuntabile con cui ne curò il servizio.

Eccone il « menu » :

*Pastine e fegatini*

*Lingua salmistrata con verdure cotte  
assortite*

*Pollo arrosto con insalata rossa*

*Frutta - Zuppa inglese - Caffè*

Vini

*Valpolicella da pasto*

*Champagne italiano*

Ed ecco l'elenco alfabetico dei Convitati :

*Benvegnù, Bergamo, Besta, Bombardella B., Bombardella G. B., Bruschetti, Dall'Asta, D'Eltorre, Gimpel, Lanzoni, Menegozzi, Milano, Piazzola, Pizzo, Quintavalle U., Rigobon P., Sicher, Suppiej B., Vaerini.* (1)

L'allegria più schietta regnò sovrana per tutta la durata del Banchetto il quale conservò dal principio alla fine quel carattere familiare che il Consiglio Direttivo aveva voluto che avesse. Quindi anche il Presidente si è sentito esonerato dall'obbligo di pronunciare il discorso di prammatica. Disse solamente alcune parole di ringraziamento agli amici intervenuti e in modo particolare al prof. Besta che gli sedeva al fianco al posto d'onore, e al consocio Menegozzi venuto espressamente da Lecco.

---

(1) Hanno giustificato la loro assenza : Bodio, Caobelli, Castelnuovo, Cavazzana, Dal Brun, Gaudenzi, Luzzatti, Pancino, Scarpellon, Vedovato, Vasilicò.

Dopo di che ripresero più animate di prima le conversazioni che questo discorsetto aveva brevemente interrotte.

Fino a che verso le 10 cominciarono i più solleciti a squagliarsi. E, con un arrivederci che veniva dal cuore, tutto il resto della comitiva si sciolse verso le 10 1/2.

NB. - Per il banchetto venturo, che avrà luogo, come il solito, nel sabato più prossimo alla settimana del Redentore, che è quanto dire il 12 luglio, non si manderanno gli inviti circolari che ai soci residenti a Venezia e nelle province finitime. Quelli perciò che risiedono in luoghi più lontani e intendessero di partecipare al Banchetto sono pregati di mandare direttamente la loro adesione al Presidente.

\*\*\*\*\*

## SONO IN VENDITA

presso l'Associazione

Una medaglia con inciso il cognome del socio e l'iniziale del suo nome ai seguenti prezzi:

per l'interno del Regno a L. 2.50  
per l'estero . . . » 2.75

Una fotografia di ca' Foscari arrotolata in un tubetto di cartone:

per l'interno a L. 1.25  
per l'estero. » 1.50

## I NOSTRI RITRATTI

In questo bollettino non ne possiamo pubblicare che tre perchè fino al momento in cui ne venne incominciata la composizione non ci erano giunti che questi tre. Invitiamo anzi i soci a mandarci al più presto la loro fotografia affinchè possa comparire nel bollettino successivo.

Ed ecco i nomi dei soci qui riprodotti:

*Annibale* dott. prof. rag. Pietro, professore di Computisteria alla R. Scuola tecnica di Brà (Cuneo);

*Corner Campana* N. H. dott. Carlo, possidente agricoltore a S. Lucia di Piave (Treviso);

*Fabris* dott. comm. Pier Giuseppe, direttore generale dell'opera pia Banco di S. Paolo a Torino.

Al posto della quarta fotografia pubblichiamo, per cortese concessione del socio perpetuo conte Pietro Foscari, deputato al Parlamento e membro del Consiglio Direttivo della Scuola, la riproduzione del *Cortile di ca' Foscari* in un giorno di ricevimento nel settecento, tolta da un quadro attribuito al Canaletto e il quale trovasi nel palazzo Widmann-Foscari. Come si vede, il cortile è rimasto si può dire tal quale, meno la scala esterna che venne levata.

## ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

---

Adunanza di martedì 17 dicembre 1912

(a cà Foscari ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente; *Caobelli*, *Dall' Asta*, *Luzzatti*, *Scarpellon* consiglieri, *Zamboni* revisore; assenti giustificati *Bergamo*, *Sicher*, *Vedovati*, *Quintavalle*.

### Comunicazioni del Presidente:

Gli affari trattati dall'ultima seduta (22 ottobre) risultano dal confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (2405 - 2924).

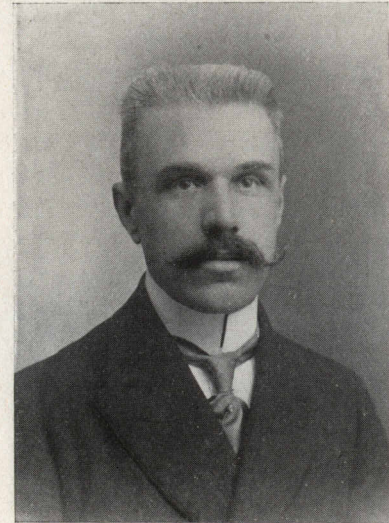
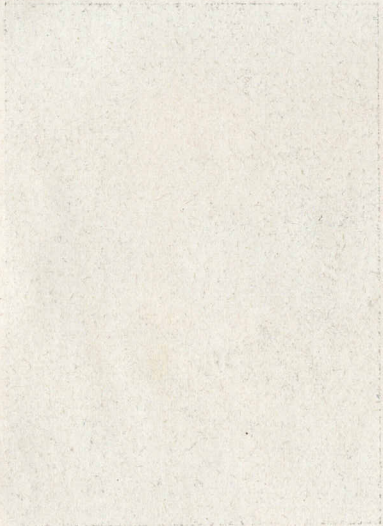
Ne ricorderemo soltanto i principali.

I soci anzitutto sono aumentati di uno per l'adesione del dr. *Ambrogio Negri*, il nuovo professore incaricato del Diritto penale e della Procedura alla Scuola; ma sono ad un tempo diminuiti di uno per la morte del dr. prof. *Gastone Ducci* del quale il Presidente tesse brevemente l'elogio.

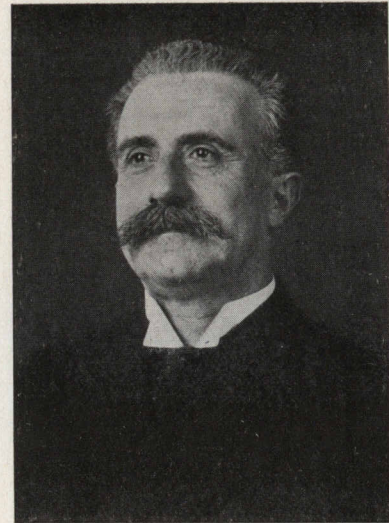
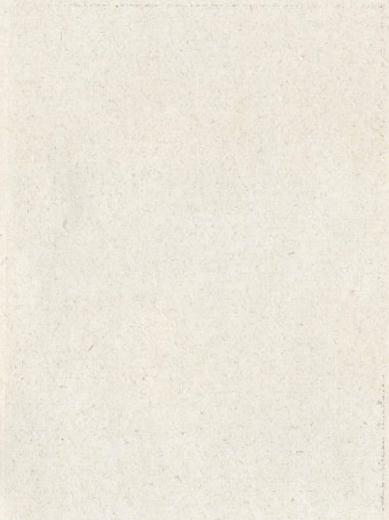
Abbiamo avuto il piacere di collocare tre nostri soci e precisamente il *Baldacci* sulla cattedra di Ragioneria dell'Istituto tecnico comunale di Lecco, il *Lucca* sulla cattedra di Computisteria della Scuola tecnica di Casalmoferrato e il *De Cristoforo* nell'amministrazione dei Sylos a Venezia. Sarebbe troppo lungo di enumerare le pratiche laboriosissime che condussero a queste nomine. Dobbiamo però ringraziare pubblicamente il prof. *Guidetti* per la cattedra di Lecco, il prof. *Favero* per la cattedra di Casale e il comm *Giulio Coen* per il posto dei Sylos.



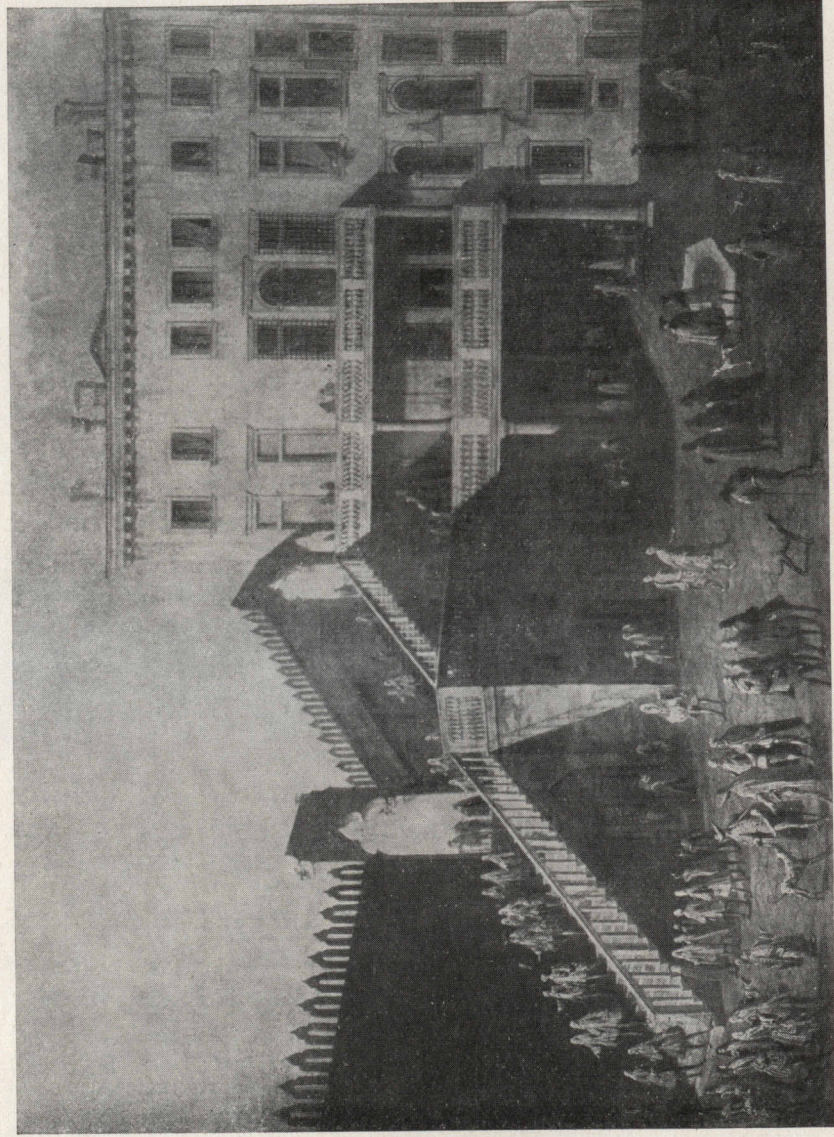
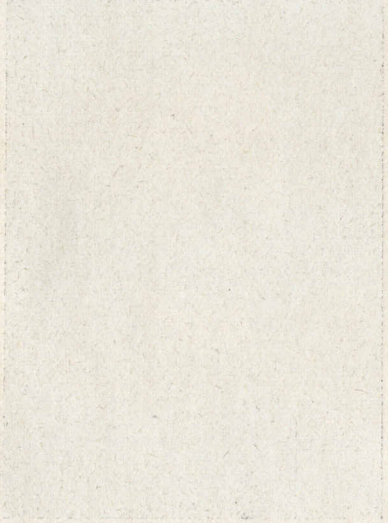
Annibale prof. Pietro



Corner-Campana N. H. Carlo



Fabris dr. comm. Pier Giuseppe



Cortile del palazzo Foscari nel secolo XVIII

Sono invece tramontate le pratiche per i posti speciali al Credito italiano, alla Banca di Ancona, alla Banca d'Italia (sede di Tripoli) e in una casa di Lima (Perù).

Si sta ora trattando per un ufficio a Napoli e per un concorso a Roma. In via d'eccezione abbiamo comunicato in modo particolare ad alcuni soci i concorsi al posto di Segretario del R. Museo commerciale di Venezia e di vice-segretario della Camera di commercio di Potenza.

Abbiamo dato informazioni, indirizzi, schiarimenti, rettifiche, inviato documenti, reso qualche altro servizio ecc. ecc. ad una quantità di soci.

Abbiamo appoggiato alcuni altri nei concorsi a cui hanno partecipato specie per due di essi che aspirano ad ottenere un posto nel nuovo Istituto nazionale d'Assicurazioni.

La rivista « Serenissima » di Venezia ha pubblicato a merito nostro un articolo illustrato del socio Mariani sui « Fiori del paese delle Geisha ».

Il nostro bravissimo e carissimo dr. Menegozzi, che fu già per due anni segretario stipendiato dell'Associazione ed ora trovasi da qualche tempo Segretario alla Camera di comm. di Lecco, avendo dovuto sporgere querela per diffamazione a un giornale di quella città, il Presidente andò a deporre a suo favore dinanzi a quel Tribunale.

E poichè aveva già avviato trattative col T. C. I. per conto dell'Associazione e degli studenti attuali della Scuola per la partecipazione eventuale di questi e dei Soci ad una crociera nella Libia, così approfittò di quella occasione per avere una conferenza coi dirigenti del Touring e in modo particolare col Mercanti, il consigliere che si è accinto allo studio e alla preparazione dell'escursione nazionale nelle nuove terre italiane.

Per completare le onoranze a Castelnuovo e Besta (per cui hanno offerto ancora a mezzo nostro il dr. Jona

L. 10, il dr. Cangelosi L. 25, il Bettanini L. 20, Apollo Barbon invece di partecipazione al banchetto L. 10, l'Alberti L. 10, e in occasione delle quali ci sono giunte lettere e telegrammi in quantità da ogni parte del mondo) il prof. Secretant (appoggiato anche dal consigliere Scarpellon e più tardi dal socio Virgili) aveva proposto la pubblicazione d'un numero speciale del Bollettino il quale raccogliesse integralmente tutti i discorsi, i telegrammi, le lettere, le adesioni, le offerte ecc., ma il Presidente, a motivo del ritardo che erasi già frapposto all'uscita dell'ultimo bollettino dell'anno, dovette limitarsi ad accogliere ed attuare quel desiderio in quei limiti ragionevoli che appariscono dalla pubblicazione avvenuta dal Bollettino il quale potè uscire per tal modo ai primi di dicembre portando con sollecitudine a tutti i soci le notizie particolareggiate dalla grande indimenticabile cerimonia.

I professori Besta e Castelnuovo hanno scritto al Presidente le seguenti bellissime lettere di ringraziamento.

Venezia, 27 Novembre 1912.

*Carissimo collega ed amico*

*Al Presidente infaticabile dell'Associazione fra gli antichi studenti di Cà Foscari invio i più caldi ringraziamenti per la parte che l'Associazione ha avuto nelle onoranze rese al collega Besta ed a me. Io vorrei esprimere a tutti gli aderenti, uno per uno, la mia imperitura riconoscenza, ma capisco che l'impresa è superiore alle mie forze. Sarebbe l'unica volta nella mia vita in cui mi accadrebbe di rassomigliare al Napoleone del Cinque Maggio, al quale*

.... su l'eternè pagine  
Cadde la stanca man.

*Mi conforta il pensiero che tu vorrai essere interprete de' miei sentimenti e so che non potrei avere interprete migliore.*

*Credimi sempre*

*tuo aff.*

ENRICO CASTELNUOVO

Venezia, 27 Novembre 1912.

*Collega ed amico carissimo,*

*Concedi che io rinnovi a te ringraziamenti profondi per la gran parte che hai voluto prendere nelle dimostrazioni di affetto che in questi giorni si sono fatte a Enrico Castelnuovo ed a me, e accogli coll'usata benevolenza una mia preghiera. Mi è impossibile far giungere direttamente a ciascuno degli antichi allievi nostri, che han voluto ricordarsi di me, l'espressione della mia viva gratitudine: sii tanto gentile di farlo tu, col mezzo del Bollettino dell'Associazione, interprete presso di loro di questo sentimento mio. Tu l'altra sera, al chiudersi del banchetto al quale mi volesti partecipe, affermasti che da anni molti i cari allievi nostri mi designano col nome di papà Besta. Anche per questa affermazione ti ringrazio. Sento di veramente amare come figliuoli diletti i buoni scolari nostri. Veramente da anni parecchi tu vai usurpando le funzioni mie di vecchio papà. Ma di questa usurpazione non mi lagno e non si lagnano per fermo gli antichi studenti di Cà-Foscari, ai quali con tanto amore, tanta operosità e tanta fortuna volgi le tue cure.*

*Un bacio affettuoso dal*

*tuo*

FABIO BESTA

Per il monumento a Martini il socio A. Marini ci ha mandato L. 20.

Siamo venuti a scoprire la residenza attuale dei soci Pedrazzini, Prearo, Sirchia, Tian che avevamo annunciato nel Bollettino come d'ignota dimora.

Abbiamo stretto rapporti di amicizia colla nuova Associazione consorella di Losanna.

Ci sono giunti i saluti di Barella e Azzarita dal Montenegro, De Cristoforo da Parigi, Dall'Oglio da Graz, Chiostergi da Arta (Grecia), Ferrari B. da Roma, Maniago da Baku, Mariani da Yokohama.

Abbiamo declinato, ringraziando, l'invito ai banchetti delle consorelle di Lione, Marsiglia, Rouen, e al ballo del Grand Hôtel di Parigi della Unione delle Associazioni consorelle di Francia, mentre al ballo della consorella di Bellinzona abbiamo incaricato di rappresentarci il prof. Uberti Bona.

Siamo intervenuti a parecchie cerimonie veneziane (corteo del Comitato per le famiglie dei caduti in guerra, assemblea della Deputazione veneta di storia patria, Convegno studentesco della Dante Alighieri).

Il consigliere Cavazzana ha accettato l'incarico di studiare il problema dell'iscrizione dei Curatori di fallimento nell'albo delle Camere di commercio.

I libri pubblicati per le onoranze speciali a Besta hanno attraversato diverse peripezie, in alcuna delle quali venne involta anche l'Associazione.

Il Presidente propone e il Consiglio approva di prendere l'abbonamento alla nuova «Rassegna di studi economici e commerciali» che sta per pubblicarsi in Roma.

Venne assunto come segretario stipendiato, in via d'esperienza, il sig. Ruffini, studente di III. corso della sezione di Ragioneria.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate,

### **Resoconto del Banchetto.**

Il Presidente espone il resoconto finanziario del Banchetto che chiuse le onoranze ai proff. Besta e Castelnuovo. La liquidazione venne effettuata la sera medesima alla presenza dei consiglieri Sicher e Cavazzana e si riassume in un disavanzo, del resto preveduto, di lire 100 il quale però si è ridotto a L. 60 per il versamento di 4 quote non prevedute (Diena, Papadopoli, Jesurum, Bon). Quattro altri soci, non intervenuti, hanno versato le rispettive quote al F. S. S. B.

### **Sanatoria per prestiti (L. 80-50-60).**

Il Presidente ha ricevuto le domande di prestito di L. 80, di L. 50, di L. 60, tutte di motivazione giustificata, per cui, considerato il limitato importo, ne ha deliberato la concessione immediata. Il Consiglio ne prende atto accordando, senza discussione, la sanatoria.

### **Dimissione di soci.**

Si accettano le dimissioni di due soci. Si sospendono ancora quelle di un terzo in attesa di nuove pratiche genialissime del Vedovati.

### **Radiazione di soci morosi.**

I soci morosi di un'annualità sono 25 ed il Presidente ne propone la radiazione essendo riuscite assolutamente vane tutte le molteplici pratiche esperite per l'esazione, seguendo il procedimento consueto. Si terrà in sospenso quella di uno di essi incaricandosi il cons. Scarpellon di tentare un'ultima pratica presso di lui.

### **Sfollamento della Biblioteca.**

In previsione della prossima sistemazione della Biblioteca della Scuola che ospita, in apposito scaffale,

quella dell'Associazione, si riconosce l'opportunità di procedere per ragioni di spazio ad una epurazione, nel senso cioè di eliminare tutte le pubblicazioni non appartenenti alla produzione diretta dei soci. Il Consiglio si dichiara unanime d'accordo sulla massima, salvo studiare, in altra epoca, le modalità inerenti.

#### Preventivo del 1913.

Il Tesoriere prof. *Caobelli* ne dà lettura articolo per articolo.

Il Consiglio lo approva, con raccomandazione al Tesoriere di far pratiche per ottenere dalla Banca Mutua Popolare l'interesse del 4 1/2 % sul deposito vincolato ad un anno. Il Tesoriere prende atto del desiderio del Consiglio e si riserva di dar corso alle trattative necessarie.

#### Concessione delle borse Jesurum e Trevisanato.

Il *Presidente* propone, e il Consiglio approva che prima di decidere sulle eventuali domande, che del resto, non furono ancora presentate, si attenda anche il risultato degli esami di laurea i quali avranno luogo verso la fine del mese. Siccome forse sarebbe poco opportuno di convocare ai primi di gennaio per questo solo argomento, tutto il Consiglio Direttivo, il *Presidente* propone e il Consiglio approva di deferire l'assegnazione delle due borse di viaggio all'ufficio di Presidenza.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 23.

---

#### Seduta di Presidenza del 15 gennaio 1913

(in casa del *Presidente* - ore 21)

Presenti: *Lanzoni* - *Caobelli* - *Dall'Asta* - *Scarpellon*.

Il *Presidente* si compiace che il Consiglio Direttivo, nella sua ultima seduta, deferendo all'ufficio di

Presidenza la concessione delle borse Jesurum e Trevisanato abbia richiamato in vigore queste riunioni più ristrette e quindi di più facile e più pronta convocazione, riunioni abbastanza frequenti nei primi anni dell'Associazione ma che poi erano cadute in disuso.

Al concorso indetto per le borse Trevisanato ed Jesurum di L. 500 ciascuna, si sono presentati tre concorrenti.

Dopo un esame minuto e scrupoloso delle condizioni di studio e di famiglia e delle attitudini dei concorrenti si delibera di accordare la borsa Trevisanato al dr. Tarli che si propone di andare in Inghilterra e la borsa Jesurum al dr. Weigelsberg che si propone di andare in Germania.

Il *Presidente*, nell'occasione del conferimento di queste borse, sottopone all'attenzione ed allo studio dei presenti il problema dell'opportunità di tornare all'antico circa l'epoca dell'assegnazione, e precisamente al luglio, subito dopo gli esami, e questo nell'intento di contribuire ad una maggiore riuscita dei concorsi per quanto riguarda il numero e la qualità dei concorrenti, pur lasciando al vincitore la facoltà di rimandare il viaggio a dopo conseguita la laurea. Si potrebbe così bandire subito la borsa della Banca d'Italia per 1912-13 deliberando di assegnarla alla fine del luglio di quest'anno.

*Caobelli* osserva che all'attuale riunione non partecipando alcuni Consiglieri che già si espressero sull'argomento nell'occasione della modificazione precedente, sarebbe opportuno rinviare la decisione ad una seduta di Consiglio.

I presenti si associano.

Dopo di che viene data la sanatoria al *Presidente* per due prestiti di L. 200 e di L. 100 accordati d'urgenza.

## Adunanza di venerdì 17 febbraio 1913

(a cà Foscari ore 20 <sup>3</sup>/<sub>4</sub>)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Dall' Asta*, *Sicher*, *Scarpellon*, *Vedovati* consiglieri, *Quintavalle* e *Zamboni* revisori, - Assenti giustificati, *Bergamo*, *Caobelli*, *Cavazzana*, *Luzzatti*.

### Comunicazioni del Presidente :

Conformemente alla deliberazione presa nell' ultima seduta (17 dicembre 1912) venne tenuta a casa del Presidente il giorno 15 gennaio 1913 una seduta di Presidenza, della quale il Segretario legge il processo verbale.

Sulla proposta tenuta in sospenso di accordare la borsa di viaggio subito dopo gli esami di luglio il Consiglio si dichiara del medesimo parere dell' Ufficio di Presidenza, e quindi la proposta risulta approvata.

Gli affari trattati dall' ultima seduta al 31 dicembre risultano dal confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (2924-3097).

Dal 1 gennaio a tutt' oggi siamo giunti oramai alla cifra di 724, la quale fa prevedere che avremo quest' anno un movimento di affari molto maggiore dell' anno scorso.

Ricordiamone i principali :

I soci, anzitutto, i quali erano discesi per le dimissioni accettate a 819, sono diminuiti di 2 per la morte del prof. Pietro *Giardina* avvenuta il 14 gennaio a Girgenti dove era Presidente di quel R. Istituto Tecnico e per la morte ancora più dolorosa del prof. Prospero *Ascoli* del quale il Presidente tesse con voce commossa l' elogio, riservandosi di farne la commemorazione nell' Assemblea generale dei Soci.

Il Consiglio unanime si associa a queste manifestazioni di cordoglio.

Il numero dei Soci ordinari si è però accresciuto di 4 per le nuove adesioni di *Monico*, *Pedrazzini*, *Tamburini* e *Uberti Bona*, mentre si sono fatti Soci perpetui: il nostro Vice-Presidente P. G. *Dall' Asta* e il dr. prof. G. *Orlandi*, procuratore generale della ditta Vonwiller di Milano. Altri due soci ordinari hanno promesso di farsi presto soci perpetui.

In occasione della morte di *Ascoli* sono giunte al nostro F. S. S. B. L. 360 di offerte della famiglia e dei congiunti del defunto, con che detto fondo è salito alla cifra di L. 3327,35, dopo detratte dal medesimo le L. 70,88 di interessi maturati nel 1912 le quali vennero portate ad incremento del F. P. S. Questa piccola somma aggiunta a quella di L. 7,88, che sono gli interessi maturati su questo fondo speciale, fa un totale di L. 78,76 col quale si ammorteranno quei prestiti, fatti l' anno decorso agli studenti, i quali venissero riconosciuti assolutamente inesigibili.

Gli interessi del F. S. S. B. saranno indubbiamente maggiori per l' anno in corso, anche perchè il Presidente ha potuto ottenere dalla Banca, dove, quel fondo è depositato in un libretto vincolato, l' interesse di favore del 4 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> 0/0.

Siamo però ancor lungi dal ricavarne un tale reddito che ci permetta di venire efficacemente in soccorso, a fondo perduto, degli studenti bisognosi. Propone perciò il Presidente che si intensifichi la propaganda dell' Associazione a favore di questo fondo per modo che esso, convenientemente ingrossato, possa, coi suoi interessi, adempiere con maggiore efficacia allo scopo per il quale venne istituito.

L' Ufficio di collocamento ci ha procurato molto lavoro, quantunque con risultati poco rilevanti.

Un antico studente da noi raccomandato venne assunto come contabile amministratore a Venezia. Un altro sta per essere assunto in prov. di Vicenza, e un terzo, speriamo, a Verona.

Essendo andato deserto per insufficienza dei can-

didati agli esami (della cui Commissione giudicatrice facevano parte il Presidente ed altri 3 professori della Scuola) il concorso al posto di segretario al R. Museo commerciale di Venezia, posto il quale sarebbe retribuito con L. 4000, il Presidente ha offerto al Direttore del Museo, e questi ha accettato di assumere in via provvisoria, il socio dr. Maniago, che, dopo di aver soggiornato un anno nel Caucaso, coll'aiuto della borsa Mariotti, sta ora per far ritorno in Italia.

Il nostro collega prof. Cavazzana avendoci offerto 2 posti presso una ditta della provincia di Venezia, noi li abbiamo messi a cognizione di 3 soci, dei quali uno soltanto è entrato in trattative colla ditta medesima.

Abbiamo comunicato a quanti Soci potevamo credere vi avessero interesse gli avvisi di concorso ai posti di vice-segretario delle Camere di commercio di Spezia e Pisa, di Segretario della Federazione fra gli industriali Monzesi e di applicato alla Segreteria della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Omettiamo di elencare gli altri numerosi servizi che abbiamo reso ai soci.

Ricordiamo soltanto che un socio professore avendo ricorso contro il Ministero della P. I. per denegata giustizia, il Presidente ha avuto sull'argomento una lunga conferenza col prof. Besta e d'accordo con lui ha preso i provvedimenti che sono parsi del caso. E altrettanto si è fatto più tardi per una causa analoga a pro' di altro socio.

Per il monumento a Martini ci è giunta una ulteriore offerta di L. 5 dalla consocia Data.

Per il monumento che si ha in animo di erigere ad Ascoli ci è giunta già l'offerta di L. 5 dal socio E. V. Carbone di Tortona.

Delle varie proposte di crociera nella Libia che ci sono giunte a varie riprese e intorno a taluna delle quali abbiamo avuto anzi informazioni poco favorevoli, noi ci siamo sempre più persuasi che sia da preferirsi, per la sua serietà, quella che si sta orga-

nizzando sotto la Direzione e colla guida del T. C. I. Allo scopo anzi di prendere nuovi accordi con esso il Presidente si è recato espressamente a Milano il 25 gennaio e vi prese parte ad una importante seduta a cui parteciparono, fra altri, il presidente Johnson, il vice-presidente Bertarelli, l'on. Poggi e il Direttore del Museo Commerciale di Venezia.

Abbiamo bandito il concorso alla borsa di viaggio concessa dalla Banca d'Italia, dandone avviso a questa, agli studenti, ai giornali, ed a tutti i generosi donatori delle altre borse.

Volendo pubblicare nel prossimo Boll. un elenco particolareggiato dei soci, quale più non compariva da 3 anni, abbiamo sollecitato per la prima volta il concorso dei soci medesimi a mezzo di una cartolina la quale ha avuto un successo insperato giacchè a quest'ora ci sono arrivate di ritorno ben 400 risposte. L'opera lunga di stampa dell'elenco venne già iniziata.

Ci hanno inviato saluti Buti da N. York, D'Arbela dal lago Vittoria nel cuore dell'Africa, Castelnovo da Roma, Chiostergi da Filippiade nella Grecia, Miani B. da Neufchatel, Maniago da Baku, Paleani e Carrai da Firenze, Pastorelli da Tokio, Sabbeff da Vienna.

Il consocio B. Suppiej ha chiesto il nostro concorso per una sua iniziativa la quale mirerebbe ad ottenere la iscrizione nell'albo dei Procuratori dei Laureati delle sezioni Consolare e di Economia e Diritto della nostra Scuola.

Attenderemo che egli compili apposito efficace Memoriale.

A proposito della iscrizione nell'albo dei curatori di fallimento e delle riforme da introdurre su tale argomento nel progetto di legge sulle Camere di comm., argomento del quale ha assunto di occuparsi il collega Cavazzana, ricordiamo che a Milano venne istituita in quell'albo, per iniziativa del Citella, uno dei

presidenti della consorella Bocconi, una categoria speciale pei laureati delle Scuole sup. di comm.

Agli inviti delle consorelle di Bordeaux, Montpel- liere e Parigi (E S C) di assistere ai loro banchetti, abbiamo risposto ringraziando ma declinando l'invito pur augurando ogni bene.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

#### **Sanatoria per un prestito di lire 100.**

Viene accordata senza discussione la sanatoria per il prestito, concesso dal Presidente, di L. 100.

#### **Dimissioni di soci.**

Si accettano le dimissioni presentate da due soci.

#### **Radiazione definitiva dei soci morosi :**

I soci morosi proposti per la radiazione definitiva sono 25. Il Consiglio approva.

#### **Ristampa dell'opuscolo di propaganda.**

Esaurita l'edizione precedente si rende necessaria la ristampa di questo utilissimo mezzo di propaganda, tanto più che l'opuscolo dovrà essere in gran parte rifatto e naturalmente aumentato. Il Consiglio delibera che ne vengano tirate 200 copie.

#### **Resoconto del F. P. S. e del F. S. S. B.**

Il fondo soccorso studenti bisognosi ha avuto un incremento di L. 380,60 elevandosi così a L. 3557,35 mentre il Fondo prestiti agli studenti ascende ora a circa L. 1079 formate dal fondo iniziale di L. 1000, dagli interessi di L. 70,88 del Fondo F. S. S. B., e in L. 7,88 che sono l'interesse del Fondo medesimo. I Revisori hanno esaminato i Registri, le pezze giustificative e i libretti tenuti dal Presidente ed hanno trovato tutto in perfetta regola.

#### **Convocazione dell'Assemblea generale ed eventuale organizzazione d'un Banchetto.**

L'epoca più opportuna per l'Assemblea generale, anche secondo le disposizioni statutarie, sarebbe la prima metà di marzo e perciò viene accettata la proposta del Presidente di indirla per domenica 9 marzo. L'ordine del giorno dovrà, come di consueto comprendere: la Relazione del Consiglio Direttivo, la Relazione dei revisori, la presentazione del Bilancio patrimoniale del 1912 e del Rendiconto di Cassa 1912, l'elezione di tre consiglieri in luogo di Bergamo, Caobelli e Dall'Asta, scadenti per anzianità, e di un revisore dei conti. Essendo i due revisori in carica di nomina contemporanea, viene fatta la estrazione a sorte. Viene estratto Zamboni.

Il Presidente sottopone al Consiglio la proposta di indire per la sera del giorno in cui si terrà l'Assemblea generale un Banchetto a quota assai economica, come da desiderio espresso ripetutamente da molti soci. Alcune trattative già iniziate a tale scopo con la trattoria al Giorgione danno affidamento di poter concretare per l'importo di L. 5 un « menu » soddisfacente.

La proposta trova favorevole accoglimento da parte del Consiglio. Si autorizza il Presidente a definire le trattative col trattore, intendendosi di dare carattere di esperimento al banchetto attuale.

*Dall'Asta* propone, ed il Consiglio approva, che il Banchetto abbia un carattere completamente familiare. Perciò non verranno invitati nè i giornali cittadini, nè le Associazioni consorelle.

Dopo di che la seduta viene tolta alle ore 22 1/2.

## Adunanza di martedì 11 marzo 1913

(a cà Foscari ore 21)

Presenti: *Lanzoni* presidente; *Bergamo*, *Dall' Asta*, *Scarpellon*, *Sicher* consiglieri; *Quintavalle* e *Zamboni* revisori; assenti giustificati: *Caobelli*, *Cavazzana*, *Luzzatti* e *Vedovati*.

### Comunicazioni del Presidente :

Caobelli essendo assente per malattia il Presidente esprime il voto, a cui si associano tutti i presenti, per la sua pronta guarigione.

Sciogliendo la riserva fatta nella prima seduta di Consiglio subito dopo l'Assemblea generale dell'anno scorso, il Presidente comunica che ha deliberato di rimanere in via definitiva, almeno fino alla scadenza del suo mandato di consigliere, nell'ufficio a cui venne chiamato dalla fiducia del Consiglio e che egli aveva allora accettato in via provvisoria.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (7 febbraio) risultano dal confronto dei due numeri di protocollo in arrivo (724-989). Ne indicherà, come al solito, i principali.

Anzitutto una lieta novella: la spettabile Banca Veneta ha erogato per una seconda volta a favore dell'Associazione la somma di L. 500 per istituire un'altra delle nostre borse di viaggio.

Il Consiglio unanime esprime il suo vivissimo compiacimento per l'atto nobile dell'istituto veneziano, atto che riesce tanto più significativo e lusinghiero in quanto che non venne provocato da nessuna domanda dell'Associazione.

E un'altra buona notizia deve aggiungere alla precedente e cioè che l'avv. Vasilicò il quale, avendo cessato di far parte del Consiglio Direttivo della Scuola avrebbe dovuto cessare egualmente di partecipare al

nostro sodalizio, ha inteso di manifestare in forma visibile la sua ammirazione e il suo attaccamento al medesimo inscrivendosi fra i nostri soci perpetui.

Annuncia poi con dolore la morte avvenuta in questi giorni del socio Saggiante di Cagliari per il quale pronuncia brevi parole di rimpianto.

La nostra funzione di collocamento ha ottenuto in questi giorni alcuni notevoli risultati dei quali vivamente ci compiacciamo. Dietro nostra proposta il Credito Italiano ha assunto il socio Zoppei, mentre alla sede di Napoli abbiamo mandato buone raccomandazioni, che speriamo abbiano un esito felice, per un'altro socio che aspira di entrare nel medesimo Istituto.

Il Lanificio di Schio ha assunto, per interessamento nostro e del benemerito socio Pocaterra, nello stabilimento di Rocchette, il consocio Bon.

Altro benemerito è il consigliere Cavazzana al quale dobbiamo il posto di contabile-corrispondente presso la ditta Damiani e Giorgio di Venezia, che, dietro nostra richiesta, fu dato al consocio Pandolfi.

Abbiamo comunicato a quanti soci credevamo potessero avervi interesse gli avvisi di concorso ai posti di segretario aggiunto e di V aggiunto di segreteria alla Camera di commercio di Venezia, E di già abbiamo avuto un attivissimo scambio di lettere e parecchie interviste con alcuni concorrenti.

Al Gentili, risultato vincitore della borsa Mariotti, abbiamo dato una quantità d'informazioni intorno il suo viaggio al Marocco.

Del Pandolfi abbiamo curato l'omaggio di alcune riuscitissime caricature ai consoci Castelnuovo, Fra-delletto, Grimani, Orsi. Abbiamo interessato ripetutamente il prof. Besta a favore del consocio Gatto per un'ingiustizia commessa a suo danno alla Scuola tecnica di Trapani. Mediante un'attiva corrispondenza coi nostri soci Bedolini e Guzzeloni ispettori ferroviari abbiamo fornito al Beltrame di Buenos Aires alcuni

dati di fatto sulle principali Riviste di ferrovie che si pubblicano in Italia. La raccomandazione a favore di un socio che aspira al posto di segretario di una Banca venne accolta molto benevolmente dal direttore di questa, che è nostro consocio; ma sembra che, per ora, il posto non verrà occupato da estranei alla Banca stessa. Ben poco abbiamo potuto fare in favore di altro socio che aspirava all'affitto di una casa di proprietà di un'Opera pia di Milano.

Allo studente Behar abbiamo rilasciato una dichiarazione che avrebbe dovuto servirgli per essere assunto dal Museo Commerciale di Venezia nell'ufficio di segretario della Camera di commercio italiana di Costantinopoli. Abbiamo scritto a una persona eminente sollecitando un aumento di stipendio per un socio di recente impiegato per opera nostra. Abbiamo fornito diverse informazioni ad un altro socio e provveduto all'invio, ad un terzo, di una copia del suo certificato di laurea.

Il Tarli, a cui abbiamo accordato la borsa Trevisanato, è già partito per Londra.

In seguito al nuovo ordinamento del servizio di cassa, vennero abolite, d'accordo col Tesoriere, le reversali che apparivano superflue.

Per il ricordo a Martini sono giunte a mezzo nostro le offerte ulteriori di Menegus (L. 4) Rimoldi (L. 5) e Spongia (L. 3).

Abbiamo ricevuti i saluti di Belardinelli, Chiostergi, Rigobon e Belli da Roma, di Samaja da Londra, e di Barella, ripetutamente, da Costantinopoli.

Alla Scuola superiore di comm. di Trieste, fondazione Revoltella, abbiamo spedito, dietro domanda, lo statuto e gli atti della nostra Associazione.

Il Presidente propone, ed il Consiglio approva, l'acquisto di un certo numero di bollini di carta d'oro riproducenti la medaglia che abbiamo conseguito all'Esposizione di Torino.

A cà Foscari è scoppiato alcune notti or sono

un incendio il quale però non ha avuto gravi conseguenze.

Il Comitato studentesco Veneziano della Dante Alighieri, di cui fa parte il socio Piazzola, ci ha domandato alcuni libri per una sua costituenda biblioteca, ed il Presidente ha promesso che la sua domanda verrà presa in considerazione quando noi procederemo allo sfollamento della nostra.

Subito dopo l'assemblea ed il Banchetto uscirà il boll. N. 48, oramai quasi interamente composto, con 3 ritratti di soci e la riproduzione del Cortile cà Foscari nel secolo XVIII. Di quest'ultimo cliché il Presidente propone e il Consiglio approva, che sia fatto omaggio al consocio perpetuo on. conte Pietro Foscari che ci ha regalato la fotografia originale.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

#### **Sanatoria per un prestito.**

Viene accordata senza discussione la sanatoria per un prestito di L. 50 concesso dal Presidente.

#### **Offerta per ricordo al prof. Ascoli.**

Si è costituito il Comitato per erigere un ricordo al compianto prof. Ascoli e del medesimo sono stati chiamati a far parte, su proposta del Presidente, in rappresentanza degli antichi studenti, i membri del Consiglio che erano stati allievi dell'Ascoli e precisamente: Caobelli, Scarpellon ed il revisore Quintavalle. I tre nominati hanno accettato l'incarico, con l'aggiunta, per il Caobelli, della carica di Tesoriere. Come per la sottoscrizione a Martini il Presidente propone che l'Associazione concorra con il contributo di lire cento. Il Consiglio unanime approva.

#### **Bilancio patrimoniale e rendiconto di cassa 1912.**

In assenza del Tesoriere il Presidente dà lettura articolo per articolo del Bilancio patrimoniale e del

Rendiconto di cassa 1912 che si chiudono con un'eccedenza attiva di L. 847,25 portando il patrimonio complessivo dell'Associazione a L. 21108,35, risultati che riconfermano il progressivo sviluppo ascensionale della Associazione. Senza osservazioni vengono approvati.

#### **Linee generali della relazione morale del Consiglio Direttivo.**

Il Presidente espone brevemente le linee generali dell'esposizione che egli farà, ai soci riuniti in Assemblea generale, del Bilancio morale dell'Associazione.

Egli troverebbe opportuno di comunicare ai soci l'idea già ventilata in seno al Consiglio della costituzione dell'Associazione in ente morale, anche per sottoporre ad una discussione più larga l'importante argomento. Il Consiglio approva questa proposta del Presidente.

Dopo di che i revisori, seguendo la consuetudine, danno lettura al Consiglio della relazione sull'andamento dell'Associazione da loro compilata in base al lavoro di revisione compiuto.

#### **Per l'iscrizione dei laureati nell'Albo dei Procuratori a Venezia.**

Il Presidente dà lettura di una domanda motivata avanzata da un licenziato della Sezione Consolare al Consiglio di disciplina dell'Ordine dei procuratori di Venezia per essere iscritto nel loro Albo.

*Dall'Asta*, considerando la solidità delle argomentazioni su cui la domanda si fonda, propone di appoggiarla con tutti i mezzi d'influenza privata che sono a nostra disposizione.

*Sicher* appoggia la proposta trattandosi di questione che, qualora venisse risolta favorevolmente, non potrebbe che contribuire ad una nuova elevazione morale della Scuola e dei titoli dalla medesima rilasciati.

Anche *Bergamo* e *Scarpellon* si pronunciano nello stesso senso.



La proposta viene accolta con un plauso al suo relatore il dr. Bartolomeo Suppiej, e verrà cordialmente appoggiata.

#### **Banchetto sociale.**

Le adesioni pervenute sono inferiori al previsto, non raggiungendo che il numero di quindici. Si tratta del resto di un esperimento non inopportuno in vista dei desideri espressi da qualche consocio, dopo gli ultimi banchetti con quote così alte che alcuni soci dicevano proibitive, e se ne terrà conto per l'avvenire.

Il Presidente crederebbe fosse il caso di non interrompere la consuetudine dell'invito alla stampa, anche se si tratta di un banchetto famigliare, essendo per la nostra manifestazione collettiva che s'invita la stampa, non per la sontuosità del pranzo.

Dopo breve discussione, alla quale partecipano *Dall'Asta* e *Scarpellon*, la proposta viene approvata.

#### **Iscrizione all'Albo dei benemeriti dell'Associazione per le oblazioni in favore del F. S. S. B. che superino le L. 100.**

Dalla sua origine modesta il F. S. S. B. è venuto man mano ingrossandosi, rappresentando ormai in seno all'Associazione una branca speciale, di carattere continuativo. Le fonti della beneficenza incanalate verso tante correnti, vanno sempre più rivolgendosi anche alla nostra istituzione benefica e lo saranno sempre più d'ora in avanti se si avrà cura di tener presente ai soci l'istituzione medesima con qualche appello sul Bollettino come il Presidente si ripromette di fare subito nel bollettino prossimo. Sorge l'opportunità di segnalare e di onorare coloro i quali acquistano con cospicue elargizioni diritto alla benemerenzia del F. S. S. B., e perciò il Presidente propone, e il Consiglio si associa unanime di costituire un albo speciale di benemeriti del fondo medesimo, nel quale verreb-

bero iscritti tutti gli oblatori per un importo da lire 100 in su.

Il primo nome che figurerà nell'Albo, da esporsi pure nell'atrio di Ca' Foscari, sarà quello della famiglia Ascoli che ha versato lire 250 per onorare la memoria del suo caro congiunto.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22  $\frac{1}{2}$ .

---

## Nuovi Soci perpetui

---

*CARRIERE* prof. Serafino — già direttore proprietario dell'Istituto internazionale « Germania » a Monaco di Baviera ed ora presso la famiglia, a Francavilla Fontana in prov. di Lecce.

*DALL'ASTA* nob. rag. Pier Girolamo — Capo di propria azienda commerciale in oli e semi oleosi Vice-presidente dell'Associazione — *Venezia*, calle della Mandola.

*ORLANDI* dott. prof. Giuseppe — Procuratore generale della ditta Vonwiller di Milano.

*VASILICO* avv. cav. Luigi — già membro al Consiglio direttivo della R. Scuola sup. di comm. di Venezia.

---

## Cronaca della Scuola e varie

---

In attesa che al Parlamento passi la legge di riforma organica degli Istituti superiori, a Ca' Foscari si è dovuto tirare avanti con gli incarichi benchè non si potesse essere più fortunati nella scelta delle persone egregie a cui vennero affidati, e cioè il Brugi pel

Diritto civile, il Negri per la Procedura e il Diritto penale, il Bordiga per il Calcolo mercantile, il Rambaldi per la Storia e il Gambier per il francese.

L'insegnamento dell'Arabo, che venne sostituito quest'anno a quello del Turco, viene tenuto dal prof. G. Tehorbadian del locale Collegio Armeno.

\*  
\* \*

Oltre al prof. Ascoli, la cui perdita ha aperto un grandissimo vuoto alla Scuola, e della quale si parla in altra parte di questo bollettino, questa ha pianto, S. E. il comm. Federici, Presidente di sezione della Corte d'appello, il quale faceva parte da parecchi anni delle nostre Commissioni di laurea.

\*  
\* \*

Il dr. Tomaso Masini assistente di Merceologia, inizierà dopo le vacanze pasquali un corso di lezioni di Elettrochimica applicata alle merci.

\*  
\* \*

Il Collegio dei Ragionieri di Venezia ha deliberato di porgere una speciale dimostrazione di riverente affetto al prof. comm. Fabio Besta in occasione del suo 40° anno d'insegnamento facendogli omaggio di una artistica medaglia d'oro e di una pergamena.

Facevano parte della Commissione che ha eseguito la consegna i nostri soci Cavazzana, De Rossi e Rigobon.

\*  
\* \*

Nella sessione degli esami di diploma che ebbero luogo alla Scuola nello scorso novembre vennero insigniti del titolo di professore i seguenti ex studenti: in *Ragioneria* Fuortes, Uberti Bona, D'Alvise P., Orsetti, Nardari, Baldacci, Belardinelli, Lucca; e in *Lingue Estere* Griz e Luppino in (inglese) e Turrini (in francese).

\*  
\*\*

All'elenco delle due generazioni che furono successivamente studenti a cà Foscari dobbiamo aggiungere quest'anno il giovane Alberto *Stangoni*, studente di I° corso, figlio del defunto prof. Pier Felice *Stangoni* di Sassari nostro socio perpetuo.

\*  
\*\*

Fra i tre concorrenti alla borsa Mariotti il Consiglio Direttivo e il Collegio accademico, accettando le proposte della Commissione a cui era stato deferito l'esame dei titoli e delle attitudini dei candidati e la quale era composta dei professori Lanzoni, Rigobon e Truffi (relatore), hanno fatto cadere la scelta sull'ex studente Simone Nino Gentili, di S. Daniele del Friuli, impiegato alla Banca commerciale di Udine. Egli partirà fra breve per un porto del Marocco.

\*  
\*\*

A coprire temporaneamente la cattedra di Diritto commerciale e marittimo lasciato vacante dal prof. Ascoli venne chiamato il prof. Franchi di Modena.

\*  
\*\*

L'antico allievo prof. dott. Alfonso De Pietri Tonelli, che ora insegna materie economiche e giuridiche all'Istituto tecnico di Rovigo, ha già incominciato a cà Foscari un breve corso libero sul tema « La speculazione di borsa », con una lezione sopra « L'ambiente della speculazione » che fu preceduta da un bellissimo discorso del professore Castelnuovo e alla quale accorsero in folla studenti, professori ed estranei alla Scuola. La lezione fu molto applaudita.

Dopo le vacanze pasquali il De Petri ne terrà altre tre sui seguenti argomenti :

Le operazioni di borsa — La teoria della specula-

zione commerciale e finanziaria — La regolamentazione pratica della speculazione.

\*  
\*\*

Un incendio è scoppiato a cà Foscari la notte del 26 febbraio nel locale della Segreteria, a motivo della stufa di questa. Rimase completamente danneggiato il pavimento alla Segreteria e per conseguenza il soffitto dell'aula sottostante del pian terreno che serve al II° corso.

\*  
\*\*

Per il 1912 vennero concesse solo 5 delle 8 borse istituite dalla Camera di Commercio di Venezia a giovani delle provincie Venete che avessero frequentato con profitto i corsi della Scuola superiore di commercio. L'importo complessivo di L. 2500 venne pagato in una sol volta anzichè in due come si era fatto negli anni precedenti.

\*  
\*\*

Nel nuovo Albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 a Venezia vennero iscritti i nostri soci Ballin, Benvegnù, Cavazzana, Colpi, De Rossi, Molina, Rigobon, Zesi.

\*  
\*\*

Verrà aperta anche quest'anno alla Scuola una sessione di esami di magistero in Stenografia, sistema Gabelsberger-Noe, per il prossimo mese di aprile, sotto la presidenza del prof. Lanzoni, in rappresentanza del direttore Castelnuovo.

\*  
\*\*

Esiste a Novara una piccola colonia Cafoscarina costituita dal prof. C. Finzi di quel R. Istituto tecnico, dal dr. cav. L. Richter segretario capo di quella Camera di commercio e dal prof. Mallatti di quella R.

Scuola tecnica. In occasione di una visita a Novara del nostro Presidente, tutti e tre gli furono larghi delle maggiori cortesie; anzi il Finzi e il Richter gli offersero una splendida colazione al Ristorante della Stazione.

\*  
\*\*

I signori Ettore e Ferdinando Bocconi, allo scopo di integrare la splendida donazione del padre che aveva dato origine all'Università commerciale Bocconi, hanno donato a questa il palazzo di sua sede e del quale, in origine, era stato concesso soltanto il godimento per 10 anni.

Segnaliamo questo fatto per rammentare anche a Venezia i doveri che impongono le grandi ricchezze e i quali si cominciano ora a comprendere e ad attuare in una forma superiormente intellettuale come non si comprendeva e non si attuava per il passato.

Di tali munificenze intellettuali riguardanti la nostra Scuola superiore di commercio, non abbiamo avuto finora che il cospicuo lascito Mariotti d'onde è venuta la fondazione che porta il suo nome. Ma dobbiamo sperare che l'esempio venga imitato di mano in mano che andrà diffondendosi una nuova coscienza civica nelle classi elevate, le quali allora solamente sapranno dimostrarsi degne delle ricchezze che possiedono e dell'influenza sociale che hanno saputo guadagnarsi. L'uomo economico moderno non è solo colui che sa procacciarsi la ricchezza, ma colui sopra tutto che, dopo averla guadagnata, sa degnamente investirla in maniere feconde ed utili per le generazioni venture.

\*  
\*\*

A Milano, presso la Università commerciale Bocconi, venne istituita da qualche anno e funziona regolarmente una Associazione degli Studenti superiori allo scopo di mantenere ed aumentare lo spirito go-gliardico e lo spirito di fratellanza fra gli studenti;

di ottenere riduzioni, ribassi, facilitazioni per i soci ed anche per gli altri studenti non associati; di promuovere gite, feste, convegni fra gli studenti. A capo dell'Associazione sta un Consiglio Direttivo composto di 15 membri eletti nei vari Istituti superiori di Milano.

\*  
\*\*

Si pubblica in Roma, dal 15 gennaio, la Rassegna (mensile) degli studi economici e commerciali.

\*  
\*\*

L'Associazione consorella dell'« Institut commercial » di Parigi, ha celebrato, nel 5 dicembre 1912, il 25° anniversario della sua fondazione, con un banchetto posto sotto la presidenza del Ministro del Commercio, che si era fatto rappresentare dal suo capò di Gabinetto. La festa riuscì brillantissima e si applaudì alla geniale innovazione degli organizzatori che, per la prima volta, invitarono le signore ad assistervi.

\*  
\*\*

L'Association Nationale pour favoriser l'étude des langues étrangères, riunita in assemblea lo scorso dicembre a Parigi sotto la presidenza del Ministro del Commercio, ha deciso di assegnare, nei primi mesi del 1913, 9 borse complementari di soggiorno all'estero, del valore di 900 Fr. per un anno. Una decima borsa del valore di 1200 Fr. per un anno, sarà assegnata, sotto il nome di « Bourse Ferdinand David » ad altro antico allievo, particolarmente meritevole, di una Scuola superiore di commercio.

Tutte queste borse sono riservate ai giovani che si dedicano al commercio od all'industria e le famiglie dei quali intendono di partecipare per metà alle spese di soggiorno all'estero.

\* \*

La Scuola superiore di commercio di Budapest possiede un internato dove vengono accordati, a prezzi molto ridotti, l'alloggio ed il vitto (*mensa accademica*).

\* \*

All'Avana, nell'isola di Cuba, esiste fino dal 1850 una Scuola superiore di commercio la quale conferisce il titolo di « professore mercantile » e di « perito mercantile ».

\* \*

Alla R. Scuola superiore di commercio Rivoltella a Trieste vennero annessi nuovi Corsi di Diritto in attesa che passi al Parlamento austriaco il progetto tanto avversato di una Università italiana.

Pertanto quel Direttore si è rivolto alla Scuola di Venezia per avere gli statuti e i programmi della nostra Associazione, avendo intenzione di promuoverne una consimile anche fra i suoi antichi studenti.

---

## ESAMI DI LAUREA

(Tredicesima Sessione)

DICEMBRE 1912

I candidati di questa sessione erano 24 i quali tutti conseguirono la laurea, e tre di essi anche con lode. Dodici si presentarono come licenziati della sezione di Commercio, 5 come licenziati dalla sezione di Ragioneria e 7 come licenziati dalla sezione di Economia e Diritto.

La Commissione esaminatrice, presieduta dal prof. Carlo Combi, nella sua qualità di rappresentante del Consiglio Direttivo e della quale facevano parte il Direttore prof. Castelnuovo, S. E. il comm. Enrileo

Federici presidente di sezione della Corte di appello, quale membro estraneo alla Scuola e cultore delle discipline che si professano nella medesima, e infine i professori Armanni, Ascoli, Besta, Bordiga, Bruggi, Fornari, Lanzoni, Luzzatti, Truffi, aveva preso atto, nella sua adunanza plenaria del 14 dicembre, delle proposte di ammissione agli esami fatte dai singoli professori ai quali fino dal 15 novembre erano state consegnate le tesi scritte.

Gli esami di laurea ebbero luogo alla Scuola nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dal 17 al 20 dicembre 1912.

Diamo l'elenco, in ordine alfabetico, dei *laureati* divisi per sezione, aggiungendo all'indicazione delle loro tesi scritte il nome del relatore, indicando colle loro iniziali le materie a cui appartengono le rispettive tesine, e segnando con asterisco le due estratte a sorte e discusse dinanzi alla Commissione.

Rammentiamo che i voti essendo espressi in settantesimi la laurea viene conseguita con un minimo di 42, e che, a cominciare da 63, si intende conseguita a pieni voti legali, mentre col massimo, che è 70, si intende ottenuta « a pieni voti assoluti ».

### Nella sezione di Commercio:

**Campetti** rag. Gio. — *tesi*: Esame storico e pratico di alcune relazioni fra il mercato dei capitali, il corso dei titoli di rendita pubblica e il corso dei cambi (Fornari) — *tesine*: \*La valorizzazione del caffè nel Brasile (G. E.); \* Cause e conseguenze economiche della guerra di secessione degli S. U. dell' America del Nord (S. C.); I contratti a premio nelle operazioni di borsa (I. di C.); Valore giuridico delle clausole *cif. fob.* e simili nei contratti commerciali (D. comm.); La seta artificiale (M). — *Lingue* francese e tedesca.

**De Facci Negrati** Gaetano — *tesi*: Alcune note sull'industria della carta (Truffi) — *tesine*: \*Pregi e difetti

delle società anonime (I. C.); Il capitano come ufficiale dello stato civile (D. comm.); Della popolazione (E. P.); La banca di Law (S. C.); \* Il Fezzan (G. E.). — *Lingue* francese e inglese.

**Drasmid** Pier Annibale — *tesi*: Alcune considerazioni sul vigente regolamento e sul nuovo, da sottoporsi all'approvazione parlamentare, sulle borse e sugli agenti di cambio (Ascoli) — *tesine*: I trusts (I. C.); \* Il contratto di somministrazione d'energia elettrica (D. Civile); Cavour e l'irrigazione (G. E.); Come s'estrae lo zucchero dalla canna e dalla barbabetola (M.); \* Le diverse forme di salario (E. P.). — *Lingue* francese e inglese.

**Raisini** Guglielmo — *tesi*: Dell'associazione industriale (sindacati industriali) (Castelnuovo) — *tesine*: \* La canapa (M); Attribuzione del capitano di nave negli atti di diritto pubblico e privato (D. Maritt.); La moglie ed i figli minori del naturalizzato nel diritto civile italiano (D. Civile); Effetti economici e commerciali della monarchia borghese di Luigi Filippo (S. C.); \* La forma socialista di distribuzione della ricchezza. (E. P.) — *Lingue* inglese e francese.

**Ravenna** Enrico — *tesi*: La navigazione interna nel Mantovano (Lanzoni) — *tesine*: \* Lo sviluppo industriale della Francia sotto Colbert (S. C.); Se il contratto di conto-corrente sia di natura civile o commerciale (D. Com.); \* Del metodo in economia politica (E. P.); Le comunicazioni ferroviarie - ferrovie private; ferrovie dello Stato (I. C.); La tassabilità del sopra-prezzo delle azioni nelle società anonime (R.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato a pieni voti legali.*

**Rota** rag. Giuseppe — *tesi*: Effetti economici e sociali della emigrazione in Italia (Fornari) — *tesine*: \* I grandi magazzini di vendita (I. C.); \* I lubrificanti e i loro requisiti essenziali (M.); Gli Stati Uniti prima e dopo la guerra di secessione (I. C.); Perché l'abbandono degli assicuratori non escluda l'abbandono ai

creditori (D. Maritt.); Il controllo sulla mano d'opera. (E. P.) — *Lingue* francese e inglese.

**Saletnich** Liberale — *tesi*: Industria della glicerina (Truffi) — *tesine*: Natura giuridica del contratto di costruzione navale (D. maritt.); Se il lusso sia utile (E. P.); \* Ragioni per cui i Portoghesi furono i primi ad affermarsi nei viaggi marittimi di esplorazione (S. C.); I sindaci nelle società anonime; loro attribuzioni e loro doveri (R.); \* L'emigrazione italiana dal punto di vista geografico (G. E.). — *Lingue* francese e tedesca.

**Salvetti** rag. Giacobbe — *tesi*: L'ordinamento contabile delle ferrovie (Besta) — *tesine*: Il banco di Roma e la sua funzione nei commerci dell'Italia col'estero (I. C.); \* Le cause organiche e le cause funzionali della differente altezza dei costi di produzione nell'economia moderna (E. P.); Lo Stato di S. Paolo e gli Stati Uniti del Brasile nei riguardi specialmente della emigrazione italiana e della valorizzazione del caffè (G. E.); \* Se i contratti conclusi a mezzo del telefono si possono considerare stipulati fra presenti o fra assenti (D. C.); Del numero *e*, e della formula per la ricerca dell'interesse composto continuo (A.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato a pieni voti legali.*

**Sergiacomi** rag. Romeo — *tesi*: La cambiale in bianco (Ascoli) — *tesine*: \* La fabbricazione della carta (M); Commercio di speculazione (I. C.); Il credito agrario in Italia e sue fonti (E. P.); L'industria dei concimi nel Brasile (G. E.); \* Progressi dell'Inghilterra sotto il regno di Elisabetta (S. C.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato a pieni voti legali.*

**Tarli** rag. Amedeo — *tesi*: Il traforo del Löetschberg (Lanzoni) — *tesine*: Il porto di Genova nel Medio Evo (S. C.); A chi spetti la proprietà della nave durante la costruzione (D. Mar.) \* I conti di fabbricazione (R.); Legge generale del salario (E.); \* L'as-

segno bancario chiuso nella convenzione preliminare dell'Aja (I. C.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti assoluti.

**Viola** Giorgio -- *tesi*: Il caffè (Truffi) — *tesine*: Conseguenze dell'impossibilità di esecuzione della clausola *cif* nel contratto di vendita (D. com.); \* Se la ricerca di stato spetti agli eredi e discendenti del figlio naturale (D. civ.); \* Le funzioni del riporto nelle operazioni di borsa (I. C.); Influenza del deprezzamento del medio circolante sulla produzione delle merci d'esportazione (E. P.); Evoluzione storica del regime doganale dell'Inghilterra colle sue colonie (S. C.). — *Lingue* francese e inglese.

**Weigelsberg** Francesco — *tesi*: L'Agricoltura e le istituzioni agricole nel Giappone (Lanzoni) — *tesine*: Il protezionismo senza dazi (I. C.); \* Responsabilità degli armatori per i fatti dei piloti (D. Comm.); La canfora (M.); Le macchine (E. P.); \* Lo Zollverein (S. C.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti legali.

### Nella sezione di Ragioneria

**D'Alvise** rag. prof. Domenico — *tesi*: Il sindacato nella società per azioni (Besta) — *tesine*: Funzionari e impiegati (D. P. I.); \* Gli avanzi negli Stati (C. S.); \* Le cooperative in Germania (I. C.); La clausola del «salvo incasso» per gli effetti annotati in conto corrente (D. com.); I conti personali in relazione ai nuovi studi (R.); — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti assoluti.

**Germani** rag. dr. prof. Giovanni — *tesi*: Saggio sul tesoro in Francia (Besta) — *tesine*: Il metodo nella determinazione dell'oggetto scientifico della Ragioneria (R. G.); \* L'art. 22 del codice di commercio ed il bilancio delle Banche (D. comm.); L'uomo come valore economico (E. P.); Operazioni di borsa (I. C.); \* Imposte sui consumi (S. F.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti assoluti.

**Lo Turco** rag. Giuseppe — *tesi*: I banchi pubblici in Sicilia nel passato e nel presente - origini, sviluppo e ordinamento amministrativo (Besta) — *tesine*: Come operano i tre elementi nella produzione e della necessità dell'equilibrio tra gli elementi produttori (E. P.); Le tasse per la pubblica istruzione (S. F.); Se la prescrizione in materia di cambiali colpisce anche l'azione derivante dal rapporto giuridico fondamentale (D. com.); \* La clearing-house (I. C.); \* Dei ministri - loro nomina - formazione del gabinetto. (D. P. I.) — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti legali.

**Ugolini** Giorgio Ugo — *tesi*: Della rendita e dei redditi in generale (Fornari) — *tesine*: Origine e sviluppo della partita doppia (R. G.); Il servizio del tesoro e le operazioni di tesoreria (C. S.); \* Il telegrafo: sua influenza sul commercio e sul diritto marittimo (D. com.); Clearing-houses (I. C.); \* Della regalità; storia, attributi, esplicazioni (D. P. I.). — *Lingue* francese e tedesca.

### Nella sezione di Economia e Diritto

**Cavaliere** rag. Vittorio — *tesi*: La moneta nel mercato internazionale con speciale riguardo alla sua funzione nei pagamenti internazionali (Fornari) — *tesine*: Validità della rinuncia statutaria al diritto di recesso nelle società anonime (D. com.); \* Del reato di corruzione di minorenni (D. pen.); Se alla donna sedotta spetti indennizzo per il fatto della seduzione (D. pen.); \* Il problema dell'emigrazione (S.); Su l'ultimo progetto di riforma del senato in Italia. — *Lingue* francese e tedesca.

*Laureato* a pieni voti legali.

**Cugusi** rag. Onorato — *tesi*: La moneta metallica negli scambi internazionali (Fornari) — *tesine*: \*Intorno al diritto di proprietà sul soprasuolo e sul sottosuolo (D. civ.); Sulla cambiale domiciliata (D. com.); Diritti di uso pubblico e usi promiscui con particolare ri-

guardo alla legislazione italiana vigente (D. P. I.); \*Il valore delle merci nelle statistiche del commercio internazionale (S.); La banca di Law (S. C.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti assoluti con lode.

**Libertini** Alessandro — *tesi*: La protezione operaia nella sua forma e nella sua essenza (Fornari) — *tesine*: \* Le forme di celebrazione del matrimonio secondo la convenzione dell' Aja del 12 giugno 1902 e secondo il diritto civile italiano (D. I.); La procedura dei piccoli fallimenti (D. com.); L'imposta progressiva e quella proporzionale (S. F.); \* L'assenza e i suoi effetti (D. civ.); Quali siano i principali metodi escogitati per la compilazione delle tavole di mortalità (S.). — *Lingue* francese e tedesca.

**Màdaro** rag. Gaetano — *tesi*: La disoccupazione con particolare riguardo ai sistemi di assicurazione e di risparmio ideati per la risoluzione del problema (Fornari) — *tesine*: \* Il concetto del dolo in materia civile riguardo all'inadempimento delle obbligazioni (D. civ.); L'accettazione cambiaria per l'intervento e i suoi effetti (D. com.); \* L'istituto della cessione nel diritto internazionale (D. E.); La nozione legale, civile e sociologica del reato (D. P.); La natività e i suoi fattori (S.). — *Lingue* francese e inglese.

**Mischi** Baldassare — *tesi*: Il credito agrario (Fornari) — *tesine*: L'espropriazione per causa di pubblica utilità (D. P. I.); L'occupazione come mezzo di acquisto di territorio (D. I.); \* L'esposizione dei risultati (S.); Modi di acquisto della cittadinanza (D. civ.); \* Dell'abbandono (D. mar.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti assoluti con lode.

**Renganeschi** rag. Jole — *tesi*: Il femminismo dall'aspetto economico sociale (Fornari) — *tesine*: \* La patria podestà esercitata dalla vedova e le restrizioni degli-art. 235 e 237 (D. civ.); \* Incapacità della donna maritata autorizzata all'esercizio del commercio (D. com.); Del fondamento economico e giuridico della

pensione e della riversabilità della pensione della donna alla famiglia (D. P. I.); La donna e la legge penale (D. P.); La delinquenza femminile (S.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureata* a pieni voti assoluti con lode.

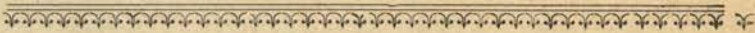
**Rossi** Gio. — *tesi*: La colonizzazione interna (Fornari) — *tesine*: \* Il catasto (S. F.); Il contratto di riporto (D. com.); Il beneficio dell'inventario (D. civ.); La natura giuridica della funzione consultiva del Consiglio di Stato (D. P. I.); \* Le leggi statistiche e la dottrina del libero arbitrio (S.). — *Lingue* francese e inglese.

*Laureato* a pieni voti legali.

**Vittorelli** rag. Gian Giorgio — *tesi*: Contratto di noleggio (Ascoli) — *tesine*: Sintomi e teoriche della crisi (E. P.); L'imposta progressiva (S. F.); \* La crisi della natività (S.); Se sia valido il patto intervenuto fra un italiano ed una straniera sposatisi all'estero, stabilente la comunione dei beni degli sposi (D. I.); Una scrittura privata firmata dal solo venditore e rilasciata al compratore, ma non da questi firmata, non costituisce nè compravendita perfetta, nè promessa bilaterale di compravendita immobiliare (D. civ.). — *Lingue* francese e inglese.

#### « ERRATA - CORRIGE »

Nel Bollettino scorso per errore venne stampato che il Ponis ottenne la laurea in Ragioneria mentre si laureò invece in Commercio.



### Per un ricordo al prof. Tito Martini

Somme raccolte precedentemente (vedi Boll. N. 47) L. 1032.

Offerte successive:

prof. Renato Manzato 20 — prof. dott. Luigi Zatti 5 — dott. G. D'Este 5 — prof. Achille Breda 10 —

cav. Cesare Binda 20 — prof. Augusto Alfani 10 — prof. Giovanni Bordiga 10 — prof. Magnani Marco 5 — prof. Acquenza Giuseppe 5 — dott. Masi Manlio 5 — prof. Naccari Andrea 5 — prof. Gregorio di San Lazzaro 5 — dott. Data Nuccia 5 — prof. Carlo Montacuti 5 — prof. Nicola Spongia 3 — padre Guido Alfani 10 — prof. Alessandro Manoni 2 — prof. Guido Dezan 2 — prof. Lodovico Simeoni 1 — prof. Angelo Tommaselli 1 — prof. Ettore De Toni 1 — Studenti del I. corso di Cà Foscari 2 — II. corso 45 — III. corso 14 — IV. corso 17 — Eduardo comm. dr. Bergamo 10 — prof. P. A. Saccardo 10 — dott. Emilio Bassano 5 — prof. Maria Rimoldi 5 — Giacomo Ascarelli 5 — co. Filippo Grimani Sindaco di Venezia 20 — G. A. dr. Menegus 4 — avv. comm. G. Sarcedoti 20 — G. B. cav. uff. Canali 5 — cav. D. Chini 5 — dr. C. Zatti 5 — Società dei Sylos 10. - Totale, a tutto 10 marzo, L. 1349.

Il ricordo monumentale che dovrà esser posto in un'aula del palazzo Foscari, sarà eseguito dal chiarissimo prof. Mario Salvini, direttore della R. Scuola Superiore d'Arte applicata alle industrie, il quale, sin dal principio, si era generosamente offerto di assumere il lavoro verso la semplice rifusione della spesa.

---

## “ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.  
cambiamento d'impiego e d'abitazione

*Poichè questa è la rubrica del Bollettino che gli antichi studenti leggono più volentieri, noi preghiamo vivamente tutti quanti a volerci aiutare perchè riesca ricca di notizie corrette e complete. Pensino che soltanto facendo violenza alla propria modestia essi ci*

*metteranno in condizione di dare ai colleghi le notizie che essi medesimi desiderano di avere dagli altri, ma che, generalmente, per un malinteso senso di « pudore », non vorrebbero dare di sè.*

*I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo, che non furono studenti della medesima.*

*Albanese* — è sottotenente di complemento nel 5° Reggimento artiglieria da fortezza a Venezia.

*Alfandari* — è andato a stabilirsi ad Anversa (32 rue Nationale) dove si occupa degli acquisti di vetri ecc. per la ditta Alfandari di Costantinopoli e nello stesso tempo rappresenta ditte estere, specialmente per prodotti alimentari e materie prime per l'industria.

*Alfieri* — ha fatto parte alla Commissione giudicatrice pel concorso alla cattedra di professore straordinario di matematica e computisteria nella R. Scuola media di commercio di Bari e di tecnica commerciale nelle RR. Scuole medie di commercio di Bologna e di Feltre.

*Alverà G.* — dopo di aver fatto uno “ stage „ di qualche tempo in Inghilterra, e dopo di aver eseguito un viaggio d'istruzione agli Stati Uniti, è entrato nella ditta dei F.lli Ratti di Venezia.

*Amistani* — venne nominato vice-segretario della Camera di commercio di Treviso.

*Annibale* — è ora insegnante di Calcolo Mercantile alla Scuola media di Commercio e di Computisteria e alla R. Scuola tecnica di Bra.

*Arbib* — che è suddito inglese è altresì console di Liberia a Venezia.

*Arcudi G.* — è proprietario di una ditta per l'importazione dei prodotti italiani in Tunisia e risiede a Tunisi, 154, avenue de Paris.

*Arimattei* — non più del Credito italiano d'onde è uscito volontariamente. Venne classificato secondo nel concorso al posto di Segretario della Federazione fra gli industriali di Monza.

\* *Armani* — ha pubblicato sull' "Adriatico", di Venezia, subito dopo la morte di Ascoli, un bellissimo articolo riboccante d'affetto sul collega ed amico carissimo.

*Baccani* — sempre Vice-segretario della Camera di commercio di Carrara, è stato nominato direttore della Società Anonima telefonica carrarese e segretario stipendiato dell'Unione Esportatori del marmo.

*Baccara* — venne chiamato a far parte della nuova Commissione del Porto di Venezia.

*Baglioni* — è corrispondente italiano, francese e spagnolo a Lepzig (Germania) Ranstädter Steinweg 49.

*Baldassari* — fece parte a Roma della Commissione giudicatrice del concorso speciale per le cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici e nella Scuole tecniche in sedi di primaria importanza. È sempre ordinario di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Bologna.

*Baldi G.* è ora capo ufficio del Credito Italiano a Firenze.

*Baldin* — venne chiamato dalla Giunta Comunale di Venezia a far parte della Commissione di esame per il concorso all'ufficio di Amministratore - economo-segretario del Museo di Venezia. Venne pure nominato della Commissione per gli esami di concorso ad un posto di ragioniere municipale. È stato iscritto nel nuovo albo dei curatori di fallimento presso il tribunale di Venezia per il biennio 1913-15.

*Battaglia* — già amministratore della ditta L. Mandelli, è ora impiegato presso F. Pasqualy a Venezia.

*Battistella* — è, fino dal febbraio 1912, vice segretario della Camera di commercio di Udine.

*Bazzocchi* — si trova dal gennaio supplente di computisteria e ragioneria alla R. Scuola media di commercio ed alla R. Scuola tecnica di Brescia.

*Bechi* — venne designato secondo nel Concorso al posto di segretario-contabile della Camera di commercio di Cuneo.

\* *Belli* — ha preso parte in Roma alla Commissione esaminatrice del concorso alle borse di pratica commerciale all'Espresso.

*Bellini A.* — venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

*Benesch* — venne eletto vice presidente della "FALT", (fabbrica articoli legno) a Treviso.

*Benvegnù* — è stato iscritto nell'albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 presso il Tribunale di Venezia.

*Bergamo E.* — nella sua qualità di consigliere della Cooperativa Bagni fra Impiegati civili a Venezia, ha fatto, all'Assemblea generale dei soci, la relazione morale e finanziaria per l'anno 1912.

*Bernardi G. G.* — ha tenuto il 15 dicembre scorso a Rovereto, con il solito brillante successo, una delle sue conferenze musicali sul celebre violinista istriano Giuseppe Tartini. Ha ripetuto, la sera successiva, la conferenza a Trento, dove era simpaticamente attesa. All'Università popolare di Venezia ha svolto una splendida conferenza su Giuseppe Verdi nel 1° centenario della nascita. Il valente oratore fu spesso interrotto ed alla fine salutato da applausi calorosissimi. Questa medesima conferenza egli ha poi ripetuto collo stesso successo al Circolo filologico. È sempre professore di storia ed estetica della Musica al Liceo B. Marcello di Venezia. Venne nominato cavaliere della Corona d'Italia.

*Berruti* — ha letto un profondo e geniale studio su un soggetto suggestivo: "Il Faust nella leggenda e nel poema di Goethe", alla Università popolare di Montevarchi.

*Besta\** ha presieduto la commissione giudicatrice del concorso speciale per le cattedre di ragioneria negli istituti tecnici e nelle scuole tecniche in sedi di primaria importanza.

*Bezzi* — ora insegnante di Tedesco nel R. Istituto tecnico Vittorio Emanuele II in Bergamo presso l'Umanitaria, è anche Ispettore amministrativo-contabile delle Cooperative di Consumo di Milano e provincie limitrofe, ed abita ai Bastioni Vittoria 21 Milano.

*Binazzi* — impiegato presso "la Fondiaria", compagnia Italiana d'assicurazione contro gli Infortuni di Firenze, abita ivi in via del Gelsomino 3.

*Biondi* — è ufficiale della Croce Rossa Italiana ed abita a Cesena, borgo Cavour 12, e a Bagnacavallo, via Brandolini 2.

*Bivini* — è riuscito terzo nel concorso per le cattedre di ragioneria negli istituti tecnico-commerciali italiani all'estero.

*Bocci* — ha assunto l'esattoria delle imposte ad Ancona.

*Bolleto* — insegna ora al R. Istituto tecnico e alla R. Scuola tecnica di Cremona.

*Bombardella G. B.* — venne promosso direttore della fabbrica birra S. Marco alla Giudecca, dove ha la sua abitazione.

*Bon A.* — assunto già come straordinario, presso la Camera di Commercio di Venezia è entrato poi in qualità di contabile corrispondente presso il lanificio Schio di Rocchette (Vicenza)

*Brevedan* — ha iniziato ad Intra, dove venne nominato insegnante presso quella Scuola commerciale, un corso di lezioni di lingua inglese. Venne designato primo nel concorso al posto di segretario-contabile della Camera di commercio di Cuneo.

*Bucci A.* — è sempre Procuratore della Società Anonima italiana di Assicurazione contro gli Infortuni di Milano.

*Calzolari* — oltre ad essere segretario è anche Vice direttore della Cassa di Risparmio di Ferrara.

*Camicia* — console generale di 2<sup>a</sup> classe, in aspettativa per motivi di salute, venne, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1. ottobre 1912, e destinato a prestare servizio al Ministero.

*Campetti* — si è laureato in scienze commerciali a Venezia e ha dato l'esame di pratica per essere iscritto nel collegio dei Ragionieri di Lucca.

*Camuri* — si trova presso l'Istituto medio Italo-Brasileiro Alameda Jahu di S. Paolo nel Brasile.

*Cantone* — fu relatore della Commissione giudicatrice del concorso al posto di segretario-contabile della Camera di Commercio di Cuneo. Venne inoltre dichiarato idoneo

nel concorso speciale alle cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici.

*Caobelli* — venne promosso, per voto unanime dal Consiglio di amministrazione, capo della Cassa di risparmio di Venezia, e venne inoltre rieletto, con voti unanimi, tesoriere del Circolo Filologico di Venezia. Ha anche presentato una esauriente relazione, con tavole esplicative, delle spese sostenute dal Comitato veneziano pro caduti e feriti in guerra di cui era tesoriere.

*Cao Pes* — venne trasferito quale capo ufficio di cassa alla succursale della Banca d'Italia di Benevento.

*Capuzzo* — è sotto tenente di complemento ed il suo indirizzo attuale è Treviso, S. M. Rovere, località Chiodo.

*Carniello* — abbandonato volontariamente l'ufficio onorifico e lucroso che teneva a Milano di procuratore nell'ufficio tedesco di collocamento gratuito, ha assunto la direzione del segretariato provinciale dell'emigrazione a Treviso, dove è anche insegnante di diritto commerciale alla Scuola serale di Commercio e di economia politica alla Scuola Libera popolare.

*Carrai* — non più insegnante di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Alessandria dove il titolare ha ripreso le lezioni interrotte a motivo di aspettativa, ha assunto dalla nativa Firenze, per qualche tempo, l'incarico dell'insegnamento della Computisteria nella Scuola tecnica pareggiata della vicina Fucecchio, ma poi venne chiamato dal Ministero a reggere le cattedre di Ragioneria al R. Istituto Tecnico e di Computisteria alla R. Scuola Tecnica di Terni in sostituzione del prof. Rapisarda trasferito a Costantinopoli. Venne iscritto nell'albo dei Curatori di fallimento del Tribunale di S. Miniato.

*Casalini* — è ora professore di francese alla Scuola tecnica (in via di pareggiamento) di Matera.

*Catalano* — già segretario presso la R. Scuola superiore di medicina e veterinaria in Napoli, fu trasferito nella stessa qualità presso la R. Scuola superiore per gli ingegneri di Bologna.

*Cattaruzzi* — è ora Capo " Ufficio Forestieri „ presso la Banca Commerciale italiana — sede di Venezia.

*Cavaliere* — ha ottenuto la laurea in Economia e Diritto a Venezia.

*Cavallini* — accoppiando all'adempimento più scrupoloso dei doveri del proprio ufficio (Assicurazioni generali di Venezia) gli igienici esercizi dello " sport „, ha conquistato una bella rinomanza in quell'antico gioco classicamente fiorentino del " calcio „ che ora si è generalizzato col nome inglese di " foot-ball „.

*Cavazzana* — è stato iscritto nell'albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 presso il tribunale di Venezia.

*Cegani* — è intervenuto anche quest'anno, in rappresentanza dei parenti, alle pubbliche onoranze che vennero rese in Venezia, nella chiesa dei Frari, ai martiri di Belfiore.

*Chiap* — è intervenuto alla conferenza oraria che si è tenuta il mese scorso a Padova. Ha partecipato inoltre alla riunione tenutasi a Venezia, nella sede della Camera di Commercio, per discutere sulla circolazione e sul credito nel momento attuale, svolgendo una dotta e lucida relazione.

*Chiarelli* — dimissionario da impiegato della ditta Giuseppe Feltrinelli & C. di Trieste, divenne col 1° marzo comproprietario della ditta Vitalini & C. ad Unter Loitsch-Krain in Austria.

*Ciochetti* — abita in via del Comune N. 3 ad Ancona dove insegna sempre diritto ed economia presso quel R. Istituto Tecnico.

*Chiostergi* — è ritornato dal campo della guerra greco-turca dove ha prestato per parecchi mesi lodevole servizio in qualità di caporale della Croce Rossa Italiana.

*Chitarin* — è ora solo proprietario della antica ditta Giovanni Chitarin fu Matteo (tele e cordami) a Venezia.

*Cipollato Alessandro* — venne nominato membro del Consiglio dell'O. P. Contarini di Venezia.

*Ciurli* — venne assunto dal Credito Italiano a Milano e addetto alla Succursale di Monza.

*Clerle* — è ora capo sezione delle Assicurazioni Generali a Venezia.

*Coen B. G.* — oltre ad essere proprietario della ditta Silvio Coen, è sempre consigliere delegato della Società Veneziana di Navigazione a Vapore e delegato del Consiglio della Società dei Mulini di sotto in Mirano.

*Coen-Rocca* — venne promosso console di Spagna a Venezia (prima era soltanto vice-console).

*Colle* — ha aperto uno studio avviatissimo di rappresentanze estere con deposito a Milano, via Senato 8 A.

*Colpi* — è stato iscritto nell'albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 presso il Tribunale di Bergamo.

*Contesso* — trovasi ora, nella qualità di Procuratore, presso l'Agenzia Generale delle tre Società Navigazione Generale Italiana, Veloce e Italia a New-York (24 State Street).

*Corner-Campana N. H. C.* — è domiciliato a Sarano di S. Lucia di Piave (Conegliano) ma abita nell'inverno a Venezia.

*Cosulich* — ha trasferito la sua amministrazione a Venezia, in via 22 marzo 2046 (telefono 15-74).

*Cottarelli* — è sempre insegnante di Computisteria alla R. Scuola tecnica di Udine.

*Cruciani* — è ora assistente della Cattedra di Ragioneria al R. Istituto Tecnico di Bergamo, ed ha l'incarico dell'insegnamento della Computisteria alla R. Scuola Tecnica di Treviglio. Insegna inoltre Computisteria nella II classe femminile della Scuola Tecnica di Bergamo ed ha l'incarico dell'insegnamento dell'Aritmetica e Computisteria presso la Scuola pratica serale di Commercio istituita a Bergamo, nel dicembre scorso, da quella Camera di Commercio.

*Cugusi* — ha ottenuto la laurea in economia e diritto, ed è andato a stabilirsi a Milano dove venne assunto dal Credito italiano.

*Dal Bianco A.* — venne promosso primo segretario all'Intendenza di finanza di Padova.

*Dall'Armi* — è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia. Abita a Conegliano.

*Dalla Zorza* — venne promosso procuratore della ditta Böttner presso la quale si trova a Venezia.

*D'Alvise D.* — ha conseguito la laurea in ragioneria, e assunse, fin dall'inizio del presente anno scolastico, la supplenza della ragioneria presso la R. Scuola tecnica di Avellino.

*D'Alvise P.* — fece parte della Commissione giudicatrice del concorso generale alle cattedre di Ragioneria e di Computisteria negli Istituti tecnici governativi. Ha pubblicato nella sua Rivista dei Ragionieri un articolo sulla organizzazione amministrativa locale della Banca d'Italia. Venne rieletto per il 1913 presidente dell'Accademia dei ragionieri di Padova.

*D'Amico* — assunto dal Credito Italiano, venne impiegato presso la sede di Napoli.

*D'Angelo* — ha preso parte, a Roma, ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso per la cattedra di Tecnica commerciale alla R. Scuola media di comm. di Palermo.

*D'Arbela* — giunto a Mombasa nell'Africa orientale inglese, è ripartito subito per il lago Vittoria dove si metterà a capo di una agenzia che una ditta italiana vi istituirà per l'esportazione dei prodotti di quel paese.

*Data* — è stata nominata professoressa di Computisteria nella R. Scuola Tecnica "Plana", di Torino, dove abita in via Lanfranchi 10.

*De Facci Negrati* — ha conseguito la laurea in commercio ed è partito per l'Inghilterra per impratichirsi nell'uso della lingua inglese.

*Del Vantesino* — già ordinario di Computisteria nella R. Scuola Tecnica di Lodi, poi classificato primo nel concorso per la Cattedra di Computisteria e pratica commerciale della R. Scuola di Commercio di Firenze e quindi dalla Commissione esaminatrice proposto per la Direzione della Scuola stessa, essendo riuscito vincitore anche nel concorso speciale per le cattedre di computisteria di sedi di primaria importanza, aveva chiesto la sede di

una delle Scuole tecniche di Milano, ma essendogli invece assegnata una di quelle di Genova egli la rifiutò domandando di essere collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

*De Parente* — segretario di legazione a Londra, già trasferito a Tokio, venne confermato a Londra presso quella nostra Ambasciata. Ha pubblicato nel bollettino del Ministero degli Esteri due belle relazioni sugli "scioperi in Inghilterra e sull'ind. e comm. del Regno Unito nel 1911".

*De Pietri Tonelli* — dopo aver superato splendidamente le prove della Libera Docenza alla Università di Padova, ha iniziato alla nostra Scuola un corso libero di poche lezioni sulle "Speculazioni di Borsa".

*De Prosperi* — al congresso dei nazionalisti tenutosi testè a Roma fu relatore sui problemi militari.

*De Rossi* — è stato iscritto nell'albo dei curatori di fallimento, per il triennio 1913-15, presso il Tribunale di Venezia.

*D'Este* — per più di un anno reggente del R. Consolato generale d'Italia a Düsseldorf, con piena soddisfazione sia del Console che del Ministero, ebbe incarichi delicati e responsabilità sempre maggiori. A favore delle vittime della guerra italo-turca riuscì a raccogliere fra quegli emigranti più di 4000 lire, mentre altre 2000 lire raccolse a favore degli Italiani espulsi dalla Turchia ed altre somme pro' Flotta aerea. Riuscì inoltre ad organizzare, con gran successo, una festa fra quei nostri connazionali nell'occasione del Natalizio del Re, l'11 novembre u. s., raccogliendo al banchetto ufficiale i rappresentanti di ben 4 società italiane di M. S. e circa 300 commensali ai quali tenne il discorso d'occasione.

*De Valles* — nell'anno scolastico 1911-12 è stato supplente di Economia nel R. Istituto tecnico di Mantova.

*Dolfini* — venne nominato console d'Italia a Durazzo, residenza che assunse con uno speciale carattere di fiducia.

*Donati* — è sempre socio gerente e libero firmatario della banca Jaraek & C. di Milano. Inoltre è vicepresidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione della Borsa

e membro del Consiglio della Stanza di compensazione di Milano. Abita in via Dante 4.

*Dragoni* — venne nominato commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

*Drasmid* — ha ottenuto la laurea in scienze commerciali ed ora abita a Cremona in via Felice Cavallotti 5.

*Ena* — è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

*Ercolino* — in seguito a concorso, in cui fu classificato primo, è stato nominato professore straordinario di Computisteria e Ragioneria presso l'Istituto Tecnico pareggiato di Benevento, e contemporaneamente il Ministero lo ha incaricato dell'insegnamento della Computisteria nella R. Scuola Tecnica di quella stessa città.

*Errera* — con R. Decreto 2 Gennaio 1913 è stato promosso al grado di Maggiore della Milizia Territoriale nell'Arma di fanteria.

*Fabiani* — ha assunto l'ufficio di corrispondente, da Roma, della "Gazzetta di Venezia".

*Fabris P. G.* — direttore generale dell'opera pia Banco S. Paolo di Torino, venne nominato amministratore liquidatore della Cassa Pensioni di quella città, carica che ha poi rifiutato.

*Falzea* — pur continuando nell'insegnamento a Messina, dove abita in via Tarditi, ha conservato un recapito a Roma in via Balbo 43.

*Fava Tempesta U.* — venne assunto come professore di tedesco all'Istituto musicale Verdi di Milano.

*Ferrari B.* — è sempre vice-presidente della Camera di Commercio di Verona e Consigliere comunale e membro del Consiglio provinciale Scolastico di Legnago.

*Ferrari G.* — non è più addetto alla Camera italiana di Parigi.

*Ferrari U.* — è ora professore ordinario di scienze economiche nell'Istituto Tecnico e direttore della Scuola serale di Commercio a Ferrara, dove continua a dirigere, nella sua qualità di Segretario capo, quella importante Camera di commercio.

*Ferroni* — venne iscritto nell'albo dei curatori di fallimento presso il Tribunale di Milano per il triennio 1913-15.

*Finzi G.* — nei locali nuovi della Riunione Adriatica di Sicurtà di cui è rappresentante a Mantova, ha organizzata una festa simpatica in onore di un suo impiegato partente, e vi pronunciò un discorso applauditissimo.

*Fiori* — ha assunto la cattedra di Economia e Scienza delle finanze al R. Istituto tecnico di Chieti.

*Fonio* — venne iscritto nell'albo dei curatori di fallimento presso il tribunale di Milano per il triennio 1913-15.

*Fornara* — è capo dei servizi Amministrativi e Procuratore di Direzione delle Miniere di Monteponi (Iglesias).

*Fornari\** — è stato chiamato a far parte della Commissione giudicatrice per gli esami del concorso all'ufficio di segretario del R. Museo Commerciale di Venezia.

*Foscari\** ha presieduto la Commissione giudicatrice del concorso al posto di segretario del R. Museo commerciale di Venezia, del quale è Vice-Presidente.

*Fradeletto\** — ha parlato l'11 gennaio scorso, per iniziativa di una benemerita associazione di beneficenza l'"Aiuto Materno", al teatro Niccolini di Firenze della "Resurrezione storica d'Italia", suscitando come sempre un grande entusiasmo. E la medesima conferenza ha ripetuto collo stesso successo al teatro massimo di Verona, e nei teatri di Mantova e di Bassano, mentre in quello di Vicenza parlò applauditissimo dell'"Ariosto".

*Fuortes* — è stato eletto presidente del Comitato sindacale della Cooperativa fra professionisti ed impiegati di Catanzaro e venne inoltre chiamato a far parte di una commissione per esami di concorso a Ragiomiere presso quella Amministrazione provinciale.

*Gambier\** venne chiamato a far parte della Commissione giudicatrice per gli esami del concorso all'ufficio di segretario del R. Museo Commerciale di Venezia. Tenne al Circolo filologico di questa città una conferenza applauditissima sopra Henry de Regnier.

*Garbin* — è tornato a Padova presso la sua famiglia.

*Gatti G. M.* — ha ottenuto alla Esposizione Internazio-

nale di Igiene, testè chiusasi in Roma, la medaglia di bronzo per il Fonogatti che aveva ivi esposto, perchè appunto esso venisse giudicato dalla Commissione competente. E il giudizio fu favorevolissimo. Del che vivamente ci compiacciamo. Il Fonogatti funziona già da due anni in varie scuole pubbliche. Il Gatti tiene inoltre un corso di francese, tedesco e inglese nella R. Scuola media di comm. di Bologna.

*Germani* — già laureato in commercio, ha ottenuto a Venezia anche la laurea in ragioneria. Riuscito primo nel concorso generale alle cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici, fu destinato, all'inizio del presente anno scolastico, al R. Istituto tecnico di Ancona.

*Ghisio* — oltre che comproprietario è ora anche gerente della ditta Hartmann e Guarnieri di Milano.

*Gimpel* — venne assunto dalla ditta Giuseppe Rossetto di Venezia (S. Luca 4030).

*Giuliani* — è ora insegnante di computisteria nella R. Scuola tecnica di Pescia (Lucca).

*Gmeiner* — dopo di aver soggiornato per due anni nell'India, per lo più a Calcutta, coll'aiuto della borsa Mariotti che gli fu concessa dalla Scuola per un anno e rinnovata poi per un secondo, ha fatto ritorno a Venezia. Laggiù egli ha acquistato una grande pratica degli affari, come ne sono prova, fra altro, le splendide relazioni mandate alla Scuola e al Ministero e delle quali una venne pubblicata anche dal bollettino del R. Museo commerciale di Venezia.

*Gorio* — ha riassunto l'ufficio di Console italiano a Bombay dove è tornato per la direzione personale della sua importante casa di commercio (ditta B. G. Gorio e Co.) della quale egli è rimasto l'unico proprietario.

*Greggio* — da circa sei mesi non appartiene più alla ditta "D'Isabella Ermolli & Ottolenghi", di Milano nella quale occupò, con onore, per più di due anni il posto di capo contabile. Dall'uscita di quella azienda si impiegò presso la casa "A. Rosso", esportatrice di prodotti italiani in Oriente, in qualità di riordinatore della parte amministrativa. Avendo ora pienamente soddisfatto l'incarico as-

sunto e non necessitando la sua presenza continuata all'ufficio, dal 1. corrente anno, pur continuando ad appartenere alla casa, vi si reca solamente poche ore al giorno pel disbrigo dei fatti amministrativi più importanti e per la direzione dell'andamento contabile dell'azienda. Abita a Milano, viale Venezia 2.

*Guidetti* — è stato nominato professore nella R. Scuola Tecnica "Aldobrandini", in Bologna, dove abita in via Zamboni 17.

*Indrio* — ha ripreso la pubblicazione della sua "Rivista", dopo un anno di sospensione, facendo un piccolo cenno delle onoranze ai professori Besta e Castelnuovo. Ha pubblicato sulla medesima tre splendidi articoli: Il credito nei miglioramenti agrari nel Mezzogiorno; I monti frumentari in Basilicata; e Una nuova organizzazione del credito.

*Jesurum* — venne nominato membro esecutivo dell'XI Congresso nazionale dei commercianti che avrà luogo a Venezia nella primavera del 1913. Venne ricevuto da S. M. il Re il quale ha molto gradito l'omaggio della "Cronistoria delle Oselle di Venezia", dall'Jesurum recentemente pubblicata.

*La Barbera* — ha pubblicato sulla rivista "Ragioneria Italiana", di Roma, quella commemorazione sul defunto prof. Pietro Giardina, che egli tenne, fra la commozione di un pubblico numeroso ed eletto, nel palazzo del comune di Girgenti.

*Lacaita* — ha impiantato ed esercita un attivo commercio di vini a Venezia (Ascensione 1294).

*Lanfranchi* — sempre professore di ragioneria, venne nominato preside del R. Istituto tecnico di Casale Monferrato.

*Lanzoni* — è stato chiamato a far parte della Commissione per gli esami di concorso all'ufficio di segretario del R. Museo Commerciale di Venezia.

*Lattes* — su voto unanime delle Facoltà venne trasferito dalla cattedra di Storia del Diritto italiano all'università di Parma dove venne ultimamente promosso ordinario. Egli è anche membro effettivo della R. Deputazione di Storia patria

per le antiche provincie e socio corrispondente del R. Istituto Lombardo.

*Levi M.* — è riuscito secondo nel Concorso al posto di Segretario tecnico presso la Camera di commercio di Cuneo. Nella R. Scuola media di comm. di Feltre, oltre all'insegnamento dell'economia e del diritto, gli venne affidato l'incarico della Ragioneria.

*Libertini* — laureato in Consolare, ha ottenuto anche la laurea in Economia e diritto a Venezia. Venne assunto come impiegato dalla Banca d'Italia, sede di Siracusa.

*Longobardi\** — venne chiamato a far parte della Commissione istituita dal Governo per rivedere e approvare i programmi delle Scuole medie di commercio.

*Lorusso* — ha fatto parte della Commissione per il concorso alla cattedra di Ragioneria e Banco modello presso la R. Scuola media di comm. di Bari.

*Lo Turco* — ha ottenuto la laurea in ragioneria ed ora è supplente di Matematica e Computisteria nella R. Scuola tecnica di Mistretta.

*Lovera\** — già professore a ca' Foscari ed ora Direttore della R. Scuola media di comm. di Palermo, è riuscito primo nel concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua tedesca nella R. Scuola media maschile di commercio di Torino.

*Lucca* — è stato nominato professore di computisteria e matematica nella Scuola tecnica di Casal Monferrato.

*Luppino M.* — ha conseguito l'idoneità nel concorso alla cattedra di lingua inglese per le sedi di primaria importanza. Insegna, oltre alla sua disciplina, anche il diritto marittimo nel R. Istituto nautico, la lingua inglese nelle classi aggiunte del R. Istituto tecnico e la lingua francese nel seminario vescovile di Trapani.

*Macciotta* — nel convegno d'insegnanti medi tenutosi a Trapani, ha trattato della riforma della scuola media, imperniata sul miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti, ed ha concluso con un ordine del giorno, approvato all'unanimità, che invoca entro la presente legisla-

tura un progetto che rimedi alle deficienze della legge 8 aprile 1906.

*Màdaro* — si è laureato in economia e diritto a Venezia.

*Magatti* — è stato iscritto nel Ruolo dei Curatori di fallimento pel triennio 1913-15, presso la Camera di commercio di Como.

*Maglietta* — ha ottenuto l'agenzia dell'Istituto Nazionale di Assicurazione per la provincia di Modena.

*Mahdjoubiam* — venne promosso capo della sezione Cambio al "Credit Lyonnais", di Londra.

*Maltecca* — direttore generale della Società Anonima "Birra Italia", venne nominato per acclamazione, dall'assemblea dei Soci, consigliere della stessa società, ed ha pubblicato sul "Sole", di Milano un articolo molto importante sulle condizioni dell'ind. della birra in Italia.

*Mantero* — venne eletto membro dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Palermo.

*Manzini* — ha uno stabilimento per la Tintoria, la Mercerizzazione e il Candeggio dei Filati a Padova.

*Mariani* — ha pubblicato nella rivista "Serenissima", di Venezia un bellissimo articolo sopra i "Fiori nel paese delle Geisha", adorno da nitide e bene assortite illustrazioni.

*Martini L.* — venne eletto vice presidente dell'Accademia dei ragionieri di Padova.

*Marzani* — è sempre impiegato alla direzione della Società Bancaria Italiana di Milano.

*Masetti* — venne nominato consigliere del collegio dei ragionieri di Milano, e Vice-Presidente del R. Istituto tecnico C. Cattaneo. Inaugurò il corso di conferenze alla Associazione dei Ragionieri con un discorso sul "Poeta della Ragioneria-Bonalumi. Fece delle lezioni per l'"Umanitaria", nella Scuola dei Carpentieri rurali. Venne chiamato a far parte della Commissione per il conferimento del premio "Sacchi".

*Masi* — venne confermato definitivamente nella carica di Segretario della Camera di commercio di Aquila.

*Mazzola* — è stato nominato preside del R. Istituto tecnico di Girgenti.

*Melia* — ha ripreso regolarmente il suo ufficio di addetto commerciale presso l'Ambasciata italiana di Costantinopoli.

*Menegozzi* — venne, con deliberazione unanime, iscritto nel ruolo dei curatori di fallimenti pel triennio 1912-15 presso il Tribunale di Lecco. Ha inoltre partecipato, come rappresentante della Camera di commercio di Lecco, alla conferenza per gli orari ferroviari che ha avuto luogo presso la Direzione compartimentale di Milano, presentandovi anzi una dotta Memoria.

*Menegus* — costretto per ragione di malattia a ritirarsi dalla anonima italiana Swift di Milano presso cui era impiegato, trovasi ora, completamente ristabilito, a Venezia (Sallizzata dei Greci, S. Antonin, 3462).

*Mioli* — non ha accettato l'incarico, offertogli dal Ministero, d'insegnare materie economiche e giuridiche alla R. Scuola media commerciale di Bologna, trovandosi nell'impossibilità di abbandonare i numerosi impegni assunti precedentemente. Dal febbraio ha cessato di far parte del Credito Italiano ed ha assunto dal marzo l'ufficio di Procuratore della Società coloniale Italiana con sede a Tripoli di Libia.

*Mischi* — ha ottenuto la laurea in economia e diritto a Venezia.

*Moccia* — è ora vice-direttore dell'Orfanotrofio Italiano di Praga (Austria) III, 335.

*Molina* — è stato riletto, con voto unanime, presidente dell'Istituto stenografico veneziano e dell'Unione stenografica professionale. Venne inserito nell'albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 presso il tribunale di Venezia. Ha organizzato e diretto a Venezia nel mese di febbraio alcune gare stenografiche regionali, che hanno avuto un ottimo successo. E in occasione delle stesse gli venne offerta una artistica pergamena colla seguente dedica: "A Enrico Molina — de la Stenografia cultore valente, maestro disinteressato — onore e vanto di Venezia e d'Italia —

la massima onorificenza — meritando a Madrid al X Congresso Internazionale — plaudendo riconoscenti offrono — gli Stenografi Veneziani „.

*Mondolfo* — sempre professore di Computisteria alla R. Scuola tecnica A. Manuzio, è andato ad abitare in via Mario Pagano 4 a Roma.

*Moscato* — venne trasferito per promozione alla R. Scuola tecnica Manfredi di Bologna.

*Moschetti* — oltre ad esser Direttore della Banca Cattolica di Verona, è anche consigliere d'amministrazione dell'Unione trentina per imprese elettriche di Trento, della Società Anonima Gardesana per imprese elettriche di Verona e dell'Unione dei Viticoltori Trentini di Rovereto.

*Murray* — ha pubblicato, coi tipi della casa editrice Sansoni, la seconda edizione dei Sommari di lezioni di Economia politica.

*Mussafia* — è stato nominato consigliere della sezione di Rovigo fra gli insegnanti delle Scuole medie pareggiate; e in tale qualità ha sottoscritto una circolare, da inviarsi a tutti i colleghi d'Italia, per richiamare alla lotta le sopite o disperse energie della classe. Venne confermato per il 1912-13 nell'incarico dell'insegnamento della Stenografia alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

*Nathan Rogers* — è ora capo-dipartimento alle Assicurazioni generali di Trieste.

*Nobili Massuero* — venne assunto, per chiamata, come capo ufficio, al nuovo Ministero delle Colonie.

*Odorico* — venne eletto presidente della Federazione dei costruttori italiani in cemento armato a Milano.

*Orlandi* — è ora procuratore generale della Banca Vonviller & C. - Milano, dove abita sui Bastioni Vittoria 15 p. p.

*Orsetti* — essendo andato deserto il concorso alla Cattedra di Tecnica commerciale presso la R. Scuola media di commercio di Feltre, ha aggiunto, per il corrente anno scolastico, questo insegnamento a quello di Ragioneria che già da alcuni anni vi impartisce.

*Orsi* \* — ha pubblicato in lingua inglese presso gli edi-

tori G. P. Putnam's Sons a Londra ed a New-York, nella collezione "The Heroes of the Nations", e contemporaneamente in italiano presso la Sten di Torino, un magnifico e dotto volume su "Cavour e la formazione del Regno d'Italia". Ha tenuto prima all'Università Popolare triestina e poi a quella milanese una conferenza su Leone Gambetta, delineando in forma scultorea il tribuno e l'oratore, e suscitando il più vivo entusiasmo tanto a Trieste quanto a Milano. Prese parte ufficiale all'inaugurazione del vessillo della Cooperativa fra facchini porta bagagli della stazione di Venezia pronunciandovi un applauditissimo discorso.

*Orsoni E.* — ha ottenuto una medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale d'Igiene sociale di Roma del 1912 e una medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro di Torino del 1911, per l'azione svolta a pro delle case popolari a Venezia e per la relativa monografia dall'Orsoni medesimo compilata.

*Osimo* — fa parte coll'on. Turati e col prof. Ricchieri del Consiglio Direttivo della coltura popolare, organo dell'Unione italiana dell'educazione popolare, a Milano. Ha scritto per tale Rivista (1-16 novembre 1912) un articolo molto interessante sull'"Organizzazione dell'opera dell'Unione italiana dell'Educazione popolare", e un altro ancora dal titolo "Che cosa deve diventare il Teatro del popolo".

*Paccanoni G.* — venne nominato commendatore della Corona d'Italia.

*Paleani* — ha compilato per conto della Camera di commercio italiana del Belgio, di cui è segretario, un bellissimo volume "Atti del secondo congresso delle camere di commercio all'estero". Inoltre ha fatto una gita a Roma per patrocinare presso gli uomini di governo e le autorità competenti i voti del Congresso di Bruxelles e per gettare le basi della Federazione delle Camere di commercio italiane all'estero.

*Pancino* — è intervenuto alla conferenza oraria veneta tenutasi nel dicembre scorso a Padova, ed il 23 gennaio alla conferenza ferroviaria tenutasi a Venezia, presso la Camera di Commercio, per i servizi Venezia-Trieste nell'uf-

ficio, che ancora rivestiva, di segretario della Camera di commercio di Treviso. Ma avendo poi aperto uno studio legale a Venezia, (S. Angelo, calle degli avvocati 3911) in compagnia dell'avv. G. B. Gastaldis, ha finito col rinunciare alla cattedra presso l'Istituto tecnico di Treviso ed all'ufficio di Segretario-capo presso quella Camera di commercio.

*Papadopoli\** — ha cessato, per ragioni di contumacia, dall'ufficio di presidente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

*Parone U.* — classificato primo nell'ultimo concorso per la R. Scuola media di comm. di Bari per l'insegnamento della Ragioneria e della Tecnica commerciale, concorso che poi andò deserto, trovasi sempre alla R. Scuola media di commercio di Salerno, nella quale città fu nominato Condirettore della "Compagnia Vesuviana dei prodotti Conservati" in Salerno.

*Pascolato* — è stato chiamato a far parte del Consiglio di disciplina per gli impiegati del Comune di Venezia.

*Passarella* — riuscito terzo nel concorso generale alle cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici, fu destinato, all'inizio del presente anno scolastico, al R. Istituto tecnico di Perugia.

*Pedrizzini* — di ritorno dagli Stati Uniti. e dopo di aver dimorato per qualche tempo a Milano, è andato a stabilirsi, con un incarico di fiducia, a Lima nel Perù, nella qualità di gerente del Banco Italiano.

*Pellegrini* — in occasione della morte del proprio genitore ha fatto ritorno in Italia.

*Pellizzari* — venne assunto come impiegato dal Credito Italiano a Milano, dove abita in via S. Sepolero.

*Piazza E.* — giudicato idoneo nell'ultimo concorso generale di Ragioneria, assunse, all'inizio del corrente anno scolastico, la supplenza dell'insegnamento della ragioneria nel R. Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica di Sondrio.

*Piazza V.* — ha aperto presso il R. Istituto tecnico di Ravenna, dove egli insegna Ragioneria, i consueti corsi teorico e pratico di stenografia, che sono molto frequentati,

ed ha iniziato un ciclo di conferenze alle Università Popolari di Verona, Bologna, Bagnacavallo e Argenta.

*Piazzola* — venne chiamato a far parte della Commissione del libro sorta in seno al Comitato studentesco della Dante Alighieri di Venezia.

*Pivetta* — è sempre Consigliere del Comune di Napoli, Vice-Console dell'Uruguay e Maggiore (ispettore amministrativo) della Croce Rossa Italiana. Inoltre è Ufficiale della Corona d'Italia, Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, e Ufficiale delle Palme accademiche di Francia. Ha ottenuto la Menzione Onorevole pel Terremoto Calabro-Siculo.

*Polano* — che avendo vinto nel concorso nazionale la borsa di pratica commerciale a N. York, aveva rinunciato alla cattedra che occupava alla Scuola cantonale di comm. di Bellinzona e a quella di Tecnica comm. che aveva vinto alla R. Scuola media di comm. di Palermo, cadde gravemente ammalato, e, non avendo potuto raggiungere la sua destinazione, perdette la Borsa. Allora egli accettò la nomina di Liquidatore delegato della società anonima Ruota elastica Sardi in Lugano, società che egli ha salvato dal fallimento avviandola a miglior avvenire. Inoltre egli ha aperto e dirige, in compagnia di un suo vecchio amico, uno studio di amministrazione e ragioneria a Milano, in via C. Goldoni 32.

*Prearo* — si trova, per conto della società Tubi Manesmann, allo stabilimento di Dalmine in prov. di Bergamo.

*Providenti* — è ora direttore dell'ufficio della Società Nazionale di servizi marittimi a Bengasi.

*Raguzzi* — ha pubblicato nel boll. del Ministero degli Esteri un articolo interessante sul "Rincarò dei Viveri" in Germania.

*Raisini* — si è laureato in commercio a Venezia.

*Rambaldi\** — ha pubblicato una pregevole monografia "La chiesa dei S.S. Giovanni e Paolo e la Cappella del Rosario in Venezia".

*Rapisarda* — da Terni dove era professore di ragioneria in quel R. Istituto Tecnico venne mandato dal Ministero degli Esteri in missione presso la R. Scuola commerciale italiana di Costantinopoli. Prima di partire da Terni, gli

studenti, a cui egli rivolse un discorso d'occasione, vollero farsi fotografare con lui. I colleghi inoltre gli offersero un banchetto.

*Rastelli* — ha svolto alla camera dei deputati, a cui appartiene, una interrogazione sulle vigenti disposizioni che regolano le concessioni di apertura di nuovi spacci di vini e liquori.

*Ravenna E.* — ha conseguito a Venezia la laurea in commercio.

*Renganeschi* — ha conseguito a Venezia, con esito splendido, la laurea in economia e diritto ed ora venne assunta come impiegata al Credito italiano a Milano, dove abita corso S. Celso 11.

*Ricci-Armani* — ha pubblicato sul "Nuovo Giornale" di Firenze un articolo importante dal titolo "Civis britannicus sum".

*Rietti* — è stato nominato dal Consiglio Comunale di Venezia membro del Consiglio di amministrazione della fondazione Principe Amedeo.

*Rigobon P.* — è stato nominato consigliere accademico per le scienze all'Ateneo Veneto, e venne iscritto nell'albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 presso il Tribunale di Venezia. Ha preso parte, ai lavori della Commissione giudicatrice, di cui fu nominato relatore, per il concorso alla cattedra di Tecnica commerciale presso la R. Scuola media di comm. di Palermo.

*Rizzi* — venne promosso direttore capo di divisione al Ministero del Tesoro.

*Rondinelli* — si trova ora presso l'ufficio di ragioneria delle Ferrovie dello Stato a Roma.

*Rossi G.* — ha ottenuto a Venezia la laurea in economia e diritto.

*Rota* — ha conseguito a Venezia la laurea in commercio.

*Ruffini* — ha superato presso la Corte d'Appello di Modena l'esame di pratica per l'esercizio della professione di ragioniere.

*Rupiani* — riuscito secondo nel concorso generale alle

cattedre di ragioneria negli Istituti tecnici, fu destinato al R. Istituto tecnico di Ascoli Piceno.

*Ruschi* — è ora procuratore del Consorzio Agrario di Pontedera.

*Saccenti* — è ora tenente commissario di marina a bordo della R. nave Agordat.

*Saletnich* — ha ottenuto a Venezia la laurea in commercio.

*Salvadori G.* — è ora insegnante di Ragioneria nell'Istituto tecnico di Civitavecchia.

*Salveti* — ha conseguito a Venezia la laurea in commercio.

*Samaja* — dopo di aver fatto, a scopo di studio, un breve viaggio a Glasgow, a Newcastle e a Liverpool, si è stabilito, per una residenza alquanto più lunga, a Londra (7 Brunswick Square W. C.).

*Savelli* — è insegnante di ragioneria, fino dal 1910, nell'Istituto tecnico pareggiato di Rovigo.

*Savio* — ha pubblicato sulla Rivista dei ragionieri di Padova un articolo intitolato: Del conto "Partimenti", secondo i seicentisti Peri e Goratti.

*Savona* — venne nominato professore d'inglese nella R. Scuola media di commercio di Palermo.

*Scarpellon* — ha pubblicato sul "Veneto", di Padova una serie di articoli importanti sulla Scuola media di commercio che si è progettato di istituire in quella città.

*Schizzi* — con l'assenso e l'appoggio del Credito Italiano presso cui era impiegato, ha trovato un buon posto presso la "Banque Bresilienne Italo-Belge", di S. Paulo nel Brasile. Prima di partire per quella destinazione egli si è fermato ad Anversa per rimanervi due o tre mesi, allo scopo di mettersi al corrente degli affari della Banca. Abita colà, rue Louise 27.

*Secrétant Gilbr.* — dopo la splendida relazione, da lui fatta, nell'occasione dell'assemblea generale dei soci, venne rieletto vice-presidente del Circolo Filologico di Venezia. Ha pubblicato sul Marzocco di Firenze un interessantissimo studio storico cronologico inteso a dimostrare

che questo, in cui viviamo, non è l'anno 1913 ma bensì l'anno 1918.

*Secrétant Gio.* — è stato nominato collaboratore dell'Istituto veneto di cambio al quale venne definitivamente aggiudicata l'agenzia di Venezia dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

*Sergiacomi R.* — ha conseguito a Venezia la laurea in commercio.

*Serpieri* — dal 1° d'aprile venne assunto dalla Società Bancaria Italiana col grado di Condirettore e con destinazione a Roma o a Napoli.

*Silva* — è riuscito secondo nel concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua tedesca nella R. Scuola media maschile di commercio di Torino.

*Sitta* — è stato nominato ispettore generale del Credito Italiano, con residenza a Milano. Con tale nomina la Banca Mutua Popolare di Ferrara perde un direttore che l'aveva raccolta in misere condizioni, portandola ai fastigi della prosperità e la Università libera di Ferrara uno dei suoi più valenti professori e un incomparabile Rettore magnifico. È noto come egli figurò fra i più apprezzati economisti italiani. Venne nominato cavaliere del merito agricolo di Francia.

*Solinas* — è ora vice-intendente di finanza a Potenza.

*Spaziani* — è stato incaricato dell'insegnamento della lingua tedesca nel corso facoltativo presso l'Istituto pareggiato di Velletri.

*Stella* — fece fronte in Roma della Commissione giudicatrice per il concorso alla cattedra di Ragioneria presso la R. Scuola media di comm. di Palermo.

*Stepsky* — ha retto provvisoriamente il consolato austriaco di Venezia essendo stato il console generale promosso ministro plenipotenziario dell'Impero presso S. M. il Re del Siam.

*Suppiej G.* — ha pubblicato, sul Bollettino dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale, un interessante lavoro su "Penetrazione europea nel Sudan".

*Tanzarella* — è ora insegnante di Ragioneria nell'Istituto tecnico commerciale " Pitagora „ di Taranto.

*Tarli* — ha conseguita a Venezia la laurea in commercio, e si è poi iscritto nel IV corso di Ragioneria. Gli venne accordato la borsa di viaggio Trevisanato coll'aiuto della quale egli ha già intrapreso un viaggio in Inghilterra dove farà una breve residenza per impraticarsi nell'uso dell'inglese. A Londra ha preso alloggio, al suo arrivo, a 69 Torrington Square W, by M. E. Michiand son.

*Testa* — console generale di 2<sup>a</sup> classe presso il Ministero, venne destinato a Francoforte sul Meno in Germania.

*Tian* — è sempre professore di francese nell'Istituto Solitro di Padova, dove abita al Bassanello 198.

*Todesco* — nella sua qualità di segretario pro Emigrati della Società Umanitaria a Marsiglia, venne fatto oggetto di ingiurie e di diffamazioni e perfino di un tentativo di assassinio da parte di taluni i cui loschi interessi erano stati dal Todesco coraggiosamente combattuti. Contro il tentativo di assassinio egli sparse regolare denuncia all'autorità giudiziaria; ma poi dovette sporgere querela per diffamazione contro il giornale " L'Eco d'Italia „ che si pubblica a Marsiglia.

*Torti* — venne promosso primo segretario, reggente capo sezione, al Ministero delle Poste e Telegrafi, in Roma.

*Toso G.* — insignito della croce di cavaliere dell'ordine di Danilo I, venne nominato direttore della nuova sede di Bari della Società Commerciale d'Oriente.

*Tozzi* — sempre impiegato presso il Banco di Roma, venne trasferito, come capo-ufficio, alla Sede centrale in Roma.

*Trevisanato* — venne nominato rappresentante del Comune di Venezia nella società mandamentale del Tiro a Segno pel biennio 1913-14.

*Truffi \** — nell'occasione di essersi recato a Roma per alcune adunanze di quel Collegio dei periti doganali, ai quali appartiene, venne chiamato a far parte della Commissione istituita dal Governo per rivedere e approvare i programmi delle Scuole medie di commercio. Venne eletto a

vice-presidente dell'Ateneo Veneto. È stato chiamato inoltre a far parte della Commissione per gli esami del concorso al posto di Segretario del R. Museo Commerciale di Venezia. Venne inviato dal Governo a Feltre in missione per ispezionare la cattedra di Merceologia presso quella R. Scuola media di comm.

*Turrini* — ha assunto sin dall'inizio del presente anno scolastico la supplenza dell'insegnamento del tedesco nel R. Istituto tecnico di Jesi.

*Uberti-Bona* — venne incaricato dell'insegnamento della ragioneria e del calcolo mercantile e finanziario nella Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, cattedra già tenuta tanto egregiamente prima dal consocio Leardini, poi dal Boveri, e in ultimo, provvisoriamente, dal Servili.

*Ugolini* — ha conseguito a Venezia la laurea in ragioneria ed è sempre impiegato alle Assicurazioni generali di Venezia.

*Venturi* — riuscito vincitore nel concorso speciale alle cattedre di Computisteria nelle Scuole tecniche, venne confermato nell'incarico dell'insegnamento relativo all'Istituto ed alla Scuola tecnica di Assisi.

*Vianello V.* — fece parte della Commissione giudicatrice pel concorso alla cattedra di professore straordinario di matematica e computisteria nella R. Scuola media di commercio di Bari.

*Viglicca* — in servizio militare presso la R. Marina nel corpo dei R. Equipaggi, caserma S. Daniele, a Venezia.

*Viola* — ha ottenuto la laurea in commercio ed è entrato a Venezia nell'amministrazione della casa paterna.

*Virgili* — ha letto, per intero, ai suoi alunni del 2<sup>o</sup>, 3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> corso della sezione commercio e ragioneria, del R. Istituto tecnico di Mondovì, le onoranze ai professori Besta e Castelnuovo; pubblicate nel Bollettino, suscitando in tutti il più grande e sincero entusiasmo.

*Vittorelli* — ha conseguito a Venezia la laurea in economia e diritto.

*Weigelsberg* — ha ottenuto la laurea in commercio ed ha ottenuto dall'Associazione la borsa di viaggio Jesurum.

Inoltre ha vinto a Roma il concorso per un assegno di pratica commerciale all'estero.

*Zacco* — ha riassunto l'ufficio d'insegnante di francese al R. Istituto industriale di Fermo.

*Zampichelli* — è stato nominato presidente della sezione di Rovigo fra gli insegnanti delle scuole medie pareggiate; e in tale qualità ha compilato una circolare, da inviare a tutti i colleghi d'Italia, per richiamare alla lotta le sopite o disperse energie della classe.

*Zanelli* — è commendatore della corona d'Italia e cavaliere mauriziano.

*Zerilli* — è ora capo del personale e Ispettore del Credito Italiano sede di Roma.

*Zezi* — è stato iscritto nell'albo dei curatori di fallimento per il triennio 1913-15 presso il Tribunale di Venezia.

*Zurma* — venne nominato ad unanimità, in seguito a concorso, segretario tecnico della Camera di Commercio di Cuneo.

---

---

## NOZZE

---

---

*Lanza* prof. rag. Bruno con  
*Maria Rossi*

*Spoletto, gennaio 1913.*

*Serra* dr. Italo con  
*Pia Masoni*

*Firenze, 12 dicembre.*

*Turrini* rag. prof. Vittorio con  
*Argene Fraccaroli*

*Nogarine, 8 gennaio.*

Il socio *Ottone De Betta* ha maritato il figlio *Bonifacio*

---

---

## NASCITE

---

---

*Bettanini* Carlo  
*Manzini* Pier Maria

*Marchettini* Laura  
*Rangozzi* Michelangelo

---

*Baglioni* e *Bussei* hanno perduto il padre e *Bizzarini* il nonno; a *Campetti* è morto lo zio; a *Carriere* è mancata una cognata; a *Di San Lazzaro* è morto il suocero; *Leonardi* ha perduto la madre; *Luxardo*, *Magatti*, *Magnani* e *Mari* hanno perduto il padre; a *Montani* è mancata la madre; a *Pellegrini* è morto il padre senatore; *Righelli* ha perduto, in modo tragico, una tenera figlia.

---

A questi soci colpiti dalla sventura rinnoviamo pubblicamente le condoglianze fatte loro per iscritto.

Dei soci *Ascoli*, *Ducci*, *Giardina*, *Ravajoli* e *Saggiante*, morti dopo la pubblicazione dell'ultimo bollettino, viene detto ampiamente nella relazione dell'assemblea di questo bollettino.

---

---

---

## Legge sull'ordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale

Art. 1.

Gli istituti e scuole superiori di commercio di Venezia, Genova, Bari, Roma e Torino, fondati e mantenuti con i contributi dello Stato e degli enti locali, sono costituiti in enti autonomi con personalità giuridica propria, e sono posti sotto la vigilanza didattica ed amministrativa del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Gli istituti o scuole superiori di commercio sopra indicate comprendono le sezioni speciali di insegnamenti, di cui per la scuola di Venezia al Regio decreto 27 giugno 1909, n. 517; per la

scuola di Genova al Regio decreto 22 maggio 1884, n. 2351 (serie 3°); per la scuola di Bari al Regio decreto 23 gennaio 1908 n. CC (parte supplementare); per la scuola di Roma al Regio decreto 28 settembre 1911, n. 1109, nella parte che si riferisce alla scuola di studi commerciali, bancari ed attuariali; e per la scuola di Torino al Regio decreto 1 ottobre 1906, n. CCCXCII (parte supplementare).

Nessun'altra scuola superiore di commercio od istituto analogo e nessuna nuova sezione nelle scuole esistenti potranno essere creati se non per legge.

Art. 2.

Le scuole, di cui all'articolo 1 della presente legge, sono governate da un Consiglio di amministrazione e di vigilanza che rappresenta l'ente, e, oltre al compiere le funzioni amministrative, provvede al buon andamento dell'Istituto, e da un Consiglio accademico.

Il Consiglio accademico provvede all'ordinamento didattico e all'andamento disciplinare dell'Istituto: è composto dei professori ordinari e dei professori straordinari dell'Istituto ed è presieduto dal direttore dell'Istituto stesso.

Il Consiglio di amministrazione si compone dei delegati del Ministero e degli altri enti, che nello statuto organico di ciascuna scuola sono chiamati a contribuire nelle spese di mantenimento delle scuole stesse. Il numero dei delegati per ciascun ente è determinato dal decreto d'istituzione. I consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione e di vigilanza ed il direttore dell'Istituto sono nominati con decreto Reale su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio. Il direttore sarà sempre scelto fra i professori ordinari di ciascuna scuola e farà parte del Consiglio di amministrazione.

Art. 3.

Le scuole, di cui all'articolo 1, per la esplicazione dei loro fini, dispongono:

1. dei beni mobili ed immobili, dei quali si trovano attualmente in possesso;
2. dei contributi del Governo e degli enti locali ad essi assegnati;
3. dei proventi delle tasse scolastiche;
4. dei lasciti, delle donazioni, degli ulteriori contributi e dei sussidi di enti o di privati.

Art. 4.

Rispetto alle tasse di registro e bollo tutti gli atti e i contratti delle amministrazioni delle Regie scuole superiori di commercio sono sottoposti alle stesse norme stabilite per gli atti e i contratti delle amministrazioni dello Stato.

Saranno esenti dall'imposta di ricchezza mobile e dalla tassa di manomorta i proventi di cui all'articolo 3, ad eccezione dei lasciti, delle donazioni e dei contributi di privati.

Art. 5.

Gli atti e i contratti, che sono di competenza del Consiglio di amministrazione e di vigilanza, non vanno soggetti a riscontro preventivo della Corte dei conti, nè occorre per essi il parere del Consiglio di Stato.

Art. 6.

Le Regie scuole superiori di commercio hanno la facoltà di rilasciare, secondo i loro rispettivi ordinamenti e ad ogni effetto di legge, certificati di studio, diplomi di magistero e lauree dottorali.

Sono ammessi come alunni regolari delle scuole stesse i giovani che abbiano conseguito la licenza del liceo o dell'istituto tecnico o nautico, o la licenza di una Regia scuola media di commercio.

Sono ammessi del pari i giovani italiani o stranieri che abbiano compiuto all'estero un corso di studi secondari, che sia titolo sufficiente per l'ammissione a scuole di grado universitario nello Stato nel quale lo hanno compiuto.

Sono pure ammessi i giovani licenziati di una scuola italiana all'estero, che si ritengano capaci di seguire con profitto gli studi delle scuole superiori di commercio.

Il giudizio di equipollenza dei titoli di ammissione è riservato al Consiglio dell'istruzione industriale e commerciale, sentito il Consiglio accademico della scuola.

Art. 7.

Il bilancio preventivo sarà trasmesso al Ministero di agricoltura, industria e commercio un mese prima che incominci il relativo esercizio, e, finchè esso non sarà approvato, s'intenderà autorizzato l'esercizio provvisorio in base al bilancio dell'anno precedente.

Alla fine di ogni anno verrà trasmesso il conto consuntivo con tutti i documenti giustificativi al Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale lo comunicherà, con le sue osservazioni, alla Corte dei conti per il relativo giudizio.

Nel regolamento speciale, da approvare con decreto dei ministri di agricoltura, industria e commercio e del tesoro, saranno date le norme e le istruzioni per la compilazione e per la presentazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, per la gestione contabile, per il servizio di cassa e per quanto altro giovi a garantire il buon andamento amministrativo dei singoli istituti.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio dovrà, con ispezioni periodiche o straordinarie, vigilare per il regolare andamento amministrativo contabile delle scuole superiori di commercio.

Art. 8.

I professori delle scuole superiori di commercio sono *ordinari, straordinari e incaricati*.

Salvo il caso speciale di cui all'articolo 13, le sole cattedre di materie fondamentali a norma dell'articolo 9 potranno essere coperte da insegnanti con grado di ordinario e con grado di straordinario.

Art. 9.

Gli istituti e scuole superiori di commercio, per il conferimento della laurea commerciale, debbono avere gli stessi insegnamenti fondamentali e la stessa durata dei corsi.

Sono fondamentali le seguenti materie :

1. Istituzioni di diritto privato ;
2. Diritto commerciale e marittimo. Diritto industriale ;
3. Istituzioni di diritto pubblico. Diritto internazionale ;
4. Economia politica. Scienza delle finanze e Diritto finanziario ;
5. Statistica metodologica, demografia e statistica economica ;
6. Banco modello ;
7. Politica commerciale e legislazione doganale ;
8. Computisteria e ragioneria generale. Ragioneria applicata.
9. Matematica finanziaria ;
10. Merceologia ;
11. Geografia economica e commerciale. Storia del commercio ;

Sono inoltre insegnate almeno quattro lingue moderne (francese, inglese, tedesco, spagnuolo) e gli studenti dovranno superare l'esame almeno su tre. Potranno però scegliere altre lingue, quando venissero impartite.

Nel regolamento in esecuzione alla presente legge saranno indicati gl'insegnamenti fondamentali delle altre sezioni speciali esistenti presso la Regia scuola superiore di commercio di Venezia.

Il regolamento disciplinerà pure la durata e l'ordinamento degli insegnamenti e delle relative esercitazioni pratiche, nonché la procedura degli esami speciali e di laurea.

Art. 10.

Lo stipendio dei professori ordinari delle Regie scuole superiori di commercio è di lire 7,000; quello dei professori straordinari di lire 4,500.

Gli stipendi dei professori ordinari si accrescono fino ad un massimo di lire 10,000, con quattro aumenti quinquennali di lire 750 ciascuno. Gli stipendi dei professori straordinari si accrescono con aumenti quinquennali di un decimo, senza poter mai eccedere lo stipendio iniziale dei professori ordinari.

Il personale amministrativo di ruolo gode degli stipendi indicati nella tabella A ed ha diritto a quattro aumenti quinquennali di un decimo ciascuno.

Gli incarichi conferiti ai professori ufficiali sono retribuiti con indennità di lire 30 per ogni lezione effettivamente impartita. Tale indennità non può superare 1,800 lire annue.

Gli incarichi conferiti a chi non sia professore ufficiale sono retribuiti con 2,000 lire annue.

Gli incarichi potranno essere conferiti ai professori ordinari o straordinari delle scuole solo in via eccezionale.

I professori ordinari e straordinari hanno l'obbligo d'impartire sino ad un massimo di nove ore di lezioni per settimana e sino ad un massimo di diciotto ore fra lezioni ed esercitazioni.

Con decreto Reale da promuovere dal ministro di agricoltura, industria e commercio, su parere del Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale, saranno gl'insegnamenti di materie affini, ove ciò sia richiesto da esigenze didattiche, raggruppati e affidati a un unico insegnante. Le materie già insegnate per incarico da professori della scuola dovranno essere, a richiesta del Ministero, da essi impartite gratuitamente nei limiti di nove ore settimanali di lezioni e di diciotto fra lezioni ed esercitazioni.

Eccezione fatta per la scuola superiore di commercio di Venezia, gli insegnamenti di lingue moderne degli istituti superiori commerciali, di cui nella presente legge, debbono essere affidati a professori incaricati, la cui retribuzione può essere elevata, mediante aumenti quinquennali, sino a 4,000 lire secondo le norme da stabilirsi dal regolamento.

\* Le maggiori spese derivanti dagli aumenti quinquennali indicati nel presente articolo saranno carico allo Stato.

Art. 11.

I professori ordinari e straordinari sono collocati a riposo all'età di 75 anni, e sono ammessi a liquidare la pensione o la indennità a loro spettante, secondo l'ordinamento che governa le pensioni pei funzionari dello Stato. Al personale amministrativo si applicano le disposizioni concernenti il trattamento di riposo fatto ai funzionari dello Stato.

Le pensioni sono a carico dello Stato, al quale le amministrazioni delle scuole verseranno le ritenute, che a tal fine dovranno essere fatte sugli stipendi.

Sarà computato come utile, per gli effetti della pensione, il servizio già prestato in altri Istituti ed Amministrazioni dello Stato.

Nel caso in cui un professore ordinario o straordinario a cagione di malattia o di età, non sia più in grado di riprendere o continuare le sue funzioni, il ministro, senza il Consiglio per la istruzione industriale e commerciale, promuove il decreto Reale di collocamento a riposo o di dispensa dal servizio.

Art. 12.

Per la nomina o promozione dei professori ordinari e straordinari si seguono le disposizioni della legge 12 giugno 1904, n. 252, esclusa però la facoltà di cui al n. 2 dell'art. 1. Per i provvedimenti tutti, che abbiano attinenza con i doveri del personale saranno seguite le norme, che governano la nomina, la promozione, i trasferimenti e lo stato giuridico dei professori universitari, riservate le speciali funzioni, che al riguardo spettano al Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale. Saranno del pari seguite le stesse norme per quanto riguarda pene disciplinari, sospensioni o rimozioni.

Le norme per la composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi e delle promozioni saranno determinate dal regolamento per la esecuzione della presente legge.

L'organico del personale direttivo, insegnante ed amministrativo delle Regie scuole superiori di commercio è determinato dalla tabella A, annessa alla presente legge.

Il personale amministrativo delle scuole superiori di commercio è nominato per decreto reale promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio in seguito a risultati di pubblico concorso.

Ad esso si applicano le disposizioni della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili.

Per le cattedre riservate al grado di ordinario e straordinario non si potrà nominare che un solo professore di grado corrispondente.

Art. 13.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio nei limiti del bilancio di ciascun istituto superiore di istruzione commerciale o per dotazione speciale degli enti locali o di privati cittadini e senza aggravio del bilancio dello Stato, su conforme proposta del Consiglio accademico di amministrazione e di vigilanza di ciascuna scuola e su parere del Consiglio Accademico e del Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale può riconoscere, mediante decreto reale, l'istituzione in ciascuna scuola di nuovi corsi d'insegnamento al di fuori degli insegnamenti fondamentali. A coprire tali insegnamenti aggregati agli insegnamenti fondamentali, sempre quando non siano dati per incarico, si dovrà provvedere mediante pubblico concorso e con le norme di cui all'art. 12.

Art. 14.

I professori hanno l'obbligo della residenza effettiva nella città, ove ha sede la scuola o l'istituto in cui insegnano, ed hanno l'obbligo di impartire tutte le lezioni fissate nel calendario scolastico e nelle ore e nei giorni da esso indicati.

Il ministro può tuttavia, in casi eccezionali, autorizzare i professori incaricati a risiedere in località prossima e sempre nella stessa provincia o in provincia finitima, quando ciò sia ritenuto conciliabile col pieno e regolare adempimento dei doveri dell'insegnamento.

Art. 15.

I direttori e i professori ordinari e straordinari non potranno avere altri posti di ruolo in pubbliche amministrazioni, né altri uffici di insegnamento in altre scuole, da qualsiasi amministrazione dipendano, se non col grado d'incarico ancorchè per uno di tali uffici siano ottenuta la temporanea dispensa dal prestare servizio, e solo quando le scuole, di cui sopra, siano nella stessa città.

Queste disposizioni sono estese anche alle Regie scuole superiori di agricoltura.

Gli insegnanti delle Regie scuole superiori di commercio, di cui all'articolo 1, non possono senza decadere dal loro ufficio accettare rappresentanze commerciali o consolari di Stati esteri.

Non possono del pari dettare corsi liberi retribuiti nelle Università e negli Istituti superiori dipendenti dal Ministero della istruzione pubblica.

Art. 16.

I presidenti dei Consigli di amministrazione, i direttori delle scuole, nonchè i professori che hanno assegni di dotazione per gabinetti scientifici, non possono eccedere negli impegni sui fondi assegnati in ciascun bilancio o assegnati a titolo di dotazione o di assegni straordinari.

I direttori e i professori sono personalmente responsabili delle eccedenze di spese, che si verificano anno per anno sui fondi da essi amministrati; e il ministro di agricoltura, industria e commercio può provvedere, di accordo con quello del tesoro, a trattenere sugli stipendi relativi le somme necessarie a liquidare le eccedenze stesse.

Art. 17.

All'aumento di spese, derivante dall'applicazione della nuova legge, lo Stato concorrerà con un maggiore contributo annuo di lire 188,000 a favore delle diverse scuole superiori di commercio da ripartirsi secondo la tabella B.

La detta somma di lire 188,000 sarà portata in aumento del fondo iscritto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per contributi e concorsi al mantenimento di scuole industriali e commerciali.

**Disposizioni generali e transitorie.**

Art. 18.

Il personale insegnante e amministrativo degli istituti e scuole superiori di commercio di Venezia, Genova, Bari, Torino e Roma (quest'ultimo per la parte che si riferisce alle scuole di studi commerciali, bancari ed attuariali) è mantenuto nel grado e nell'ufficio che occupa all'atto della promulgazione della presente legge, coi miglioramenti da essa derivanti.

I professori ordinari e straordinari, che coprono cattedre diverse da quelle indicate nell'articolo 9 della presente legge, sono considerati fuori ruolo.

Essi potranno essere trasferiti a cattedre fondamentali affini, secondo le norme da stabilirsi nel regolamento per la applica-

zione della presente legge e udito il Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale.

I professori di lingue moderne, che alla pubblicazione della presente legge abbiano stipendio superiore a lire 4,000, conserveranno la differenza come assegno *ad personam*.

Agli attuali direttori senza insegnamento, che non abbiano altri posti di ruolo nella Amministrazione dello Stato o degli Enti locali, potrà essere assegnato, col grado di ordinario, una cattedra già da essi occupata, od altra per cui siano giudicati idonei da una commissione nominata secondo le norme del regolamento.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio è inoltre autorizzato a destinare anche senza concorso i predetti direttori e professori ai posti vacanti di direttori di scuole medie di commercio.

Con speciali contributi da parte delle scuole e delle persone interessate, e secondo le norme che saranno stabilite nel regolamento, potrà essere computato nel termine utile per la pensione il servizio già prestato nella scuola prima dell'applicazione della presente legge.

Gli aumenti quinquennali, già conseguiti dai professori ordinari in servizio all'attuazione della presente legge, saranno assorbiti dai miglioramenti di stipendio di cui all'art. 10.

Ai professori ordinari, però, i quali alla attuazione della legge godranno di uno stipendio superiore a lire 7,000, sarà conservata anche la differenza, senza che possa mai superarsi, neppure con i successivi aumenti, il massimo di lire 10,000.

Pei professori universitari che fossero chiamati ad insegnare nelle scuole superiori di commercio è mantenuto il trattamento ad essi fatto dalla legge sull'istruzione superiore universitaria, col riconoscimento degli aumenti quinquennali già maturati.

Art. 19.

La Cassa pensioni, già costituita nella regia scuola superiore di commercio di Venezia, a favore del corpo insegnante, degli impiegati e delle loro famiglie, continuerà a funzionare secondo le norme regolamentari per essa in vigore e conformemente alle leggi che disciplinano il conferimento delle pensioni e delle indennità agli impiegati civili dello Stato, fino a quando saranno esauriti gli impegni assunti dalla scuola stessa, ai termini del suo statuto, verso il personale già in carica all'atto di promulgazione della presente legge.

Il personale, di cui al precedente comma, quando rinunci ai vantaggi che possono derivargli dal conferimento della pensione a carico dello stato, è esonerato dal versamento delle corrispondenti ritenute.

Art. 20.

Ai diplomi, alle lauree ed ai certificati di studio rilasciati dalle regie scuole superiori di commercio anteriormente alla presente legge e in conformità dei regi decreti in data 24 giugno 1883, n. 1547, serie 3, 26 novembre 1903, n. 476; 19 gennaio 1905, n. 19 e 15 luglio 1906, n. 391, è conservato il loro valore equipollente ai titoli di cui all'articolo 6.

Art. 21.

Con decreto reale si provvederà a separare dalla regia scuola superiore di Bari e dal regio istituto superiore di Roma le scuole medie attualmente annesse.

Art. 22

Le disposizioni della presente legge che si riferiscono agli aumenti di stipendi ed agli aumenti dei contributi dello Stato secondo la tabella B hanno effetto dal 1. gennaio 1913.

**Organico del personale direttivo, insegnante ed amministrativo delle Regie scuole di commercio.**

**Regia scuola superiore di commercio di Venezia**

Direttore, con l'assegno annuo lordo di . . . . .	L.	3,000
N. 10 professori ordinari con lo stipendio annuo lordo di »	»	7,000
» 4 professori straordinari » » »	»	4,500
» 1 segretario » » »	»	4,000
» 1 vice segretario » » »	»	3,000
» 1 applicato di segreteria » » »	»	2,000

**TABELLA B**  
approvata dalla Camera dei deputati.

**Ripartizione delle lire 188,000 di aumento di contributo dello Stato alle cinque Scuole superiori di commercio**

Regia Scuola superiore di commercio in Bari . . . . .	L.	41,000
Regia Scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova . . . . .	»	16,600
Regio Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma . . . . .	»	47,700
Regia Scuola superiore di commercio in Torino . . . . .	»	51,100
Regia Scuola superiore di commercio in Venezia . . . . .	»	31,700
	<b>L.</b>	<b>188,000</b>

**TABELLA B**  
Modificata dal Senato del Regno.

**Ripartizione delle lire 188,000 di aumento di contributo dello Stato alle cinque Scuole superiori di commercio.**

Regia scuola superiore di commercio in Bari . . . . .	L.	41,000
Regia Scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova . . . . .	»	28,600
Regio istituto superiore di studi commerciali, bancari ed attuariali in Roma . . . . .	»	31,700
Regia scuola superiore di commercio in Torino . . . . .	»	51,100
Regia scuola superiore di commercio in Venezia . . . . .	»	35,600
	<b>L.</b>	<b>188,000</b>

**Fondo di Soccorso agli Studenti Bisogiosi.**

(F. S. S. B.)

Somma precedente (vedi boll. 47) . . . . .	L.	3196.75
Pascolato dr. avv. comm. Marco . . . . .	»	10.—
Sacerdoti avv. comm. Giulio . . . . .	»	10.—
N. N. . . . .	»	— .60

Totale al 31 dicembre 1912 L. 3217.35

In memoria del compianto prof. P. Ascoli da Orefice-Ravà Tide	L.	25
» Leone e Pia	»	25
» Cesare e Adele	»	25
» Fausto e Alice	»	25
» Angelo e consorte	»	10
dalla vedova e dai figli del defunto	»	250

» 360.—  
**L. 3577.35**

Rammentiamo che per deliberazione del Consiglio Direttivo approvato dall'assemblea generale dei

Soci, questo Fondo essendosi dichiarato intangibile, soltanto i frutti potranno essere devoluti allo scopo per cui il Fondo medesimo venne istituito.

Ma perchè detto scopo possa essere efficacemente raggiunto occorre assolutamente ingrossare il Fondo capitale.

Rivolgiamo però caldissimo appello a tutti i Soci perchè nelle occasioni lieti o tristi della vita, nelle quali si usa di manifestare in forma visibile la propria gioia o il proprio cordoglio, essi mandino una oblazione al nostro F. S. S. B. con che faranno il bene dell'Associazione e permetteranno a questa di essere di aiuto efficace a qualche bravo giovane così da salvarlo dalla rovina in cui stesse per precipitare o a renderlo a quel fulgido destino a cui fosse eventualmente chiamato. E la prospettiva di tali vantaggi, se anche resi a persone sconosciute ma che per essere entrate nello stesso cammino che noi abbiamo percorso da giovani non ci sono completamente estranee o indifferenti, e la soddisfazione di compiere un'opera buona assolvendo all'obbligo morale che incombe a tutti gli agiati di soccorrere i miseri, e la sicurezza che questo soccorso non sarà sciupato perchè verrà dato in forma illuminata ed amorosa da chi è in condizione di conoscere la vera portata dei bisogni e la miglior forma dell'aiuto, tutto ciò, noi speriamo, servirà di stimolo ai nostri buoni Soci per accogliere l'appello dell'Associazione.

---

## Fondo Prestito Studenti

(F. P. S.)

In seguito alla deliberazione del Consiglio Direttivo approvata dai Revisori vennero passate a questo fondo le L. 70.88 rappresentanti gli interessi maturati nello scorcio del 1912 sul F. S. S. B. Aggiungetevi inoltre

le L. 7.88 d'interessi maturati sullo speciale libretto del F. P. S., questo venne portato alla cifra di lire 1078.76.

I prestiti in corso ammontavano al 28 febbraio a L. 690.

Questo servizio di prestito è entrato ormai siffattamente nella vita degli studenti di cà Foscari che essi ne hanno fatto un articolo (il quarto) della loro « Matricola goliardica » il quale suona così:

« Si periculantes debitis aut viridentes sacotiis estis, in auxilio ad celebrem Primi Lanzoni Professoris munificentiam pulsate; ille cum Antiquorum studentum praesidens esset, nunquam a memoria paupertatem novorum demittet ».

---

## CONCORSI APERTI

### Concorso a 4 premi da L. 500

In seguito alla deliberazione dell'Assemblea generale dei soci del giorno 26 maggio 1912 vennero e rimangono aperti, fra quanti furono studenti alla R. Scuola superiore di commercio di Venezia, anche se non sono soci, i seguenti concorsi:

I. a un premio di L. 500 per l'opera migliore di Discipline commerciali (Istituzione di commercio, Geografia economica, Storia del commercio, Merceologia);

II. a un premio di L. 500 per l'opera migliore di Discipline economiche o giuridiche (Economia, Scienza delle finanze, Statistica, Diritto civile, o commerciale, o marittimo, Diritto pubblico interno, o internazionale, o penale e Procedura);

III. a un premio di L. 500 per l'opera migliore di Ragioneria e Scienze affini (Ragioneria, Computisteria, Contabilità di Stato, Banco modello, Matematica attuariale o Calcolo mercantile);

IV. a un premio di L. 500 per l'opera migliore di Lingua o letteratura francese, inglese o tedesca.

Il primo concorso scadrà al 30 giugno 1913 e i successivi scadranno rispettivamente al 31 dicembre 1913, al 31 dicembre 1914, e al 31 dicembre 1915.

Potranno concorrere solamente gli antichi Studenti della R. Scuola sup. di comm. di Venezia i quali siano stati licenziati dalla medesima da un periodo di tempo non superiore ai 10 anni, a contare dal giorno della chiusura dei rispettivi concorsi.

Saranno ammesse al concorso soltanto le opere stampate dopo il presente avviso.

Venezia, 1 luglio 1912.

---

### Concorso alla Borsa della Banca d'Italia

---

La borsa di **lire cinquecento**, accordata all'Associazione dalla spettabile BANCA D'ITALIA, verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1912-13, a quello fra i migliori licenziati della sezione Commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, e che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione, si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, *coll' aiuto di essa*, fare un viaggio e una breve residenza in un paese estero,

allo scopo di impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Venezia, 1 Gennaio 1913.

#### Borse erogate:

Anno 1899-00	—	Donatore	Ceresa sen. Pacifico
» 1900-01	—	»	Toso cav. Angelo
» 1901-02	—	»	Treves bar. sen. Alberto
» 1902-03	—	»	Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	»	Assicur. Gen. (I borsa)
» 1904-05	—	»	Rietti dr. Elio
» 1905-06	—	»	Cotonificio Veneziano
» 1906-07	—	»	Papadopoli co. Aldo-brandini sen. Nicolò
» 1907-08	—	»	Assicur. Gen. (II borsa)
» 1908-09	—	»	Castelnuovo prof. Enrico
» 1909-10	—	»	Banca Veneta (I borsa)
» 1910-11	—	»	Trevisanato dr. cav. Ugo (concorso deserto)
» 1911-12	—	»	Trevisanato dr. cav. Ugo Jesurum comm. Michelangelo.

#### Borse da erogare:

Anno 1912-13	—	Donatore	Banca d'Italia
» 1913-14	—	»	Banca Commerciale
» 1914-15	—	»	Banco di S. Marco
» 1915-16	—	»	Celotta ing. Guido
» 1916-17	—	»	Credito Italiano
» 1917-18	—	»	Ditta F.lli Ratti
» 1918-19	—	»	Banca-Veneta (II borsa)

---

## Biblioteca dell'Associazione

- Amantia A.* — Luigi Capuana poeta (Estratto dalla rivista quindicinale d'arte "Prometeo", Anno II N. 4-5) — Catania 1911.
- Fiamme ne l'ombra - Nostalgie e Fantasie — (Palermo l'"Attualità", Editrice 1911).
- Bensa* prof. Enrico — Sull' Ordinamento legislativo dell'Istruzione commerciale superiore — Genova, Caimo 1912
- Beretta M.* — Der neue Grossschiffahrts - Weg Mailand — Venedig (Sonderdruck a. d. Zeitschrifts für Binnenschiffahrt, 1913).
- Bertolani S.* — Etiopia — Linee telegrafiche e telefoniche in Etiopia (Roma, Bertero 1912).
- Bezzi* rag. dr. prof. Alessandro — Il servizio di ispezione amministrativo e tecnico delle Cooperative di consumo promosso dalla Società "Umanitaria", di Milano.
- Bonin Longare S.* — Colonie Spagnuole — I possedimenti coloniali della Spagna (Roma, Bertero 1912).
- Bullo* ing. Giustiniano — La Batata (Patata americana). Estratto dal "Raccoglitore", Anno XIII serie III (Padova - Penada 1891).
- In difesa della botte alle Tresse. Risposta al parere dell'ing. G. Cadolini sul progetto per il bonificamento del consorzio Pratriarcati (Venezia - Ferrari 1907).
- Alcune notizie sul lago d' Arqua-Petrarca (Venezia - Antonelli 1892).
- Pesca con battelli a vapore o ad altro motore (Roma - Civelli 1910).
- La Tubarina (stachys affinis) (Padova - Penada 1891).
- Pesca con reti tirate da battelli a vapore nel mare territoriale (Roma - Bertero 1905).
- La Laguna di Lesina (Padova - Prosperini).
- Piscicoltura Marina. Stima delle coltivazioni in acqua salsa, Parte I. (Padova - Prosperini 1891).

- Bullo* Piscicoltura Marina. Stima delle coltivazioni in acqua salsa. Atlante Prosperini (Padova).
- Camera di Commercio e Industria della provincia di Bari* — Movimento del Commercio e della navigazione per la provincia di Bari nell' anno 1911 — Serie II. — Volume 10. (Bari - Avellino & C. 1912).
- Camera di Commercio italiana nel Belgio* — Atti del secondo congresso delle Camere di Commercio italiane all'estero — (Bruxelles - Bendotti - 1912)
- Camera di Commercio e Industria della Provincia di Mantova* — Su la proposta di legge per il contratto d'impiego nelle Aziende private (Mantova, tip. Legna 1913).
- Camerana C.* — Il Credito popolare in Romania (Roma - Voghera 1912).
- Caobelli P.* — Relazione e Bilancio del comitato Pro caduti e feriti in guerra e famiglie dei Richiamati (Venezia, Scarabellin 1913).
- Carboneri G.* — Il tallero di Maria Teresa e la questione monetaria della Colonia Eritrea — (Roma, tip. Nazionale 1912).
- Castelnuovo* prof. Enrico — Relazione sull' andamento della Scuola superiore di commercio di Venezia nell' anno scolastico 1911 - 12, letta il 9 novembre 1912 — (Venezia, Istituto Veneto di Arti grafiche 1912)
- Chiovenda T.* — Etiopia — Osservazioni botaniche, agrarie ed industriali fatte nell' Aissinia settentrionale nell' anno 1909 (Roma, Bertero 1912).
- Cooperativa di Miglioramento fra Stivatori e Scaricatori del Porto di Venezia* — Relazione e Bilancio per il 1912. Il traffico del porto di Venezia 1912 — Gli infortuni sul lavoro — I nuovi Regolamenti (Venezia - Tip. Pilla 1913).
- De Parente P. G.* — Industrie, commercio e finanze dell' Inghilterra nel 1911 — Gli scioperi in Inghilterra — (Roma, Voghera 1912).
- Eredia F.* — Tripolitania e Cirenaica — Climatologia di Tripoli e Bengasi — (Roma, tip. Nazionale 1912).
- Guida Mangiarotti* per il 1913 — Venezia e Provincia.

- Gullini* ing. Arrigo — Comunicazioni e trasporti nel Montenegro. Estratto dalla Rivista Tecnica delle Ferrovie Italiane — Anno 1 - Vol. 1 - N. 2 (febbraio 1912).
- Jesurum* Aldo — Cronistoria delle Oselle di Venezia, (Venezia, I. V. di Arti grafiche, 1912).
- Lattes* A. — Diritto e consuetudine nell'ordinamento fondiario delle nuove terre italiane — Discorso per l'inaugurazione dell'anno accademico nella R. Università di Modena letto il 5 novembre 1912 — (Modena, Soc. tip. Modenese 1913).
- Maltecca* dr. Luigi — Relazioni e rendiconto d'amministrazione del 6. esercizio della Società Anonima "Birra Italia", di Milano — Milano, E. Reggiani 1913.
- Manetti* C. — Cirenaica — Appunti di agricoltura bengasina Roma, Bertero 1912).
- Masetti* prof. dr. cav. Antonio — Un poeta della Ragioneria, conferenza del 30 novembre 1912 — Estratto dalla "Rivista Commerciale di Ragioneria", (Milano, Stucky-Ceretti, 1913).
- Memoriale* dei professori di lingue straniere nelle R. R. Scuole superiori di commercio alla Onorevole Commissione Centrale del Senato del Regno — (Genova, R. Istituto Sordomuti, 1912).
- Ministero degli Affari Esteri* — *Silenzi* G. — La legge degli Stati Uniti del "Pure Food", e la legge sanitaria Italiana — (Roma - Voghera 1912).
- Ministero di Agricoltura Industria e Commercio* — Le industrie artistiche italiane — Vetri e vetrate (Roma tip. Nazionale 1912).
- Molina* dr. prof. cav. Enrico — Trascrizione in caratteri stenografici del "Vestibolo della vita", di Cosimo Giorgieri Conti — (Venezia - Scarabellin - 1913).
- Murray* R. A. — Lezioni di economia politica (Firenze - Sansoni 1912).
- Ordinamento degli Istituti Superiori di Istruzione commerciale* Genova, Campodonico.
- Orsi* prof. on. Pietro — Cavour e la formazione del Regno d'Italia — S. T. E. N. di Torino e contemporanea-

mente a Londra ed a New - York — Editore Putnam.

*Per il Disegno di legge Raineri - Nitti* sull' Ordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale, approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 20 giugno 1912.

*Raguzzi* dr. Carlo — Il rincaro dei viveri in Germania — (Roma, Voghera 1912).

*Suppiej* dr. Giovanni — La penetrazione europea nel Sudan - (dal Bollettino dell'Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale) — Venezia, Ferrari, 1913.

*Tittoni* S. E. Tommaso — Colonie Francesi. Idee direttive e risultati economici della politica coloniale francese — (Roma, tip. del Ministero degli Affari esteri 1912).

---

IN MEMORIA DI  
PROSPERO ASCOLI

Il Consiglio Direttivo e il Corpo Accademico della R. Scuola Superiore di commercio hanno deliberato:

che sia tenuta nella Scuola, in tempo da destinarsi, la solenne commemorazione del compianto professore Ascoli; che venga promossa fra colleghi, amici, discepoli una pubblica sottoscrizione per un ricordo marmoreo in suo onore da collocarsi in un'aula del palazzo Foscari.

Il Comitato venne così costituito:

Senatore Nicolò Papadopoli Aldobrandini, Presidente; avv. Adriano Diena, membro del Consiglio Direttivo, Vice presidente; dott. prof. Pietro Caobelli, Cassiere; Roberto Gmeiner, studente, Segretario; avv. Giulio Sacerdoti, membro del Consiglio Direttivo; prof. Enrico Castelnuovo, Direttore; Deputato prof. Antonio Fradeletto; prof. Fabio Besta; prof. avv. Luigi Armani; dott. prof. Giuseppe Scarpellon, antico stu-

dente della Scuola; dott. Umberto Quintavalle, id.; Armando Gobbi, Marcello Pivato, Giuseppe Calzavara, studenti.

Ed ecco la circolare che venne in questi giorni distribuita:

“ Per più di quattro lustri, dal Novembre 1891 al Gennaio 1913, Prospero Ascoli resse, con fama indiscussa di giureconsulto e di educatore civile, la cattedra di diritto commerciale e marittimo nella Scuola Superiore di Commercio in questa città di Venezia, già dominatrice dei mari. E l'uomo retto e buono, il libero cittadino, il patriotta valoroso, il giurista insigne, era ben degno della sua nobile missione „.

“ Triestino di nascita, italiano per sentimento, l'Ascoli è studente a Bologna, patrocinatoro a Genova, soldato di Garibaldi sulle alte rive dell'Adige e sulle balze del Trentino, per ridursi poi a Venezia, finalmente libera, a riprendervi la toga, difensore autorevole, interprete illuminato delle patrie leggi. E nelle industrie laboriose della pace, egli si dedica al culto della famiglia e degli studi, non rimane estraneo alle magistrature cittadine, contribuisce con opere monografiche ed esegetiche al progresso delle scienze giuridiche, e sale la cattedra fin presso a morire, temperando coll'esperienza dell'avvocato le disquisizioni accademiche della dottrina, e la dialettica forense coll'analisi erudita del professore „.

“ Ecco l'uomo, che ci proponiamo di onorare con un ricordo monumentale nel sereno asilo degli studi, confidando nella cordiale adesione e nello spontaneo contributo di tutti coloro, che sanno rendere memore omaggio alla virtù degli estinti. Noi desideriamo che sulle pareti della Scuola rimanga scolpito nel marmo il nome onorato di Prospero Ascoli, monito estremo e perenne dell'amato maestro alle balde schiere giovanili di palazzo Foscari le quali non devono dimenticare che le leggi positive rispecchiano il genio dei popoli e il sentimento delle nazioni, e che però la scienza del diritto non è tutela esclusiva degl'interessi individuali, ma nobile usbergo delle giuste cause e della grandezza della Patria „.

\*  
\*\*

Le offerte si ricevono anche a mezzo dell'Associazione la quale ha dato, per suo conto L. 100.

L'antico studente E. V. Carbone ha già versato, L. 5.

\*  
\*\*

Riportiamo nella sua integrità il breve ma eloquente discorso pronunciato sulla bara dell'illustre defunto da Enrico Castelnuovo.

« Non è ancora trascorso un anno, e noi della Scuola Superiore di Commercio seguivamo commossi la bara di Tito Martini, il decano del nostro corpo insegnante. Oggi un altro dei nostri fidi compagni ci lascia. Meno fortunato del collega, Prospero Ascoli non si abbattè quasi all'improvviso come quercia schiantata dal fulmine; una malattia tormentosa, ribelle ad ogni cura, gli logorò a poco a poco la fibra robusta, trasformò la sua bella e florida maturità in cadente decrepitezza, gli inflisse torture lunghe inenarrabili che egli sopportò con anima stoica. Il forte soldato delle patrie battaglie, il volontario intrepido di Garibaldi lottò fino all'ultimo; a ogni tregua delle sue sofferenze egli tornava al lavoro, tornava alla Scuola. E non più tardi di una settimana fa noi lo vedemmo trascinarsi penosamente sulla sua cattedra e impartir l'usata lezione ai giovani che egli amava e che lo amavano, e che certo avrebbero dato volentieri una parte della loro esuberante vitalità al vecchio professore che si spegneva a oncia a oncia.

Questo non è il luogo opportuno, nè io avrei la competenza necessaria, per parlare degnamente dell'opera scientifica di Prospero Ascoli, e della fama preclara che egli ebbe nelle discipline giuridiche; io devo soltanto porgere all'uomo illustre l'estremo saluto a nome della Scuola che egli onorò col carattere, con l'ingegno, con la dottrina, a nome del Consiglio direttivo che lo tenne in altissimo pregio, a nome dei colleghi che ne ricorderanno sempre la bontà, la modestia, la rettitudine, lo spirito equo e conciliativo.

E da tutti noi vada una parola di simpatia alla donna virtuosa che gli fu accanto nei giorni lieti e nei tristi, ai figliuoli che furono la sua gioia e il suo orgoglio. Lieta, concorde, felice, la famiglia di Prospero Ascoli era sino a non molto tempo addietro oggetto di invidia; poi vi entrò la sventura; la morte assottigliò

sotto gli occhi dei parenti la schiera numerosa dei figli, stese un' ombra di lutto sulla casa gioconda. Oggi vi si stende un'ombra più grande. Ma la nobile figura di Prospero Ascoli, vincitrice dell'ombra, ammonisca i superstiti a non cedere mai allo sconforto, a non disperare del futuro.

---

## Antichi studenti d'ignota dimora

---

*Ceccherelli* — già professore nella Scuola tecnica A. Saffi e abitante in via Cento Stelle, 50, Firenze.

*Civettini* — che abitava a Legnago (Verona) ed è partito da tempo per l'America con destinazione ignota.

*De Ritis* — già impiegato presso la ditta Mari di Ascoli e poi entrato in arte a Milano.

---

## SOCI NUOVI

dal 1 dicembre 1912 al 28 febbraio 1913

---

783. — *Fussi* rag. Elena di Milano — Studentessa di ultimo anno alla Scuola, sezione lingue — *Milano*, via F.lli Bronzetti, 9.

784. — *Monico* Ugo di Riese Veneto — Viaggiatore internazionale della ditta Zuckermann & Diena — *Padova*, via Dante 8.

785. — *Negri*\* avv. prof. cav. uff. Ambrogio di Binasco (Milano) — Professore di Diritto e Procedura alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia — *Padova*, via Zabarella 27.

786. — *Pedrazzini* dr. Guido di Somaglia — Gerente del Banco Italiano — *Lima* (Perù).

787. — *Tamburini* rag. Giuseppe di Pesaro — Direttore amministrativo della ditta G. Zanchi & C. e studente della Scuola — *Venezia*, Zattere 1372.

788. — *Uberti-Bona* dr. prof. rag. Agostino di Bioglio (Biellese) — Professore di Ragioneria e Calcolo alla Scuola Cantonale di Commercio — *Bellinzona*.

789. — *VASILICÒ* avv. Luigi di Venezia — Ex membro del Consiglio direttivo della R. Scuola superiore di commercio, avvocato esercente, presidente del Monte di Pietà — *Venezia*.

# Elenco Generale dei Soci

al 1° marzo 1913

---

*I nomi segnati con asterico sono di professori antichi od attuali della Scuola, o di impiegati o di Membri del Consiglio Direttivo della medesima. In tutte lettere grandi sono i nomi dei soci perpetui. Se morti, questi ultimi sono preceduti da una croce.*

1. AGAZZI prof.<sup>a</sup> Vittoria di Venezia — San Marco 973, Venezia.
2. AGHIB Arturo di Livorno — Negoziante di legnami — Livorno.
3. AGOSTI prof. rag. Armano di Venezia — Direttore proprietario del Collegio Agosti — Perugia.
4. AGOSTINI dr. Giacinto di Venezia — Agente di Assicurazioni e Commissario di Avarie — S. Marco, piazzetta Leoncini 357 A, Venezia.
5. AGUECI dr. prof. rag. Alberto di Trapani — Ragioniere capo della Provincia — Trapani, S. Pietro 15.
6. ALBANESE dr. Carlo di Ortona — Corso Vittorio Emanuele 145, Ortona.
7. ALBANESE cav. G. Giacomo di Palermo — Impiegato al Ministero del Tesoro — Roma.
8. ALBERTI dr. Alberto di Casaleto di sopra (Cremona) — Segretario del Lanificio di Val Bisenzio — Firenze villino Alberti, via Buffalmacco 5.
9. ALBONICO Benedetto di Morbegno (Sondrio) — Comproprietario della ditta B. Albonico & C. (Materiali da costruzione) — Reggio Calabria.
10. ALBONICO prof. Carlo Giuseppe di Cremona — Professore ordinario di scienze giuridiche nel R. Istituto Tecnico — Reggio Emilia, villa Ospizio 63.

11. ALFANDARI Arturo di Costantinopoli — Importatore, esportatore — 32, rue Nationale, *Anversa*
12. ALFIERI prof. cav. Vittorio di Torino — professore di Ragioneria al R.° Istituto superiore di studi commerciali ed attuariali, al R. Istituto tecnico ed alla R. Scuola media di Commercio — *Roma*, via dello Statuto 32.
13. ALIOTTI (dei baroni) nob. cav. Carlo di Smirne — Ministro plenipotenziario presso gli Stati Uniti del Messico — *Messico*.
14. ALIPRANDI rag. Silvio di S. Polo di Piave — Commerciante — *Conegliano*.
15. ALMAGIÀ Vittorio di Bologna — 19, Boulevard Berthier, *Parigi*.
16. ALONEFTI Victor di Venezia — cancelliere del R. Consolato generale di Grecia e della Comunità Greca Ortodossa — *Venezia*, S. Zaccaria 5135
17. ALVERÀ dr. Guido di Venezia — ditta F.lli Ratti — S. Samuele, *Venezia*.
18. AMADESI cav. Giovanni di Lugo — Appaltatore dazi ed esattorie — *Bologna*, via Crocicali, 6.
19. AMISTANI dr. rag. Attilio di Treviso — Vice segretario della Camera di Commercio di *Treviso*, via Avogari 13.
20. ANCARANI dr. Giulio di Faenza — Negoziante in vini e foraggi — *Faenza*, via Cerchia 37.
21. ANDRETTA dr. prof. Mario di Galliera Veneta — Proprietario della ditta Mario Andretta (importazione frutti, erbaggi, legumi dall'Italia) — *Monaco* (Baviera), Frundsbergerstrasse 60.
22. ANGELI dr. rag. Carlo Daulo di Udine — Segreteria della Banca Commerciale italiana — *Milano*.
23. ANNIBALE dr. prof. rag. Pietro di Lendinara — Professore di Calcolo Mercantile alla Scuola Media di Commercio e di Computisteria alla R. Scuola tecnica — *Bra*, via Mendicità Istruita 5.
24. ANTONELLI rag. Salvatore di Padova — Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, Ragioneria generale — *Roma*, via Boncompagni 30.

25. ARBIB cav. Salvatore di Venezia (suddito inglese) — Console di Liberia e Commerciante — *Venezia*, fonderia Malcanton 3440.
26. ARCUDI dr. prof. Filippo di Reggio Calabria — Insegnante presso la R. Scuola tecnica italiana di *Tunisi*.
27. ARCUDI dr. Giovanni di Reggio Calabria — Ufficio proprio per importazione di prodotti italiani — *Tunisi*, 154 avenue de Paris.
28. ARDUINI Giovanni di Venezia — Capo di Azienda propria — *Venezia*, S. Croce 2161.
29. \* ARMANI prof. avv. cav. Luigi di Perugia — professore ordinario di diritto pubblico interno nella R. Scuola Superiore di Commercio — *Venezia*, S. Vio 522.
30. ARIMATTEI dr. rag. Luigi di Iglesias — *Milano*, via C. Cantù 2 p. I.
31. ARMUZZI prof. dr. rag. Vincenzo di Ravenna — Direttore della Cassa di Risparmio — *Ravenna*, via Giuseppe Pasolini 44.
32. ASCARELLI dr. Giacomo di Pisa — Capo degli uffici amministrativi e di contabilità del lanificio Hirsch — *Ferrara*, viale Cavour 29.
33. ASCOLI Emilio fu Emilio di Venezia — Comproprietario della ditta Ascoli & Astrologo e Rappresentante — *Milano*, corso Vittorio Emanuele 21.
34. BACCALIN Luciano di Venezia — Comproprietario di azienda industriale — *Venezia*, S. Maria Formosa.
35. BACCANI dr. rag. Milziade di Breno (Brescia) — Vice segretario della Camera di Commercio di Carrara, Direttore Società anonima telefonica carrarese, Segretario stipendiato Unione Esportatori del marmo — *Carrara*, corso Vittorio Emanuele.
36. BACCARA rag. Vittorio di Venezia — Capo di ditta commerciale propria (carboni fossili e coke, mattoni refrattari) — *Venezia*, Leoncini 357.
37. BACCINO Antonio di Cividale nel Friuli — Ragioniere della Società anonima B. Farsoni per il commercio dei tessuti ed affini — *Napoli*, Rettifilo 311.

38. BADIA dr. Prodocimo di Roverchiara (Verona) — Ragioniere dell' Azienda Elettrica comunale — *Verona*, viale Porta Nuova.
39. BAGLIONI N. H. Giovanni Orazio di Venezia — Corrispondente italiano, francese, spagnuolo — *Leipzig* (Germania) 49 Banstädter Steinweg.
40. BAJOCCHI dr. prof. rag. Pietro Antonio di Rimini — Vice segretario della Camera di Commercio di *Vicenza*.
41. BALDACCIO dr. prof. rag. Pasquale di Pistoia — Insegnante di ragioneria nell'istituto tecnico comunale di *Lecco*.
42. BALDASSARI dr. prof. cav. Vittorio di Mantova — Professore ord. di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Bologna*.
43. BALDI dr. prof. rag. Adolfo di Sesto Fiorentino — Insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico. Studio proprio di ragioneria — *Vercelli*.
44. BALDI dr. Gino di S. Giovanni Valdarno — Capo Ufficio del Credito Italiano — *Firenze*.
45. BALDIN rag. cav. Mario di Venezia — Studio proprio di Ragioneria — *Venezia*, campo Manin 4232.
46. BALDOVINO dr. cap. Eugenio di Sestri Ponente — Segretario della Società Lloyd Italiano — *Giumbo* (Somalia italiana).
47. BAMPO dr. Riccardo di Treviso — Pensionato ferroviario — *Pisa*, via Derna 23 p. p.
48. BARBARAN CAPRA GARZADORI co. Alessandro di Vicenza — Possidente — *Padova*, via Umberto I. 14.
49. BARBON Apollo di Venezia — Condirettore tecnico della Società Veneziana per l'industria delle Conterie — *Venezia*, S. Barnaba, Toletta 1312.
50. BAREA TOSCAN N. H. dr. cav. Lodovico di Treviso, — Possidente — *Treviso*, via Carlo Alberto 20.
51. BARERA prof. rag. Eugenio di Venezia — Insegnante di inglese nel R. Istituto tecnico — *Milano*, corso Indipendenza 1.
52. BARSANTI dr. prof. rag. cav. Ezio di Livorno — Segretario della Camera di Commercio di Livorno — *Ardenza* (Livorno), viale Regina Margherita 70.

53. BARSANTI dr. prof. rag. Pasquale di Livorno — Ragioniere capo del Gommificio Geiger & Adler — *Livorno*, via Martellini 9.
54. BASEGGIO dr. Remo di Motta di Livenza — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano*.
55. BASSANO dr. Emilio di Venezia — Segretario della Società Adriatica di Elettricità — *Venezia*.
56. BATTAGLIA Antonio di Venezia — già amministratore della ditta Luigi Mandelli, ora impiegato presso la ditta F. Pasqualy — *Venezia*, fundamenta della Misericordia 3588.
57. BATTIGALLI dr. rag. Luigi di Vetralla (Roma) — Impiegato presso la Banca d'Italia — *Ancona*.
58. BAZZANI prof. dr. rag. Giuseppe di Badia Polesine (Rovigo) — Uffici amministrativi presso il comune di *Monza* — *Milano*, via Libertà 19.
59. BAZZOCCHI dr. rag. Antonio di Cesena — Professore supplente di Ragioneria, Matematica finanziaria e Computisteria alla R. Scuola Media di Commercio e di Computisteria alla Scuola tecnica B. Castelli di *Brescia*.
60. BECHER Ferdinando di Venezia — Impiegato presso la Società Italo Americana del Petrolio — *Venezia*, calle larga 22 Marzo, 2313.
61. BECHI dr. rag. Luigi di Firenze — Impiegato presso il Credito Italiano — *Firenze*, via Alessandro Volta 124.
62. BEDOLINI dr. prof. rag. Giovanni di Treviglio — Ispettore delle Ferrovie dello Stato — *Milano*, corso Magenta 24.
63. BELARDINELLI prof. rag. Letteria di Jesi — insegnante di Computisteria presso la R. Scuola tecnica femminile M. Dionigi — *Roma*.
64. BELLELI dr. prof. rag. Roberto di Venezia — Ragioniere di I. classe al Ministero dell'Interno — *Roma*, via Nazionale 172.
65. \* BELLI dr. prof. Adriano di Novi Ligure — Insegnante di lingua e letteratura tedesca nella R. Scuola Superiore di Commercio — *Venezia*, San Giacomo dell'Orto 1580 p. I.

66. BELLINI dr. prof. N. H. cav. Arturo di Comacchio — Capo di azienda propria di piscicoltura — *Comacchio*.
67. BELLINI prof. cav. Clitofonte di Vicenza — Professore ord. di Ragioneria nel R. Istituto tecnico C. Cattaneo — *Milano*, corso C. Colombo 4.
68. BELTRAME dr. Giuseppe di Venezia — Direttorio della Estacion Once, Gerencia Ferrocarril del Oeste — *Buenos Ayres*.
69. BENEDETTI Benedetto di Godego di S. Urbano (Conegliano) — Comproprietario di Casa industriale (liquori) — *Vittorio Veneto*.
70. BENEDETTI dr. prof. Domenico di Venezia — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico, e nella Scuola tecnica. Studio proprio di ragioneria, amministrazioni e liquidazioni — *Mantova*, via Giosuè Carducci 18.
71. BENEDICTI dr. prof. rag. Giuseppe di Alessandria — Insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Verona*, corso Cavour 13.
72. BENESCH cav. Raoul di Galata — Vicepresidente della "FALT", (Fabbrica articoli legno) — *Treviso*, via Convertite 4.
73. BENSÀ Enrico Vittorio di Nizza Marittima — già viaggiatore della ditta Mandelli — *Venezia*, S. Trovaso 1113.
74. BENVEGNI dr. Guido di Venezia — Capo ufficio con procura della Cereria Eredi Gavazzi di Mira, succursale di *Venezia*, S. Agostino 2319.
75. BERARDI prof. cav. Domenico di S. Fili (Cosenza) — Preside e professore di economia nel R. Istituto tecnico di Arezzo e libero docente nella R. Università di Bologna — *Arezzo*.
76. BERETTA dr. rag. Camillo di Pavia — *Milano*, via Cesare Balbo 4.
77. BERGAMINI prof. Guido di Sant'Agata Bolognese — Insegnante di lingua inglese nella R. Scuola media di Commercio — *Salerno*.
78. BERGAMO comm. dr. Eduardo di Venezia — Possidente — *Venezia*, fondamenta di Borgo, S. Trovaso 1144.

79. BERGAMO prof. Livio di Portogruaro — Insegnante di francese e direttore della scuola tecnica di *Portogruaro*.
80. BERMANI Angelo di Firenze — Capo di casa commerciale propria (estratti legno e scorze concianti) — *Sestri Ponente*, via capitano del Porto 7.
81. BERNARDI prof. cav. Gian Giuseppe di Venezia — Professore di Contrappunto, di Fuga e di Storia ed Estetica della Musica al Liceo Benedetto Marcello — *Venezia*, isola della Giudecca 777.
82. BERNARDI dr. cav. Luigi di Castelfranco Veneto — Capo Sezione al Ministero del Tesoro (Portafoglio dello Stato) — *Roma*.
83. BERRUTI prof. Archimede di Palmanova — Insegnante di lingua francese nella R. Scuola tecnica di *Montevarchi* (Arezzo).
84. \* BERTI cav. Alessandro di Venezia — Ex segretario-economista della R. Scuola superiore di Commercio — *Venezia*, S. Samuele.
85. BERTOLINI prof. avv. cav. Angelo di Portogruaro — Professore nella R. Scuola superiore di Commercio e Segretario Capo della Camera di Commercio — *Bari*, via Melo 149.
86. \* BESTA comm. prof. Fabio di Sondrio — Ordinario di Compustoria e Ragioneria nella R. Scuola superiore di Commercio di *Venezia*.
87. BETTANINI prof. dr. Antonio di Venezia — Capo contabile presso la Società Nazionale dei Servizi Marittimi — *Roma*, viale di Porta Salaria 36.
88. BETTANINI dr. Giuseppe di Peraga (Padova) — *Peraga* (Padova).
89. BEVILACQUA dr. prof. Girolamo di Lonigo (Vicenza) — Insegnante di Ragioneria e di lingua tedesca presso l'Istituto tecnico pareggiato di *Vicenza*.
90. BEZZI dr. prof. rag. Alessandro di Ravenna — Insegnante di lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di Bergano. Ispettore delle Cooperative di Consumo presso la Società Umanitaria. Studio di Ragioneria — *Milano*, bastione Vittoria 21.

91. BIANCHI prof. dr. rag. Pietro di Vobarno — Insegnante di francese e computisteria presso la R. Scuola tecnica e la Scuola commerciale di *Salò*.
92. BILLETER dr. Rodolfo di Pordenone — Segretario della Società commerciale d'Oriente — *Venezia*, San Simeone 564.
93. BINDA cav. Cesare di Milano — Consigliere delegato della Società Anonima Binda — *Milano*, via porta Romana 122.
94. BIONDI prof. rag. Emilio di Bagnacavallo (Ravenna) — Insegnante di francese nel R. Ginnasio e nella R. Scuola tecnica — *Cesena*, Borgo Cavour 12.
95. BIVINI prof. rag. Americo di Monterubiano (Ascoli Piceno) — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico e di Computisteria nella Scuola tecnica di *Melfi*.
96. BIZIO dr. Giovanni di Venezia — Segretario della Camera di Commercio di *Belluno*.
97. BIZZARINI Antonio di Feltre — Studente del IV corso sezione Ragioneria — *Venezia*.
98. BOCCI dr. Manlio di Porto Potenza Picena — Esattore delle Imposte — *Ancona*.
99. \* BODIO comm. Senatore Luigi di Milano — Già professore a cà Foscari; poi direttore generale della Statistica e Presidente del Commissariato generale dell'Emigrazione, ora Consigliere di Stato — *Roma*, via Torino 153.
100. BOLLER prof. dr. Hans di Basilea — Insegnante di scienze commerciali al Technikum — *Winterthur*, nel Cantone di Zurigo (Svizzera) Langgasse 29.
101. BOLLETO prof. dr. rag. Francesco Emilio di Lavagna (Genova) — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Cremona*, via Gaetano Tibaldi 13.
102. BOLOGNESI cav. Alfredo di Senigallia — Direttore del Dazio Consumo — *Senigallia*.
103. BOMBARDELLA dr. Bernardino di Venezia — Segretario generale della Compagnia italiana dei Grandi Alberghi — *Venezia*.

104. BOMBARDELLA dr. Giambattista di Venezia — Direttore generale della Fabbrica birra Venezia — *Venezia*, Giudecca.
105. BOMBARDIERI Francesco di Bergamo — Ragioniere presso l'Istituto industriale F.lli Mancino (fonderia) — *Bergamo*.
106. BON dr. Armando di Venezia — Contabile-corrispondente del Lanificio Rossi — *Rocchette* (Vicenza).
107. BON N. H. dr. Francesco di Monastier di Treviso — Ferrovie dello Stato — *Venezia*, Sant'Angelo.
108. BORTOLOTTI cav. rag. Pietro di Bologna, — Proprietario della ditta Pietro Bortolotti (profumerie) — *Bologna*, piazza Galvani.
109. BOTTACCHI prof. dr. rag. Aristide di Napoli — Insegnante di ragioneria e computisteria nella R. Scuola media di Studi commerciali ed attuariali — *Napoli*, via Pietro Colletta 12.
110. BOVERI dr. prof. rag. Silvio di Tortona — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Jesi*.
111. BOZOLI Pietro di S. Donà di Piave — Commerciante a West Kerby near Liverpool, 3 Victoria Road: impiegato nella Jewons & Co. (iron, tin, plates and general metal merchants), addetto agli affari del Mediterraneo e del Mar Nero — *Liverpool*, Rumford Place.
112. BRAIDA comm. Tito di Motta — Procuratore dei Conti Papadopoli di Venezia — Consigliere delegato della Società per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto (Cellina) — Consigliere delegato delle Cartiere Nodari di Lugo — Vice presidente della Società filatura cascami di tela di Milano — Vice presidente della Società forze elettriche del Boite — Consigliere d'amministrazione della Società Adriatica d'elettricità e della Società dei Grandi Alberghi di Venezia, della Anonima elettrica Trivigiana di elettricità, della Società dei beni stabili di Venezia, della Società anonima italiana dei materiali da costruzione di Roma e Villasantina, delle Cartiere

- Reali, della Società Anonima Veneta Industrie navali e meccaniche di Venezia, della Regia Tabacchi del Montenegro, della Società Russo-italiana dei prodotti tessili di Varsavia, dell'Istituto Veneto di Arti grafiche di Venezia e dei Servizi automobilistici Veneti — *Venezia*.
113. BRAMANTE prof. dr. Ernesto di Resina (Napoli) — Insegnante di computisteria nella R. Scuola tecnica di Sarno e nelle Scuole tecniche pareggiate di Napoli e di Banco Modello nella R. Scuola media di commercio parimenti di *Napoli*, piazza S. Ferdinando 58.
114. BRESCIANI dr. rag. Angelo di Brescia — Capo ufficio Vendite e corrispondente delle Officine metallurgiche Togni — *Brescia*, via OrzINUOVI 8.
115. BREVEDAN prof. dr. rag. Lorenzo di Treviso — Insegnante di computisteria e materie giuridico-economiche alla Scuola di commercio; incaricato di contabilità, economia e legislazione industriale alla R. Scuola professionale "Lorenzo Cobianchi", e di lingua inglese alla Scuola libera dell'istituto Ceretti — *Intra*.
116. BRIAMO dr. Nicola di Brindisi — Laureando in giurisprudenza — *Camerino*.
117. BRINIS Alessandro di Venezia — Procuratore della ditta I. Piva — *Udine*, via Superiore 20.
118. BROCADELLO dr. Vittorio di Solesino (Padova) — Capo stazione di *Este*.
119. BROCCA dr. Alberico di Milano — Commerciante in sete della ditta Brocca, Gianzini & Co. via Rovello 18 — *Milano*, via Bettino Ricasoli 1.
120. BROCCHI dr. Francesco di Trieste — Agenzia propria A. Brochi & Figlio — *Conegliano*.
121. BROGLIA cav. prof. dr. rag. Giuseppe di Verona — Direttore amministrativo della Società Fiat. Professore di Banco Modello alla R. Scuola Superiore di studi applicati al commercio — *Torino*, via Resta 9.
122. BROVELLI dr. Augusto di Urganò (Bergamo) — Corrispondente italiano e contabile presso la ditta Brorun, Boveri & C.ie — *Baden* (Svizzera).

123. BRUCATO bar. dr. Giuseppe di Alimena — Comproprietario della ditta G. E. F.lli Brucato (commercio grano e derivati con sezione affari di Banca) — *Palermo*, via Lolli 9, palazzo Brucato.
124. BRUCINI prof. rag. Giovanni di Livorno — Direttore della Società boracifera A. Pozzi & Co.: ragioniere capo della Società anonima Cartiere Toscane — *Firenze*, via Fra Giovanni Angelico 9.
125. BRUGNOLO dr. Giuseppe di Venezia — Impiegato presso la Società Veneziana di Beni immobili — *Venezia*, Frari.
126. \* BRUGI prof. avv. comm. Biagio di Orbetello (Grosseto) — Professore alla R. Università di Padova e incaricato dell'insegnamento del Diritto Civile alla R. Scuola Sup. di commercio di Venezia — *Padova*, via Beato Pellegrino 70.
127. BRUNETTI dr. Bruno di Venezia — Vice segretario della Camera di Commercio — *Mantova*.
128. BRUNETTI dr. rag. Brunetto di Firenze — Insegnante di computisteria nella R. Scuola tecnica con corso commerciale "Felice Casonati", — *Pavia*, via Enrico Novaria 1, presso Rosa Losio ved. Chiesa.
129. BRUNO Alberto di Senise (Lagonegro) — Impiegato presso la Direzione Generale della Statistica — *Roma*, via Vittoria Colonna 27.
130. BRUSCHETTI prof. rag. Ciro di Mantova — Segretario della Direzione della R. Dogana — *Venezia*.
131. BUCCI prof. dr. rag. Ampelio di Montecatotto (Ancona) — Procuratore della Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli infortuni — *Milano*, piazza Cordusio 2.
132. BUCCI CASARI cav. prof. dr. Lorenzo di Ancona — Ragioniere esercente — *Ancona*, piazza Roma 10.
133. BURGARELLA cav. prof. dr. Antonino di Trapani — Amministrazione dell'azienda Genovese cav. Augusto — *Venezia*, campo S. Simeone Grande.
134. BUSCAINO dr. Nicolò di Trapani — Primo Segretario amministrativo della R. Intendenza di Finanza — *Genova*, piazza Palermo 5 int. 18.

135. Busetto dr. Antonio di Venezia — Impiegato presso la Banca commerciale italiana — *Bologna*.
136. Bussei prof. Arturo di Firenze — Direttore della Succursale del Credito cooperativo — *Firenze*, Borgo Albizi 18.
137. Buti dr. prof. Gino di Firenze — Addetto consolare di S. M. il Re d'Italia — *New York*.
138. Cajola prof. rag. Giovanni di Salò — Direttore e professore di francese e computisteria nella Scuola tecnica e nel Ginnasio — *Castiglione delle Stiviere* (Mantova).
139. Calimani cav. prof. dr. Felice di Venezia — R. addetto di legazione. Direttore del R. Ufficio dell'Emigrazione Italiana nella Svizzera — *Lucerna* (Svizzera).
140. Calini Durante co. Achille di Brescia — Possidente — *Chiari* (Brescia).
141. Calzavara prof. rag. Carlo di Venezia — Studio proprio di ragioneria — *Treviso*, via Pescatori 7.
142. Calzolari prof. dr. rag. Luigi di Ferrara — Segretario e Vice-Direttore della Cassa di Risparmio — *Ferrara*.
143. Calzoni rag. cav. Angelo di Venezia — Delegato di P. S. — *Primolano* (Vicenza).
144. Camicia cav. uff. dr. Mario di Monopoli — Ministero degli affari esteri — *Roma*.
145. Carminati prof. rag. Giuseppe di Sondrio — Primo-Ragioniere dell'Amministrazione scolastica Provinciale — *Torino*, via C. Colombo 33.
146. Camozzo Vittorio di Murano — Impiegato presso la Società italo-americana del Petrolio — *Venezia*.
147. Camuri cav. prof. dr. Rodolfo di Torino — Istituto medio Italo - Brasilino, Alameda Jahù — *S. Paulo* (Brasile).
148. † Canale dr. prof. Domenico Ettore di Genova già professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di Firenze.
149. Canepa rag. Pietro di Cagliari — Ragioniere capo nell'Intendenza di Finanza — *Cagliari*.

150. Campetti prof. dr. rag. Gaetano di S. Andrea di Compito — Ragioniere collegiato. Studente del IV corso di Ragioneria a ca' Foscari. — *S. Andrea di Compito*, (Lucca).
151. Cantone prof. rag. Camillo di Biella — Insegnante di Computisteria e di Ragioneria nel R. Istituto Tecnico — *Cuneo*.
152. Cantoni Carlo di Cortemilia (Cuneo) — Comproprietario della ditta Balbina, A. De Piccinini-Cantoni — *Rosario di Santa Fè*, calle Libertad 1644.
153. Caobelli prof. dr. Pietro di Rovigo — Ragioniere capo alla Cassa di Risparmio — *Venezia*.
154. Cao Pes N. H. rag. Enrico di Tempio Pausania (Sassari) — Cassiere della R. Tesoreria — *Foggia*.
155. Capanna rag. Pietro di Livorno — Socio comproprietario della ditta Tedeschi-Capanna — *Livorno*, casella postale 72.
156. Capnist (de) dr. Piero di Venezia — Vice direttore della filiale del Banco commerciale italo brasiliano — *S. Paolo* (Brasile).
157. Cappadona dr. Giuseppe di Porto Empedocle — Consocio della ditta G. & A. Cappadona — *Porto Empedocle* (Girgenti).
158. Capparozzo cav. prof. dr. Giuseppe di Motta di Livenza — Insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Caserta*, via S. Carlo 84.
159. Capuzzo dr. Ottorino di Preganziol (Treviso) — Sottotenente di complemento — *Treviso*, S. Maria Rovere, località Chiodo.
160. Carancini prof. dr. Mario di Recanati — Procuratore, professore di Lingua francese. Amministrazione propria — *Recanati*, villa Palazzo Bello.
161. Carbone dr. rag. Enzo di Messina — presso lo studio del rag. Scarabellin — *Venezia*, S. Polo 2183.
162. Carbone dr. Erminio Vincenzo di Tortona — Direttore della Banca Popolare — *Tortona*, palazzo Castore, via Passalacqua 9.
163. Carella Francesco Paolo di Foggia — *Foggia*, via Saverio Altamura 35.

164. CARINI dr. Giuseppe di Vasto (Abruzzi) — Capo ufficio Segretaria commerciale, succursale della società "Veloce" — *Napoli*.
165. CARLETTI prof. dr. rag. Ercole di Udine — Ragioniere capo del Municipio — *Udine*, via Palmanova, 28.
166. CARNIELLO prof. dr. rag. Oreste di Treviso — Direttore del Segretariato provinciale dell' Emigrazione — *Treviso*, via Cortese 38.
167. CARO prof. dr. rag. Leone di Livorno — Insegnante di Computisteria e Ragioneria nel R. Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica — *Livorno*, via Magenta 11 piano I.
168. CARONCINI prof. dr. rag. Lauro di Venezia — Professore di Computisteria nella R. Scuola tecnica Buonarrotti — *Roma*.
169. CARRAI dr. rag. Giuseppe di Firenze — Insegnante di Computisteria e Ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Terni*.
170. CARRIERE prof. Serafino di Francaville Fontana — *Venezia*, Rialto.
171. CASALE prof. Pietro di Padova — Insegnante di lingua inglese nell' Istituto superiore femminile — *Venezia*, S. Tomà, palazzo Grimani.
172. CASALINI prof. Giuseppe di Matera (Potenza) — Insegnante di francese nella Scuola tecnica — *Matera*.
173. CASOTTO prof. dr. Enrico di Venezia — Insegnante di Computisteria e francese nella R. Scuola tecnica — *Carrara*, via Garibaldi.
174. CASTELFRANCHI dr. Aldo di Mantova — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano*, S. Vito 39.
175. \* CASTELNUOVO prof. comm. Enrico — Direttore e insegnante di istituzioni di commercio della R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*.
176. CASTIGLIA rag. Egidio di Sassari — Ragioniere di Prefettura — *Cagliari*.
177. CATALANO prof. dr. Alberto di Trapani — Segretario economico della R. Scuola d' applicazione per gli Ingegneri — *Bologna*.

178. CATELANI dr. prof. rag. Arturo di Reggio Emilia — Insegnante di Computisteria e Ragioneria nell' Istituto tecnico e nella Scuola tecnica — *Lucca*, via S. Croce 32.
179. CATTARUZZI prof. dr. Giovanni di Venezia — Capo " Ufficio forestieri " della Banca Commerciale Italiana, — *Venezia*.
180. CAVALLINI dr. Achille di Torre Tolle (Rovigo) — Impiegato alle Assicurazioni Generali — *Venezia*, S. Marco, calle dei Preti 1273.
181. CAVAZZANA prof. cav. Romeo di Udine — Studio proprio di Ragioneria — *Venezia*, S. M. Formosa, ponte Paradiso, 5880.
182. CAVAZZANI (de) dr. Costantino di Castelfranco Veneto — R. Addetto commerciale italiano presso la R. Ambasciata di Tokio (Giappone) — *Venezia*, calle Fuseri.
183. CECCARELLI dr. rag. Eugenio di Rimini — Ragioniere capo del Comune — *Rimini*, via Cairoli 15.
184. CECCATO dr. Giov. Battista di Altivole (Treviso) — Addetto commerciale alla R. Ambasciata italiana presso gli Stati Uniti — *Washington*.
185. CEGANI cav. Ugo di Venezia — Tenente colonello commissario nella R. Marina — *Venezia*, R. Arsenale.
186. CELOTTA prof. Bartolomeo Erasmo di Vodo di Cadore — Agricoltore — *Lancenigo* (Treviso), o *Roma*, via Gregoriana 25.
187. CENTANNI prof. dr. Domenico di Monterubbiano — Insegnante di Computisteria e Ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Spoletto*.
188. † CERESA comm. grand. uff. Pacifico, Senatore del Regno. — Già membro del Consiglio Direttivo della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.
189. CERUTTI cav. dr. Bartolomeo Dino di Venezia — Segretario della Camera di Commercio — *Verona*, corso Vittorio Emanuele 145.
190. CETTOLI prof. dr. rag. Antonio di Pontebba — Segretario di gabinetto del Direttore generale della Banca d'Italia — *Roma*, via del Castello 14 II.

191. CHIAP prof. dr. cav. Guido di Udine — Segretario capo della Camera di Commercio di *Vicenza*.
192. CHIARELLI dr. Evaristo di Belluno — Comproprietario della ditta Vitalini e Co. (legnami) — *Unterloisch* (Krain) (Austria-Ungheria).
193. CHINAGLIA rag. Augusto di Venezia — Procuratore della Società Anonima pel commercio del Petrolio "La Mediterranea" — *Roma*, via Tomacelli 103.
194. CHITARIN Guido fu Matteo di Venezia — Proprietario della ditta Giovanni Chitarin fu Matteo — *Venezia*, S. Bartolomeo 5350.
195. CHIOSTERGI rag. Giuseppe di Ségigaglia — Già milite della Croce Rossa in Grecia — ora a *Venezia*, S. Tomà.
196. CIAPPELLI cav. uff. Enrico di Trieste — Console generale a *Nancy* (Francia).
197. CIGOGNA Eugenio di Venezia — Capo di azienda commerciale propria — *Venezia*, campo la Fava, corte Rubbi 5513.
198. CIOCHETTI dr. prof. rag. Giuseppe — Insegnante di diritto e di economia nel R. Istituto tecnico e nautico — *Ancona*, piazza del Comune 3.
199. CIPOLLATO dr. Alessandro di Venezia — Industriale commerciante della ditta f.lli Cipollato fu Ettore; membro del Consiglio dell'O. P. Contarini — *Venezia*, S. M. del Giglio 2516.
200. CIPOLLATO dr. Angelo di Venezia — Industriale e commerciante della ditta f.lli Cipollato fu Ettore — *Venezia*, S. Maria del Giglio 2516.
201. CIPOLLATO dr. Michele di Venezia — Industriale e commerciante della ditta f.lli Cipollato. Consigliere della Cassa di Risparmio — *Venezia*, S. Maria del Giglio 2516.
202. CITO dr. prof. rag. Angelo di Taranto — Insegnante di Computisteria nella R. Scuola tecnica italiana — *Cairo* (Egitto).
203. CIURLI dr. rag. Umberto di Arezzo — Impiegato presso il Credito Italiano — *Monza*.

204. CIVELLO prof. Emanuele di Modica — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Modica*.
205. CLERLE Giovanni di Venezia — Capo sezione delle Assicurazioni Generali — *Venezia*.
206. COCCI dr. rag. Ettore di Bologna — Società Nazionale per i servizi marittimi — *Massauri*.
207. \* COEN comm. Giulio di Venezia — Membro del Consiglio direttivo della Scuola — *Venezia*.
208. COEN cav. dr. Giuseppe Beniamino di Venezia — Proprietario della ditta Silvio Coen, consigliere delegato della Società Veneziana di Navigazione a vapore e delegato del Consiglio della Società dei Molini di Sotto in Mirano — *Venezia*, S. M. del Giglio.
209. COEN ROCCA prof. dr. Guido di Venezia — Console di Spagna — *Venezia*, campo Manin.
210. COGO dr. Alberto di Este — Mulino Stucky — *Venezia*, S. Trovaso 1186.
211. COHEN dr. Moisè di Costantinopoli — Impiegato presso la ditta Modiano e Capo contabile dei Doks & Ateliers du Haut Bosphore — *Costantinopoli*, Haidar Pacha.
212. COLLE Antonio di Mestre — Rappresentanze estere e nazionali con deposito — *Milano*, via Senato 8 A.
213. COLPI rag. Umberto di Campodarsego — Capo contabile della manifattura coperte Valcavallina Gardoni — *Casazza di Mologno* (Bergamo).
214. † COMINOTTO Arrigo di Venezia.
215. CONTE prof. Giuseppe di Bitonto — Insegnante di francese nella R. Scuola tecnica — *Trani*.
216. CONTENTO prof. Aldo di Venezia — Insegnante di Statistica nella R. Università di Catania — *Venezia*, S. Aponal.
217. CONTESSO dr. prof. Guido di Portomaurizio — Società Navigazione Generale italiana, capo dell'ufficio emigrazione, procuratore per l'ufficio passeggeri esteri — *Genova*, corso Magenta 61.
218. COPPOLA prof. dr. Castrenze di Castellamare — Impiegato nella distilleria Salentina — *Castellamare Golfo*.
219. CORINALDI dr. prof. rag. Gustavo di Scandiano (Reggio

- Emilia) — Impiegato presso la Direzione delle Assicurazioni Generali — *Venezia*, S. Lio corte Venier 5779.
220. CORNER CAMPANA N. H. Carlo di Venezia — Possidente agricoltore — *Venezia*, calle del Rimedio, corte Campana 4410, o *S. Lucia di Piave*. (Treviso).
221. CORNER CAMPANA N. H. dr. Gaetano di Venezia — Possidente agricoltore — *Venezia*, calle del Rimedio, corte Campana 4410.
222. CORTI prof. dr. Ugo di Firenze — Insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica di *Pisa*.
223. CASTIGLIONI rag. Giulio di Pesaro — Ragioniere Capufficio alla Cassa di Risparmio — *Recanati*.
224. COSULICH Antonio di Venezia — Comproprietario della ditta Fratelli Cosulich (industria vermouth, liquori, sciroppi ecc.) con stabilimento in Noale (Venezo) ed amministrazione in *Venezia*, calle larga 22 Marzo, calle del Cristo 2046.
225. \* COMBI prof. Carlo di Martellago (Venezia) — Membro del Consiglio Direttivo della Scuola — *Martellago*.
226. CROCINI dr. prof. Vincenzo di Prato — insegnante di diritto nella R. Scuola media commerciale di Firenze — *Prato*, via Luigi Mussi 89.
227. CRUCIANI rag. Valerio Mario di Cannara (Umbria) — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Bergamo* (Alta).
228. CUCCUDORO prof. rag. Giuseppe di Treviso — Studio proprio di amministrazione. Procuratore e amministratore della Società anonima Concerie italiane riunite. Professore al R. Istituto tecnico — *Torino*, via S. Domenico 50 bis.
229. CUGUSI dr. rag. Onorato di Sassari — Impiegato al Credito italiano — *Milano* (fermo posta).
230. CUSATELLI dr. Giuseppe di Comacchio — Direttore comproprietario della ditta Cusatelli e figli (Acidi e concimi chimici) — *Taranto*, fermo posta, casella.
231. DABBENE prof. dr. Agostino di Palermo — Insegnante

- di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Palermo*, via Lolli 43.
232. DAINOTTO dr. Aleeste di Salonicco — Ragioniere capo della Cassa Provinciale di Credito Agrario per la Basilicata — *Potenza*, via Napoli 38 p. 3.
233. DAL BIANCO dr. Alberto di Venezia — Primo Segretario dell'Intendenza di Finanza — *Padova*, via Petrarca 2.
234. DAL BRUN Anton Giulio di Schio — Impiegato nell'azienda del padre, negoziante di tessuti — *Verona*, corso Vittorio Emanuele.
235. DALL'ARMI comm. dr. Tommaso di Crocetta Trevigiana — Procuratore generale dei conti di Collalto — *Conegliano*.
236. DALL'ASTA N. H. rag. Pier Girolamo di Venezia — Capo di propria azienda commerciale — *Venezia*, S. Luca 3723.
237. DALLA TORRE Marco di Venezia — Proprietario della ditta Moisé Dalla Torre & Co., stabilimento antichità e oggetti d'arte — *Venezia*, San Barnaba, palazzo Giustinian, canal Grande.
238. DALLA ZORZA dr. rag. Alessandro di Venezia — Ragioniere capo e procuratore della ditta Böttner — *Venezia*, calle Ca Foscari 3859.
239. D'ALVISE prof. dr. rag. Domenico di Padova — Insegnante di Ragioneria e Computisteria nel R. Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica di *Avellino*.
240. D'ALVISE prof. dr. rag. Pietro di Rivignano (Friuli) — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico e Libero docente e insegnante effettivo di Contabilità di Stato nella R. Università. Studio proprio di ragioneria e amministrazione — *Padova*, via del Sale 1.
241. D'ALVISE dr. rag. Sante di Rivignano (Udine) — Segretario amministrativo alle Assicurazioni Generali — *Venezia*.
242. DALMAZZONI dr. cav. Mario di Livorno — Commerciante e Presidente del Collegio dei ragionieri della provincia — *Livorno*, piazza C. Alberto 2.

243. D'AMICO dr. Aristide di Castoreale (Messina) — Impiegato presso il Credito Italiano — *Napoli*, via dei Griffi 11.
244. D'ANGELO prof. rag. Pasquale Carlo di Chieti — Insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Napoli*.
245. DALL'OGGIO dr. rag. Giuseppe di Pegognaga (Mantova) — *Suzzara* (Mantova).
246. DA MOLIN dr. Ettore di Piove di Sacco — Segretario capo della Camera di Commercio — *Padova*.
247. \* DANIELI prof. comm. Gualtiero di Badia Polesine — Già Professore a Cà Foscari, Deputato al Parlamento, — *Roma*, piazza S.S. Apostoli 80.
248. D'ARBELA Coloman Gregory di Zanzibar — Impiegato presso la ditta Frigerio — *Mombasa* (Africa orientale Inglese).
249. DA SACCO Quirino di Resana (Treviso) — Socio della ditta C. Ferrari e Da Sacco (articoli per ingegneria sanitaria) — Corso Genova 15, *Milano*.
250. DATA dott. rag. Domenica (detta Nuccia) di Valperga (Torino) — Insegnante di computisteria nella R. Scuola tecnica femminile "Plana", — *Torino*, via Lanfranchi 10.
251. † DA TOS Pietro di *Alleghe* (Agordo).
252. DE BELLO prof. dott. Luigi di Bisceglie (Bari) — Impiegato nella Direzione compartimentale delle Ferrovie dello stato, ufficio ragioneria — via Legnano 7, *Torino*.
253. DE BERNARDINIS dr. prof. Filippo di S. Omero (Teramo) — Direttore della Banca popolare cooperativa di *Nereto* (Teramo).
254. DE BETTA nob. Ottone di Verona — Pensionato ferroviario — Via Fratta 3, *Verona*.
255. DECIANI co. comm. dott. Vittorio di Martignacco (Udine) — Consigliere di Legazione al Ministero degli Esteri (capo ufficio Stampa e Traduzioni) — *Roma*.
256. DE CRISTOFORO prof. Enrico di Spinazzola (Bari) — impiegato ai Sylos — *Venezia*, S. Giovanni e Paolo, palazzo Morosini.

257. DE FACCI NEGRATI dr. Nello di Venezia — Residente ora in Inghilterra per pratica commerciale.
258. DE GOBBIS prof. dottor rag. Francesco di Treviso — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Firenze*, via dei Robbia 38.
259. DEL BUONO prof. dott. Mario di Firenze — Studio proprio di Ragioneria e professore di Banco modello alla R. Scuola media di commercio di *Firenze*, via della Scala 17.
260. DEL CHIARO dr. Umberto di S. Giovanni Valdarno (Arezzo) — Impiegato presso la Società "Ferro e Acciaio", — *Milano*, foro Bonaparte 2.
261. DELFINO dr. rag. Francesco di La Canea (Candia) — *Canea*.
262. DELLA BRUNA dr. Francesco di Firenze — Già impiegato presso le Industrie artistiche del padre, ora a *Milano* via Cavallotti 10, pensione Monterosa.
263. DELLA TORRE dott. Luigi di Alessandria — Procuratore della ditta bancaria Zaccaria Pisa. Vicepresidente della Umanitaria — *Milano*.
264. DEL NEGRO dott. cav. Cesare di Pordenone (Udine) — Direttore pel ramo trasporti della Società di assicurazione Oceanis — via Roma 9, *Genova*.
265. † DE LORENZI Giovanni di *Venezia*.
266. DE LUCIANO comm. Arturo di Monterosso Dronero (Cuneo) — Capo di casa commerciale propria ed agente della Società Nazionale dei Servizi marittimi — *Beirut* (Siria).
267. DE LUIGI rag. Giovanni di Lavagna (Genova) — Direttore generale amministrativo della Società anonima Bonavita — *Forlì*, via Garibaldi 16.
268. DEL VALENTINO prof. dott. rag. Ottavio Realino di Cerignano (Lecce) — Ordinario di Computisteria alla R. Scuola tecnica G. B. Baliano di Genova — *Milano*, viale Venezia 8.
269. DE MARTINO cav. Jacopo — Direttore del protocollo (maestro di cerimonie) al Ministero degli esteri in Egitto — *Cairo*.

270. DE POLONI Giuseppe fu Giovanni di Belluno — Proprietario di conceria e negozio di pellami — *Belluno*.
271. DE ROSSI prof. dott. Emilio di Venezia — economo e bibliotecario della R. Scuola superiore di Commercio. Studio proprio di ragioneria e amministrazione. Agente principale del conte Lodovico Miari — Rio terrà S. Silvestro 764, Rialto, *Venezia*.
272. DESSI rag. dott. Vittorio di Sassari — Capo di tipografia e cartoleria propria in via Mannu Bailla, *Cagliari*.
273. D'ESTE dott. Giorgio di Venezia — Addetto al R. Consolato italiano di *Düsseldorf* (Germania).
274. D'ETTORRE Sabatino di Catignano (Teramo) — *Venezia*.
275. DE VALLES dott. prof. Arnaldo di Villafranca — Via Leoncino 34, *Verona*.
276. \* DIENA comm. avv. Adriano di Venezia — Vice-Presidente del Consiglio direttivo della Scuola. Presidente del Consiglio Provinciale — S. Fantin 1881, *Venezia*.
277. DI GASPERO RIZZI Oddone di Varmo (Udine) — *Varmo*.
278. DI NOLA prof. dott. Giacomo di Pisa — Dirige lo stabilimento meccanico paterno Pacifico di Nola (apparecchiatura e garzatura dei tessuti) — *Pisa*, porta a Mare.
279. DI SAN LAZZARO co. dott. rag. prof. Gregorio di Campobasso — Professore di Economia e di Diritto all'Istituto tecnico — *Verona*, piazza Fra Giovanni 62.
280. DI SAN LAZZARO prof. Vittorio di Reggio Calabria — Professore di francese e inglese all'Istituto tecnico — *Massa Marittima* (Grosseto).
281. DI VARMO prof. Giulio conte di Sandaniele di Mortegliano (Udine) — *Mortegliano* — (d'inverno a *Venezia* calle della Regina).
282. DONATI cav. Lazzaro di Modena — Socio gerente e libero firmatario del banco Jarach & C. Vice-pre-

- sidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione della Borsa. Membro del Consiglio della Stanza di compensazione — via Armorari 14, *Milano*.
283. DOSI rag. dott. prof. Vittorio di Bologna — Professore di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Bari*.
284. DONATI dr. rag. Cesare di Oristano — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano*, via Petrarca 16.
285. DRAGONI dr. prof. comm. Carlo di Città di Castello (Perugia) — Capo della Divisione Ufficio del Lavoro al Ministero di A. I. e Commercio. Incaricato dell'insegnamento della Legislazione del Lavoro presso il R. Istituto sup. di studi amministrativi e commerciali — *Roma*.
286. DRASMI dr. Pier Annibale di Cremona — *Cremona*, via F. Cavallotti 5.
287. EGIDI nob. Rodolfo di Montefiore dell'Aso — Pubblicista, ufficiale di posta — *Montefiore dell'Aso* (Ascoli Piceno).
288. ENA prof. dott. cav. uff. Domenico di Bono (Sassari) — Caposezione al Ministero di Agricoltura, industria e commercio — via Napoleone III 23, *Roma*.
289. ERCOLINO dott. prof. rag. Orazio di Napoli — Insegnante di computisteria e ragioneria nell'Istituto tecnico e nella R. Scuola tecnica di *Benevento*.
290. ERRERA comm. Paolo di Venezia — Sindaco di Mirano — Abita a S. M. Formosa, in calle dei Orbi, *Venezia*.
291. ESCOBAR dott. rag. Efraim di Rottofreno (Piacenza) — Direttore dell'Agenzia della Società coloniale italiana di *Tripoli* (Suara el Garbi).
292. FABRIS Liberale di Conegliano — Negoziante di olio d'oliva con stabilimento proprio a Terranova Calabro — *Conegliano*.
293. FABRIS dott. comm. Pier Giuseppe di Udine — Direttore generale dell'opera pia Banco di S. Paolo — *Torino*, via Bogino 2.
294. FAGGIONI dott. Italo di Carrara — Negoziante in marmi — via Roma 15, *Carrara*.

295. FALCOMER prof. dott. Marco Tullio di Portogruaro - Professore di Diritto al R. Istituto nautico. Direttore della Scuola libera di lingue estere — Ruga Due Pozzi 4165 S. Sofia, *Venezia*.
296. FALDARINI rag. prof. dott. Giovanni di Sondrio — Capo sezione presso la Società Anonima Italiana di assicurazione contro gli infortuni — *Milano*, piazza Cordusio 2 (via M. Pagano 69 abitaz.).
297. FALZEA prof. rag. Giuseppe di Reggio Calabria — Studio proprio di ragioneria a *Messina* (via Tarditi) con recapito anche a Roma.
298. FANNA dott. Antonio di Venezia — Segretario generale della Società bancaria italiana — *Milano*.
299. FANO dott. Lazzaro di Venezia — Agente generale della casa Salom — S. Canciano, ponte Pasqualigo, 5514, *Venezia*.
300. FANTI Giuseppe di Rumo (Valle di Nori) — *Bologna*, via Capo di Lucca 42.
301. † FASCE prof. comm. grande ufficiale Giuseppe di Genova — Già deputato al Parlamento e Sotto Segretario di Stato.
302. FAVERO prof. Fausto di Venezia — Professore di Francese all'Istituto tecnico pareggiato e alla Scuola tecnica — *Casalmonferrato*, via Sardi 7.
303. FAZI Simplicio di Offida (Ascoli Piceno) — *Offida*, Ascoli Piceno.
304. FENILI Carlo di Venezia, possidente — S. M. del Giglio, palazzo Swift, *Venezia*.
305. † FENILI Pasquale di *Venezia*.
306. † FERRARA prof. comm. Francesco Senatore del Regno, già Direttore della R. Scuola Superiore di Commercio di *Venezia*.
307. FERRARI prof. Alfredo di Piacenza — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Piacenza*, via Cavallotti 99.
308. FERRARI dott. prof. rag. Bruno di Legnago — Direttore della Banca popolare cooperativa di Legnago. Vice presidente della Camera di Commercio di Verona.

- Consigliere comunale e Membro del Consiglio Provinciale Scolastico — *Legnago*.
309. FERRARI dr. Gino di S. Pietro in Cerro — via Giulio Alberoni 36, *Piacenza*.
310. FERRARI dott. Pietro di Marostica (Vicenza) — Vice Intendente di Finanza — *Rovigo*, via Minelli 1.
311. FERRARI prof. dott. Umberto di Teramo — Segretario capo della Camera di Commercio. Professore di scienze economiche nell'Istituto tecnico e Direttore della Scuola serale di Commercio — *Ferrara*.
312. \* FERRARIS comm. prof. Carlo Francesco di Moncalvo (Alessandria) — Professore alla R. Università di Padova, deputato al Parlamento, ex Ministro dei Lavori pubblici — via 20 Settembre 7, *Padova*.
313. FERRONI rag. prof. dott. Rino di Comacchio — Libero professionista — via Brisa 1, *Milano*.
314. FILIPPETTI prof. Mario di Potenza-Picena — Professore di lingua tedesca all'Istituto tecnico di *Treviso*.
315. FINZI prof. rag. dott. Camillo di Mantova — Prof. di Ragioneria al R. Istituto tecnico — Ufficio proprio di Ragioneria e Amministrazione — *Novara*, via 20 Settembre 6.
316. FINZI rag. Giorgio di Mantova — Ufficio proprio di Ragioneria e agente principale della " Riunione Adriatica " — Portici Umberto I, 16.18, *Mantova*.
317. FINZI cav. Ugo di Mantova — Capo della ditta Ricordi e Finzi — Via Marino 3, *Milano*.
318. FIORESE rag. Vittorio di Padova — Commissario di I.a categoria nella R. Dogana principale — *Milano*.
319. FIORI cav. uff. dott. prof. Annibale di Ozieri (Sassari) — Insegnante di scienze economiche nel R. Istituto tecnico di Chieti. Pubblicista — *Roma*, via Ezio 19.
320. FIORI dott. prof. rag. Luigi di Venezia — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Pavia*.
321. FONIO rag. prof. Emilio di Parma — Studio proprio di Ragioneria — *Milano*, piazza S. Giovanni in Conca 2.
322. FORESTI prof. dott. Gio. Batta di Brescia — Direttore

- amministrativo delle Manifatture tessili L. Rossi — *Concesio* (Brescia).
323. FORESTO dott. Carlo di Roma — Capo ufficio del saldaconto Estero presso la ditta Pirelli — Via Solferino 20, *Milano*.
324. FORNARA dott. rag. cav. Carlo di Cagliari — Capo dei Servizi amministrativi e Procuratore alla Direzione delle miniere di *Monteponi* (Sardegna).
325. \* FORNARI prof. cav. uff. Tommaso di Napoli — Professore di economia e scienza delle Finanze nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
326. \* FOSCARI conte comm. Piero di Venezia — Membro del Consiglio direttivo della Scuola, deputato al Parlamento — *Venezia*.
327. \* FRADELETTO prof. comm. Antonio di Venezia — Professore di lingua e letteratura italiana alla R. Scuola superiore di commercio, deputato al Parlamento — *Venezia*.
328. FRANCOLINI prof. Leto di Terni — Capo d'industria propria di cave e fornaci — *Fano*.
329. FRANZONI comm. dott. Ausonio di Tavernola (Bergamo) — Capo di studio legale proprio. Consigliere dell'Istituto Coloniale Italiano. Pubblicista. R. vice console onorario di I. categoria — *Roma*, via Nizza 11.
330. FRIEDLÄNDER comm. Ettore di Ferrara — Direttore generale dell'Agenzia telegrafica Stefani — *Roma*.
331. FUORTES dott. prof. rag. Eugenio di Napoli — Insegnante di computisteria e ragioneria nell'Istituto tecnico di *Catanzaro*.
332. FUSSI rag. Elena di Milano — *Venezia*, ponte di Borgo 1145 (*Milano*, via Fil. Bronzetti 9).
333. GAGGIO dott. Adolfo di Venezia — San Giovanni Laterano, *Venezia*.
334. GALANTI nob. cav. dott. Vittorio di Lancenigo — Condirettore generale del Cotonificio veneziano — Palazzo Valier S. Stefano, *Venezia*.
335. \* GAMBIER prof. Henri di Reims (Francia) — Insegnante di lingua e letteratura francese alla R. Scuola Superiore di Commercio — *Venezia*, S. Moisè 2318.

336. GARAVELLI rag. dott. Giovanni di Alessandria — Studio proprio di Ragioneria — *Alessandria*, via Cento Cannoni 4.
337. GARBIN cav. rag. Vittorio di Padova — Ragioniere capo di I. classe alla R. Intendenza di finanza di *Vicenza*.
338. GARBIN Giovanni Maria di Padova — *Padova*, via Morgagni 10.
339. GASTALDELLO dott. Giov. Batt. di Orgiano (Vicenza) — *Orgiano*.
340. GATTI prof. rag. Garibaldi Menotti di Italia (Como) — Professore di Francese e di Tedesco nella R. Scuola tecnica e nel R. Ginnasio — *Bologna*, via Garibaldi 7.
341. GATTO dott. prof. rag. Ernesto di Trapani — Professore di Computisteria alla R. Scuola tecnica di *Trapani*.
342. GAUDENZI Eliseo di Orciano di Pesaro — Vice Segretario della Camera di Commercio dell'Umbria — *Foligno*.
343. GAZIVODA Marco di Dulcigno (Montenegro) — Segretario al Ministero degli Esteri — *Cettigne*.
344. GENTILLI dr. rag. Simone Nino di San Daniele nel Friuli — Già impiegato presso la Banca Commerciale Italiana, ed ora beneficiario della borsa Mariotti, in viaggio per il Marocco — *S. Daniele del Friuli* (Udine).
345. GERRA Ferruccio di Venezia — Vice capo contabile della Banca Popolare Cooperativa — *Rovigo*.
346. GHEDOIAN Ussep (Giuseppe) di Mush (Turchia Asiatica) — Procuratore della Banca Russa per il commercio estero — *Stamboul* (Costantinopoli).
347. GHIDIGLIA prof. rag. dott. Carlo di Livorno — Già professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Roma*.
348. GHIRARDELLI rag. prof. Carlo di Predore (Bergamo) — Professore di italiano nella Scuola di commercio della Società svizzera dei commercianti — *Ottikerstrasse 27, Zurigo*.
349. GHISIO dott. Dionigi di Pavia — Comproprietario e

- gerente della ditta Hartmann Guarnieri — Foro Bonaparte 46, *Milano*.
350. GIACOMELLO rag. dott. Achille di Venezia — Procuratore della ditta Bortolo Lazzaris di *Venezia*.
351. † GIACOMELLI dr. cav. Valentino di *Montagnana*.
352. GIACOMINI dott. Giocondo di Tezze di Conegliano — Ufficio proprio di Ragioneria e amministrazione — S. Stefano, calle del Pestrin 3523, *Venezia*.
353. GIACOMUZZI rag. Pietro di Venezia — Amministrazione propria a *Bassano Veneto*.
354. GIAGNONI rag. Orlando di Sambuca Pistoiese — Ragioniere del Piccolo Credito Toscano — *Pistoia*, campo Marzio 5.
355. GIANNI rag. Antonio di Chioggia — Capo contabile della Società anonima Infortuni — via Vitruvio 40, *Milano*.
356. GIMPEL dott. Riccardo di Bergamo — Già vice segretario della Camera di Commercio Italiana di Londra, ora impiegato presso la ditta Giuseppe Rossetto — *Venezia*, S. Luca, 4030.
357. GIOCOLI prof. rag. dott. Giuseppe di Matera (Potenza) — Ragioniere capo della Deputazione provinciale e presidente del Collegio dei Ragionieri — *Potenza*.
358. GIOVANNINI dr. rag. Bruno di Pachern (Oberwölz) — Impiegato presso la Camera di Commercio — *Venezia*, campo Manin 4233.
359. GIRARDINI Vico di Motta di Livenza — Ispettore generale per l'Italia della "Compagnie Suisse Lugano Tobler S. A.", di Berna, (cacao, confetterie) — *Bologna*, via C. Alberto 4.
360. GITTI cav. prof. Vincenzo di Guidizzolo (Mantova) — Professore di ragioneria nel R. Istituto tecnico. Ufficio proprio di amministrazione e ragioneria — *Torino*, via Garibaldi 21.
361. GIUDICA rag. Francesco di Venezia — Capo di casa propria di commercio — S. Marco, corte Licini 5507, *Venezia*.
362. GIUFFRÉ (de' Nobili) Gennaro di Reggio Calabria —

- Segretario presso la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello stato — *Napoli*, parco Margherita 44.
363. GIULIANI dr. prof. rag. Mario di Bagni di Montecatini (Lucca) — Ragioniere libero professionista. Insegnante di computisteria nella R. Scuola tecnica di Pescia (Lucca) — *Bagni di Montecatini*, viale Manzoni, 2.
364. GIULIANINI Vincenzo di Forlì — Ufficio commissioni e rappresentanze — *Forlì*.
365. GIUSSANI dott. prof. cav. Donato — Segretario capo della Deputazione provinciale — *Como*, via 27 maggio, 81.
366. GMEINER rag. dott. Giuseppe di Fiume — Import and Export Bureau — postbox 398, Clive Street, 13, *Calcutta* (attualmente a Venezia).
367. GNOCCHI rag. dott. Attilio di Cremona — Alter Ego dell'Agenzia Principale delle Assicurazioni Generali di Venezia — *Cremona*, via Aselli 5.
368. GOBBATO Giovanni di Ponzano Veneto (Treviso) — *Ponzano Veneto*.
369. GORIO prof. dott. cav. Giovanni di Borgo S. Giacomo — Unico proprietario a *Bombay* della ditta B. G. Gorio e Co. — *Milano*, Foro Bonaparte 17.
370. GREGGIO rag. dott. Gilberto di Venezia — *Milano*, via Venezia 2.
371. GRILLI avv. dott. Egidio di Chieti (Abruzzo) — avvocato esercente — *Roma*, via Ripetta 157.
372. GRIMANI conte, gran cordone comm. Filippo di Venezia — Sindaco di *Venezia*.
373. GRIZ prof. Assunta di Montereale (Udine) — *Venezia*, S. Stefano, corte Barbaro 2822.
374. GRÜNWALD Beniamino di Livorno — Contabile ai Sylos — *Venezia*, Cannaregio 6271.
375. GUALTIEROTTI prof. rag. nob. Gualtiero di Città di Castello — Professore di Computisteria alla R. Scuola tecnica e ragioniere della succursale della Banca popolare di Perugia — *Città di Castello*.
376. GUARNERI rag. dott. prof. Felice di Pozzaglio (Cremona)

- Vice-Segretario della Camera di commercio ed incaricato dell'insegnamento dell'Economia politica nella R. Scuola superiore di commercio — *Genova*, via Acquarone 22.
377. GUERRA prof. Enrico di Monteleone di Calabria — Insegnante di francese nella R. Scuola tecnica — *Assisi*, via Metastasio.
378. GUIDETTI prof. Rainero di Reggio Emilia — Prof. di Computisteria nella R. Scuola tecnica Aldovrandi — *Bologna*, via Zamboni 17.
379. GUIDINI dott. Giuseppe di Venezia — Rappresentante generale per l'Italia di fabbriche inglesi di macchine industriali, articoli tecnici e metallici — *Torino*, via Boringhieri, circinvallazione 541, Casella 97.
380. GUZZELONI dott. prof. rag. Cesare di Pieve S. Giacomo — Ispettore alla Ragioneria centrale delle Ferrovie dello Stato — Via Liguria 26, *Roma*.
381. INCLIMONA avv. rag. Ettore di Scicli (Siracusa) — Insegnante di Computisteria nella Scuola tecnica — *Acqui*.
382. INDRIO dott. prof. cav. Pasquale di Altamura (Bari) — Direttore della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata — *Potenza*.
383. † ISELLA Luigi di *Morcote* nel Canton Ticino.
384. ISOLA rag. Silvio di Lecce — *Lecce*, via dei Perroni 14.
385. JENNA dott. rag. Emo di Rovigo — Procuratore di direzione, presso la Società anonima italiana di assicurazione contro gli infortuni — Via Canova 25, *Milano*.
386. JESURUM cav. Aldo di Venezia — Comproprietario di grande casa industriale e commerciale (merletti) — *Venezia*, S. Paternian.
387. JUS dr. Gino di Zoppola di Pordenone — *S. Quirino* (Pordenone).
388. KAMBEGHIAN rag. Gregorio di Trebisonda — Corrispondente presso la ditta Hochstrasser & C. — *Trebisonda* (Turchia asiatica).
389. KRATTER prof. Giulio di Sappada (Belluno) — Insegnante privato — *Venezia*, campo S. Marina.

390. LACAITA rag. prof. Teodoro di Manduria (Lecce) — Ufficio rappresentanze, negoziante in vini e agente d'assicurazioni. — *Venezia*, Ascensione 1294.
391. LANFRANCHI prof. dr. rag. Giovanni di Ferrara — Preside e professore di ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Casalmonferrato*, via Mellano 5.
392. LANZA prof. dott. rag. Bruno di Reggio Calabria — Ragioniere della Camera di Commercio e professore di Computisteria nella R. Scuola tecnica Juvara — *Messina*, via S. Giacomo, 55.
393. LANZONI prof. Primo di Quinzano d'Oglio (Brescia) — Professore di Geografia economica e di Storia del commercio alla R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
394. LANZILAO barone cav. Nicola di Napoli — Agricoltore — *Uggiano la Chiesa* (Lecce).
395. LATTES prof. Alessandro di Venezia — Professore di Storia del diritto italiano all'Università di Parma. Membro effettivo della R. Deputazione di Storia patria per le antiche provincie e socio corrispondente del R. Istituto Lombardo — *Parma*.
396. LAVAGNOLO dr. Antonio di Venezia — Computista alla Cassa di Risparmio — S. Luca 4597, *Venezia*.
397. LAVAGNOLO Pietro di Venezia — Impiegato al Monte di pietà — *Venezia*, S. Rocco 3058.
398. LEBRETON cav. Leone di Venezia — Capo di propria azienda commerciale — S. Silvestro, *Venezia*.
399. LEARDINI prof. dott. Francesco di Fusignano (Ravenna) — Direttore della R. Scuola media di commercio — *Bologna*, piazza Calderini 6.
400. LEONARDI rag. Renato di Verona — Ispettore centrale del Credito Italiano — *Roma*.
401. LEVI dr. prof. Mario di Venezia — Insegnante di discipline giuridico-economiche, dogane e trasporti alla R. Scuola Media di Commercio di Feltre — *Venezia*, Ss. Giovanni e Paolo, calle della Testa 6362.
402. LEVI DELLA VIDA comm. Ettore di Venezia — Consigliere di amministrazione del Credito italiano — Via Po 9, *Roma*.

403. LIBERTINI nob. dr. Alessandro dei baroni di S. Marco lo Vecchio di Palermo — Banca d'Italia — *Siracusa* (*Firenze*, via Principe Amedeo 16).
404. LIOTARD Bernardo di Padova — Impiegato presso la Direzione delle Assicurazioni generali — S. Stefano, calle del Clero 2937, *Venezia*.
405. \*LONGOBARDI prof. avv. Ernesto Cesare di Napoli — Professore di inglese alla R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*, Accademia 981.
406. LOCATELLI Natalia di Venezia — S. Canciano sottoportico Falier 5643, *Venezia*.
407. LORUSSO cav. dott. prof. Benedetto di Bari — Professore di Ragioneria alla R. Scuola superiore di commercio di Bari. Assessore delle finanze. Sindaco della Società elettrica barese e della "Sulphur Oleum", coop. fra produttori di sanse — Via Calafati 72, *Bari*.
408. LOSCHI dott. Eugenio di Follina — Proprietario successore della ditta Pater & Loschi (prodotti chimici) — Via Boucheron 11, *Torino*.
409. LO TURCO dr. prof. rag. Giuseppe di Mistretta (Messina) — Professore di Computisteria e Matematica alla R. Scuola tecnica — *Mistretta*.
410. LOVATO dr. rag. Domenico di Salerno — Impiegato al Credito Italiano — *Milano*, via Galileo Galilei 39.
411. LUCCA dr. rag. Giovanni di Comiso — Insegnante di Computisteria alla R. Scuola tecnica — *Casalmonferrato*.
412. LUCCHESI Francesco di Stevenà (Udine) — Agente della Società coloniale Italiana — *Mombasa* (British East Afrika).
413. LUNATI dott. Pompeo di Alessandria — Establimento S. Francisco Lujan de Cuyo — *Mendoza* (Argentina).
414. LUPPI dr. rag. Francesco di Saltara (Fano). — Ragioniere capo presso l'amministrazione Provinciale — *Pesaro*, via Flaminia 2.
415. LUPPI dott. Paolo di Modena — Macchine agricole F.lli Barbieri — *Modena*, via Castelloro 4.
416. LUPPINO prof. don Antonino di Trapani — Insegnante

- di inglese nel R. Istituto tecnico — *Pesaro*, via A. Costa 21.
417. LUPPINO prof. dott. Michele di Trapani — Professore di diritto e d'inglese nel R. Istituto tecnico — *Trapani*.
418. † LUPPINO prof. Vincenzo di *Trapani*.
419. LUZZATTI prof. cav. Giacomo di Venezia — Professore di Economia politica nel R. Istituto tecnico e di Statistica nella R. Scuola superiore di commercio. Libero docents di Economia nella R. Università di Padova — *Venezia*, S. Canciano 5629.
420. LUXARDO prof. Elena di Mantova — calle Cappello, Castello, 5113, *Venezia*.
421. MACERATA prof. dott. Giovanni di Padova — Proprietario di casa Vinicola (ditta P. Macerata) — *Venezia*, S. Gregorio.
422. MACCIOTTA dott. prof. rag. Aniello di Alghero — Professore di Ragioneria nel R. Istituto tecnico, e di computisteria nella R. Scuola tecnica e nella R. Scuola media di commercio — *Trapani*, via Passo d'Enea 26.
423. MADARO dr. rag. Gaetano di Lecce — *Lecce*.
424. MAGATON Giulio di Valdobbiadene — *Venezia*, fondamenta Prefettura, 2652.
425. MAGNALBÒ dott. rag. Filippo di S. Elpidio a Mare (Ascoli P.) — Ufficio proprio di Ragioneria — Via del Gesù 85, *Roma*.
426. MAGNANI prof. dr. rag. Mario di Forlì — Ordinario di Ragioneria all'Istituto tecnico e supplente di computisteria nella scuola tecnica — *Rimini*, Casella 8 (Circonvallazione 2).
427. MAGNO Fiorentino di Firenze — Studente di IV corso Ragioneria a cà Foscarì — *Firenze*, via Maggio 11 p. 2.
428. MAHDGUBIAN Antonio di Costantinopoli — Capo della sezione cambio del Crédit Lyonnais — *Londra*, 40 Lombardstreet.
429. MALDOTTI prof. rag. Attilio di Cremona — Professore di Francese e di Tedesco nel R. Istituto tecnico — *Mantova*.

430. MALTECCA dr. Luigi di Milano — Procuratore della Società anonima Birra Italia — Corso Sempione 79, *Milano*.
431. MALTESE dr. Giovanni di Scicli (Siracusa) — *Scicli*.
432. MANCINI Alfredo di Spezia — Studente di IV corso Ragioneria a cà Foscari — *Taranto*, via Domenico Acclavio 24.
433. MANFREDI prof. dr. Carlo di Venezia — Ufficiale della R. Dogana — *Luino* (Como).
434. MANGIUCCA dr. rag. Falando di Terni — Ragioniere capo del Municipio — *Terni*.
435. MANGOSI cav. Luigi di Venezia — Capo sezione al Ministero delle Finanze, Ufficio trattati — Via Palermo 37, *Roma*.
436. MANIAGO rag. Giuseppe di Vicenza — Addetto al R. Museo commerciale — *Venezia*.
437. MANNARINI Gustavo di Brindisi — Comproprietario della ditta fratelli Mannarini (trasporti, rappresentanze, assicurazioni, commissioni) — Via Tribunali 21, *Lecce*.
438. MANTERO dr. prof. comm. Mariano di Palermo — Segretario generale del Banco di Sicilia a riposo. Membro dell'Accademia di scienze, lettere ed arti — *Palermo*, via Nicolò Garzilli 12.
439. \* MANZATO prof. cav. avv. Renato di Venezia — Già professore di Diritto civile nella R. Scuola superiore di commercio di *Venezia*.
440. MANZINI dr. Francesco di Padova — Industriale — Piazza Castello 12, Casella Postale 151, *Padova*.
441. MARANGONI dott. comm. Valerio di Romano d'Ezzelino — Direttore capo divisione di I<sup>a</sup> classe al Ministero delle finanze, — Corso d'Italia 11, *Roma*.
442. MARCHETTINI dr. rag. prof. Costantino di Firenze — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Bergamo*, via dei Mille 16.
443. MARCHIORI comm. Dante di Lendinara — Presidente dell'Associazione agricola del Basso Polesine — *Lendinara* (Rovigo).

444. MARI avv. Benito di Ascoli Piceno — Industriale, comproprietario della ditta Mari (seme bachi, confezione e commercio) — Sindaco della città — *Ascoli Piceno*.
445. MARIANI dr. rag. Erminio di Civitacastellana — Titolare della Borsa nazionale di pratica commerciale su la piazza di Tokio. Impiegato presso la ditta Jardine, Matheson and Co. — *Yokohama*, postbox 5.
446. MARINI dott. rag. Adelchi di Venezia — Possidente — S. Marco 4421, palazzo Ivancich, *Venezia*.
447. MARINI rag. dr. prof. Dino di Castelfranco Veneto — Agricoltore — *Casino di Terra* (Pisa).
448. MARIOTTI prof. Scevola di Pesaro — Insegnante di francese alla R. Scuola tecnica di Fano e al Liceo Musicale Rossini di *Pesaro* (corso 11 Settembre).
449. † MARTELLO dr. Luigi di *Pordenone*.
450. \* MARTELLO prof. comm. Tullio di Bassano — Professore di Economia alla R. Università — *Bologna*, via Barberia 32 (nelle vacanze a *Bassano Veneto*).
451. MARTINI dr. prof. rag. Lotario di Modena — Ragioniere capo e segretario di direzione della Banca mutua popolare — *Padova*, S. Sofia 50.
452. MARTINI-BERTOLINI dr. rag. Mario di Cagliari — Vice ragioniere presso l'Azienda elettrica municipale — *Roma*, piazza Montedoro.
453. † MARTINI prof. Tito, già Professore alla R. Scuola Superiore di Commercio di *Venezia*.
454. MARTINUZZI cav. dr. prof. Pietro di Livorno — Direttore della R. Scuola tecnica commerciale italiana — *Tripoli* (Libia).
455. MARTURANO dr. rag. Nicola di Taranto — Studio proprio di Ragioneria. Capo ufficio della Banca agricola — *Taranto*.
456. MARULLO dr. prof. Francesco di Catanzaro — Professore di francese alla R. Scuola tecnica e alla R. Scuola Industriale — *Roma*, Associazione della stampa.
457. MARZANI dr. Carlo di Villa Lagarina (Trento) — Im-

- piegato nella Banca commerciale italiana — *Milano*, via Pietro Verri 1.
458. MARZOLLA dr. Giorgio di Crespino (Rovigo) — *Crespino*
459. MASCARIN Giuseppe di Venezia — Ragioniere presso l'Amministrazione Pirelli & C. a Ponte Seveso — *Milano*, via Ruggero Boscovich 26.
460. MASCHIETTO rag. Carlo Francesco di Noventa di Piave — Rappresentante di commercio della ditta L. Trivulzio & C. — Corso Umberto I 23, *Napoli*.
461. MASETTI prof. rag. cav. dr. Antonio di Forlì — Professore di Ragioneria nel R. Istituto tecnico C. Catteneo — Via Meravigli 18, *Milano*.
462. MASI prof. dr. rag. Manlio di Livorno — Segretario capo della Camera di Commercio & Industria — *Aquila*, via S. Giusto 13.
463. MASSARO dr. Celeste di Venezia — presso la ditta Costantini Valmarana di Murano — *Venezia*, S. Simeone 737.
464. MASTRANGELO dr. Vito di Putignano (Bari) — Comproprietario della ditta F.lli Mastrangelo (Südfrüchten Grosshandlung) — Bauerstr. 116, *Zurigo*.
465. MATTER dott. Edmondo di Mestre — Impiegato nella ditta Federico Matter (olio e grassi lubrificanti) — *Mestre*.
466. MAZZARINO rag. Pietro di Catania — Commissionato, agente del Lloyd Sabauda — S. Marco, calle Fabbri 927, *Venezia*.
467. MAZZARO Angelo Luigi di Venezia — Proprietario, firmatario della ditta Giuseppe Mazzaro — *Venezia*, campiello Mosca 5.
468. MAZZOLA dott. prof. Gioachino di Aidone (Caltanissetta) — Professore di Ragioneria e Preside nel R. Istituto tecnico di *Girgenti*.
469. MAZZOLINI cav. Oddo di Treviso — Proprietario del Pastificio napoletano — Corso 22 Marzo 32, *Milano*.
470. MAZZUCHELLI rag. Antonio di Cassano-Magnago — Studio proprio di Ragioneria — *Milano*, galleria de Cristoforis 58.
471. MELIA prof. dr. cav. Carmelo di Caltagirone — Ad-

- detto commerciale all'Ambasciata italiana — *Costantinopoli*.
472. MELLONI dr. Alberto di Villafranca padovana — Ispettore centrale al Credito Italiano — *Milano*.
473. MENEGAZZI dr. Vittorio di Venezia — Studio di rappresentanze e commissioni in filati e tessuti specie di cotone — Via Briosio 5 A, *Padova*.
474. MENEGOZZI rag. dott. Emilio di Verona — Segretario capo della Camera di commercio — *Lecco*.
475. MENEGUS dr. rag. Giov. Antonio di S. Vito (Cadore) — Già impiegato a Londra ora a *Venezia* (S. Antonino, salizzata dei Greci, 3462).
476. MENZIO dr. Angelo di Volterra — Ufficiale della R. Dogana — *Ponte Chiasso* (Como).
477. MERCATI prof. dr. Carlo di Firenze — Studio di Ragioneria e consulenza commerciale. — Via Vecchietti 5 I, *Firenze*.
478. MERLO dr. comm. Ildebrando di Venezia — R. Prefetto — *Siena*.
479. MERONI prof. rag. Ettore Porto Ceresio (Como) — Professore di Tedesco nella R. Scuola media di commercio — *Roma*, via Burrò 147.
480. METELKA Francesco di Vicenza — Agente delle imposte — Via Poste 16, *Treviso*.
481. MIANI dr. rag. Benvenuto di Venezia — Rappresentante generale, azionista della casa Suchard S. A. per l'Italia centrale — Presso A. Dalla Zorza, calle Ca' Foscari, *Venezia*.
482. MIANI Giulio di Venezia — Commissionato — *Venezia*, campo Manin 4251.
483. MILANO dr. prof. rag. Enrico P. di Roma — Impiegato presso le Assicurazioni generali — *Venezia*, San Stae, 1993.
484. MILLIN prof. Antonio di Venezia — Impiegato presso la società Bancaria — *Milano*.
485. MINOTTO dr. cav. rag. Carlo di Venezia — Primo ragioniere all'Intendenza di finanza — *Venezia*, San Cassiano, calle dei Botteri, 1626.

486. MIOLI dr. prof. Carlo Giorgio di Este — Società coloniale italiana — *Tripoli*, casella postale 177 (Libia).
487. MISCHI dr. Baldassare di Cesena (Forlì) — *Cesena*.
488. MOCCIA d.r Giuseppe di Bagnoli del Trigno (Campobasso) — Vice direttore dell'Orfanotrofio italiano — *Praga* (Austria) III 335.
489. MOLINA prof. d.r cav. Enrico di Tirano (Sondrio) — Professore di Ragioneria nel R. Istituto tecnico. Presidente dell'Istituto stenografico Veneziano — *Venezia*.
490. MOLLIK d.r Hugo Alwin di Salonicco — Proprietario della ditta A. Mollik (forniture generali di elettricità all'ingrosso e al dettaglio) — 8 rue Stamboul, *Alessandria d'Egitto*.
491. MONDELLO cav. Giacomo di Messina — R. Console generale e reggente la R. Legazione italiana di Cuba. — *Avana*.
492. MONDOLFO rag. dr. prof. Giulio di Senigallia — Professore di Computisteria nella R. Scuola tecnica Aldo Manuzio. Direttore amministrativo dello stabilimento Vianini & C. in via della Ferratella 10 — Via Piemonte 117, *Roma*.
493. MONICO Ugo di Riese Veneto — Viaggiatore internazionale presso la ditta Zukermann & Diena — *Padova*, via Dante 8.
494. MONTACUTI dr. prof. Carlo di Cesena — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Forlì*, piazza Alighieri 1.
495. MONTANI prof. dr. Carlo di Rimini — Insegnante di Ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Pesaro*, corso Garibaldi 16.
496. MONTECCHI dr. rag. Luigi di Suzzara — Direttore della ditta Casali & figli — *Suzzara* (Mantova).
497. MONTEVERDE dr. prof. Ferdinando di Macerata — Professore di Computisteria al R. Istituto tecnico — *Teramo*.
498. MONTI dr. Claudio di Pisa — *Pisa*, vi S. Antonio 33.
499. MORATTI dr. Angelo di Venezia — Cassiere dell'Agenzia di Chioggia della Cassa di Risparmio di Venezia — *Chioggia*, calle Bersaglio.

500. MORASSUTTI dott. Umberto di Este — Gerente di casa propria per commercio di pellami. Sindaco del comune di Ponso — Via Vittorio Emanuele, *Este*.
501. MORETTO rag. cav. Vincenzo di Varago di Maserada (Treviso) — Possidente e commerciante. Giudice conciliatore. Membro della Commissione per le imposte dirette — *Varago di Maserada* (Treviso).
502. MORI dott. rag. Gaetano di Perugia — Ragioniere capo del Comune — *Perugia*, via del Sole 7.
503. MORI dott. Gioy. di Palazzone (Siena) — Impiegato presso l'azienda paterna — *Palazzone*.
504. MORO dr. rag. Alessandro di Padova — Attacchè au "Bureau des Etrangers", au Crédit Lyonnais — *Montecarlo* (Monaco).
505. MORPURGO dott. Luciano di Spalato (Dalmazia) — Comproprietario della ditta V. Morpurgo (maraschino, acquavite, ecc.) per il ramo spedizioni, esportazioni, — *Spalato*.
506. MOSCATI prof. dott. rag. Arturo di Pesaro — Professore ordinario di computisteria alla R. Scuola tecnica Manfredi di *Bologna*.
507. MOSCHETTI dott. prof. rag. Ildebrando di Venezia — Direttore della Banca cattolica veronese. Consigliere d'amministrazione della Unione trentina per imprese elettriche di Trento, della Società Anonima Gardesana per imprese elettriche di Verona e dell'Unione dei Viticoltori Trentini di Rovereto — *Verona*, S. Nicolò 2 b.
508. MOSCHINI dott. cav. rag. Roberto di Padova — Proprietario — via Euganea 7, *Padova*.
509. MOZZI rag. Ugo di Montagnana — Segretario dei Consorzi di bonifica riuniti — *Este*.
510. MUSSAFIA prof. Giacomo di Trieste — Professore di tedesco all'Istituto tecnico, di francese alla R. Scuola tecnica di Rovigo e di stenografia alla R. Scuola superiore di commercio di Venezia — *Rovigo*, via Umberto 34.

511. MUSU BOY dott. prof. Roberto di Cagliari — Libero professionista — *Milano*, via Boccaccio 26.
512. † NAHMIA prof. Moisè di *Salonico*.
513. NARDARI prof. dott. rag. Francesco di Treviso — *Treviso*, via Filippini.
514. NARDINI Vittorio di Noventa di Piave — Agricoltore, industriale e commerciante di legnami da costruzione — *Noventa di Piave*.
515. NATHAN ROGERS dott. prof. Romeo di Trieste — Capo dipartimento delle Assicurazioni Generali — Via Stadion 35, *Trieste*.
516. NEGRI prof. dott. rag. Renato di Ferrara — Capo contabile del Cotonificio Linz — *Ferrara*, porta S. Giorgio, casa Dinelli.
517. \* NEGRI prof. avv. cav. uff. Ambrogio di Vestiguè (Santhià) — Professore di diritto e procedura penale alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia — *Padova*, via Zabarella 27.
518. NOBILI MASSUERO dr. rag. Ferdinando — Segretario capo ufficio nel Ministero delle Colonie — *Roma*, via Apennini 38.
519. NOBSA Adolfo di Mantova — Proprietario di conerie di pelli a Brescia, Mantova e Milano, possidente — Via Giuseppe Rovani 11, *Milano*.
520. ODDI prof. Carlo di Venezia — Impiegato presso la Banca d'Italia — Campo S. Giustina 2836, *Venezia*.
521. ODORICO dott. Odorico di Udine — Capo di casa propria industriale (Cemento armato) e deputato al Parlamento — Piazza Durini 7, *Milano*.
522. OLIVA dott. prof. Domenico di Corato — Impiegato presso la Società Nazionale dei servizi marittimi — *Genova*, via Antiochia 7, int. 5.
523. OLIVOTTO rag. Ettore di Venezia — Impiegato presso la succursale della Cassa di risparmio di Venezia — *Mestre*.
524. OREFFICE Leone di R. di Venezia — Proprietario — S. Moisè 2060, *Venezia*.
525. OREFICI prof. dott. Amedeo di Firenze — Professore

- di Computisteria e Francese alla Scuola tecnica pa-reggiata di Empoli — *Firenze*, via Pacinotti 2.
526. ORLANDI prof. dr. rag. Giuseppe di S. Alberto di Ravenna — Procuratore generale della Banca Vonwiller & C. — *Milano*, bastioni Vittoria 15 p. p.
527. \* ORSI prof. cav. uff. conte Pietro di Torino — Già Professore di Storia alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia. Deputato al Parlamento — *Venezia*, fondamenta della Misericordia 3586.
528. ORSETTI dr. prof. rag. Bruno di Venezia — Insegnante di computisteria e Banco Modello nella R. Scuola commerciale — *Feltre*.
529. ORSONI dott. Carlo di Venezia — Amministrazione centrale del Corriere della Sera — *Milano*, via D. Cirillo 14 A.
530. ORSONI rag. prof. dott. Eugenio di Venezia — Segretario della Commissione amministratrice del fondo per le Case sane ed economiche presso il Municipio — *Venezia*, S. Canciano, calle Bagatin 5565.
531. ORSONI dott. rag. Guido di Venezia — Segretario della ditta Lorenzo Accame & Co. negoziante all'ingrosso di buoi e pellami — Via Castiglione 34, *Bologna*.
532. ORSONI dott. rag. Umberto di Venezia — Vice segretario della Camera di Commercio, addetto al Museo commerciale — *Milano*, via Sempione 5.
533. OSIMO prof. dott. Augusto di Piacenza — Segretario generale dell'Opera pia "Società Umanitaria," — Via Giulini 1 *Milano*.
534. PACCANONI dott. prof. Francesco di Farra di Soligo — possidente e presidente della Latteria Sociale — *Col S. Martino*, Treviso.
535. PACCANONI dott. prof. comm. Giovanni di Farra di Soligo — Caposezione al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio — *Roma*.
536. PADOA Giacomo di Cento — Commerciante — *Cento* (Ferrara).
537. PAGONI rag. Goffredo di Ancona — Gerente della ditta Alfredo Capobianchi — *Ancona*.

538. PALEANI dr. Augusto Paolo di Ancona — Segretario generale della Camera di Commercio italiana nel Belgio — *Bruxelles*, 56 rue Obbot.
539. PALMERINI dott. prof. Amedeo di Amelia (Perugia) — R. Dogana — *Ancona*.
540. PANCINO cav. dott. prof. avv. Angelo di S. Stino di Livenza — Studio legale Gastaldis-Pancino — *Venezia*, S. Angelo, calle degli Avvocati 3911.
541. PANDOLFI dr. rag. Mario di Codigoro (Ferrara) — Contabile corrispondente presso la ditta Damiani e Giorgio — *Venezia*.
542. PANTALEO prof. Giuseppe di Bitonto (Bari) — Professore di francese nella Scuola tecnica M. R. Imbriani — *Corato* (Bari), via Medici 4.
543. PANTANELLI dr. rag. Decio di Frosinone — Casa commerciale paterna — *Frosinone*.
544. PANUNZIO RICCIO Antonio di Molfetta — Ufficio commissioni e rappresentanze — Via Sigismondo 83, *Molfetta*.
545. PANZA prof. dr. Giovanni di Bari — Professore di Tedesco alla R. Scuola tecnica e professore di Francese al R. Ginnasio — *Pavia*, piazzetta Regisole 3.
546. PAOLETTI Gian Giacomo di Follina — Capo riparto del lanificio Paoletti — *Follina* (Treviso).
547. PAOLETTI dott. Girolamo di Follina — Direttore della Banca cooperativa — *S. Daniele del Friuli*.
548. PAOLI Carlo di Pergine (Trentino) — Allevatore di bestiame, agricoltore — *Gaiman* (Chubut - Patagonia argentina).
549. PAPACOSTAS prof. dott. Ercole di Corfù — Professore di Scienze fisiche, contabilità e geografia commerciale alla R. Scuola commerciale — *Syra* (Grecia).
550. \* PAPADOPOLI co. comm. Nicolò di Venezia — Senatore del Regno, presidente del Consiglio Direttivo della R. Scuola Superiore di Commercio — *Venezia*.
551. PARDO prof. Giorgio di Venezia — Comproprietario dell' Agenzia di Navigazione Marittima dei fratelli Pardo di Giuseppe — Corte Michiel 3409 A, San Moisè, *Venezia*.

552. PARESCHI Ettore di Ferrara — Impiegato presso la Società Esercizio Molini Veneti Emiliani — *Ferrara*.
553. PARESCHI prof. Giuseppe di Ferrara — Via Colombara 8, *Ferrara*.
554. PARONE prof. Luigi Adolfo di Canelli (Piemonte) — Insegnante di francese alla R. Scuola tecnica — *Canicatti* (Girgenti.)
555. PARONE prof. dott. Umberto di Asti — Insegnante di ragioneria, computisteria e tecnica commerciale nella R. Scuola Media di commercio. Condirettore della "Compagnia Vesuviana Prodotti Conservati", — *Salerno*.
556. † PASCOLATO comm. avv. Alessandro — Già Ministro, Deputato e Direttore della R. Scuola sup. di comm. di *Venezia*.
557. PASCOLATO avv. comm. Mario di Venezia — Direttore della "Gazzetta di Venezia", S. Samuele — *Venezia*.
558. PASSARELLA rag. prof. dr. Antonio di Papozze (Rovigo) — Insegnante di ragioneria e computisteria nel R. Istituto tecnico — *Perugia*.
559. PASSUELLO dott. cav. Luigi Felice di Villa Bartolomea — Agricoltore a *Villa Bartolomea* (Verona).
560. PASTORELLI dott. Benvenuto di Melara (Rovigo) — Direttore di casa propria di commercio (uova pollame) — Via G. Carducci, *Mantova*.
561. PASTORELLI dott. Timo di Melara — Professore di italiano alla Scuola di lingue estere (Gaikokugakko) — *Tokio*, Kioicho 3. (Giappone).
562. PECCOL prof. dr. Carlo di Pretrozsény (Ungheria) — Commercio proprio di legnami — *Pontebba* (Udine).
563. PEDOJA comm. dott. Fabio di Binasco (Milano) — Segretario capo di gabinetto di S. E. il Presidente della Corte dei Conti — *Roma*.
564. PEDRAZZINI dott. Guido di Somaglia (Milano) — Gerente del Banco Italiano — *Lima* (Perù).
565. PEDROTTI prof. dr. Oscar di Reno Centese (Ferrara) — Professore di scienze commerciali all' I. R. Accademia di Commercio — *Trento*, Santa Croce 8.
566. PELAÀ dott. Umberto di Lendinara — Accomandante

- della ditta Pelà Perozzi & Co. — *Venezia*, palazzo Marcello S. Fantino.
567. PELLEGRINI comm. dott. Giuseppe di Dolo — R. Console italiano — *Curityba* (Brasile).
568. PELLIZZARI dr. rag. Galeazzo di Castelfranco Veneto — Impiegato al Credito Italiano — *Milano*, via Cardinal Federico 3.
569. PELOSI cav. uff. dott. Arturo di Sondrio — Capo divisione alla Corte dei Conti — Via del Colosseo 28, *Roma*.
570. PERERA cav. dott. Lionello di Venezia — Capo della ditta Lionello Perera e Comp. successore Banca Cantoni — Wall str. 49, *New-York*.
571. PERINELLO rag. dott. Gerardo di Megliadino S. Fidenzio Padova — Capo ufficio approvvigionamenti e magazzini della Società Adriatica di elettricità a S. Maria del Giglio 2506. Sindaco effettivo di parecchie Società industriali — Ruga Giuffa 4755, *Venezia*.
572. PERINI prof. Ettore di Treviso — Insegnante di computisteria nelle classi aggiunte presso le R. Scuole tecniche "Seb. Caboto", e "Livio Sanudo", e presso l'"Istituto Internazionale Ravà", — *Venezia*, S. Marco Ascensione 1269.
573. PESTELI dott. Renzo di Varese — Ragioniere al Ministero del Tesoro presso la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti — via Po 35, *Roma*.
574. PETRELLA prof. Licurgo di Carrara — Ragioniere capo al Municipio di *Parma*.
575. PETROCELLI Giuseppe di Moliterno (Basilicata) — Capo di casa propria (Joseph Petrocelli & Co. Importers) Generi alimentari — West Broadway 471, *New-York city*.
576. PIAZZA rag. Ernesto di Padova — Insegnante di Computisteria e Ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Sondrio*.
577. PIAZZA dott. Giuseppe di Treviso — Impiegato alle Assicurazioni Generali — *Venezia*.
578. PIAZZA prof. dott. rag. Virgilio di Venezia — Pro-

- fessore di ragioneria al R. Istituto tecnico\* e di computisteria alle R. Scuole tecniche di *Ravenna*.
579. PIAZZOLA rag. Fabio di Verona — Studente della scuola — *Pontelagoscuro* (Ferrara).
580. PIETROBON dott. prof. cav. Giovanni di Treviso — Ragioniere-capo del Municipio — *Ferrara*, via Cairoli 13
581. PILLA rag. Natale di Napoli — Socio della Società Italo-Mexicana de importaciones y Representaciones Coppola & Pilla — *Mexico* 3ª, Nuovo Mexico 76.
582. PILLONETTO Francesco di Sernaglia — *Sernaglia* (Treviso).
583. PILONI dott. rag. Antonino di Palermo — Proprietario della ditta F.lli Tevini rappresentanti case estere e nazionali — Piazza della Borsa, *Trieste*.
584. PITTAU Emilio di Venezia — Rappresentante di commercio — Hotel Margherita, *Lido* (Venezia).
585. \* PITTERI Demetrio — Segretario alla R. Scuola Superiore di Commercio di *Venezia*.
586. PITTERI Ferruccio di Venezia — S. Agostino, ramo Astori 2313, *Venezia*.
587. PITTONI dott. Enrico di Vicenza — I.º segretario all'Intendenza di Finanza di *Treviso*.
588. \* PIUCCO dott. cav. Clotaldo di Venezia — Membro del Consiglio direttivo della Scuola superiore di commercio. Ispettore della R. Soprintendenza dei monumenti delle provincie del Veneto — *Venezia*, campo S. Polo.
589. PIVETTA cav. uff. dott. Vittorio di Venezia — Capo di azienda farmaceutica propria. Vice console dell'Uruguay. Maggiore (ispettore amministrativo della Croce Rossa Italiana) — Strada S. Giacomo a Toledo 2, *Napoli*.
590. PIZZO dott. prof. rag. Guido di Venezia — Impiegato alla Società Veneziana di Navigazione a Vapore — *Venezia*.
591. PIZZOLOTTO dott. Giuseppe di Montebelluna — Impiegato della Banca d'Italia in aspettativa — *Montebelluna* (Treviso).

592. POCA<sup>A</sup>TERRA Giuseppe di Ferrara — Impiegato presso il lanificio Rossi di Schio a Rocchette — *Piovene di Vicenza*.
593. POGGIO dott. prof. Girolamo di Groppello Cairolì — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico — *Lodi*, via Magenta 21.
594. POIDOMANI prof. Aristide di Modica (Siracusa) — Insegnante di tedesco nel R. Istituto tecnico di *Ancona*.
595. POIDOMANI prof. rag. Placido di Modica (Siracusa) — Professore di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Caserta*.
596. POLACCO rag. dott. prof. Guido di Venezia — Ispettore dei servizi marittimi presso il Ministero della Marina — *Roma*, Lungo Tevere Mellini 7.
597. POLANO rag. dott. prof. Mario di Sassari — Studio di ragioneria in società col rag. Giuseppe De Stefani, liquidatore delegato della Società anonima Ruota Elastica Sordi di Lugano — *Milano*, via Carlo Goldoni 32.
598. POLI prof. dott. Walter di Copparo (Ferrara) — Insegnante di ragioneria alla R. Scuola media di Commercio — *Brescia*, via Umberto I 20.
599. POLIDORO dott. prof. Luigi di Desenzano — Capo di Azienda commerciale propria in legnami — *Desenzano sul lago* (Brescia).
600. \* POLITEO prof. comm. gran uff. Giorgio di Sebenico — Già professore di Filosofia al R. Liceo Marco Foscarini, ora in quiescenza. Membro del Consiglio Direttivo della R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*, fundamenta della Misericordia palazzo Antonelli.
601. PONCINI prof. rag. dottor Francesco di Scurzolengo (Alessandria) — Vicesegretario di ragioneria di prima classe alla ottava divisione del Ministero del Tesoro, Debito Pubblico — Via 20 settembre 4 *Roma*.
602. PONIS dr. Giovanni di Pinguente (Istria) — *Pinguente*.
603. PREARO dott. Ciro di Pontecchio di Rovigo — Ispettore tecnico della Società tubi Mannesmann — *Dalmine* (Bergamo).
604. PRIMON dott. prof. Giuseppe di Noventa Vicentina —

- Professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Porto Maurizio*.
605. PRINCIPE Arturo di Venezia — Direttore di riparto della Società Veneziana delle Conterie — Cannaregio 3235-A *Venezia*.
606. PROVIDENTI dott. prof. rag. Ferdinando di Messina — Direttore dell'Ufficio sociale della Società Nazionale di Servizi Marittimi — *Bengasi* (Cirenaica).
607. PUGLIESI dott. comm. Carlo di Padova — Capo sezione al Ministero delle Finanze — *Roma*.
608. PUPPINI prof. Giuseppe di Venezia — professore di Computisteria e Francese nella R. Scuola tecnica — *Padova*, palazzo Padoa.
609. QUINTAVALLE dott. Arturo di Burano — Rappresentante della Società Esercizio Molini di Genova — *Rostoff s/Don* (Russia).
610. QUINTAVALLE dott. Umberto di Venezia — Segretario capo ufficio presso la Società Veneziana di Navigazione a Vapore — Via Garibaldi 2077, *Venezia*.
611. RAISINI dr. Guglielmo di Bologna — *Bologna*, via Guido Reni 5.
612. RANGOZZI prof. Giovanni Maria di Brescia — Professore di francese ed inglese all'Istituto tecnico — *Messina*, viale S. 250.
613. RAPISARDA dott. prof. Domenico di Catania — Professore di Ragioneria e Banco Modello nel R. Istituto tecnico commerciale di *Costantinopoli*.
614. RAULE dr. cav. prof. Silvio di Adria — Capo sezione al Ministero della P. I. — *Roma*.
615. † RAVÀ cav. uff. prof. Adolfo — *Venezia*.
616. RAVÀ Vittorio di Venezia — Contabile presso la ditta ing. Luigi Conti Vecchi — *Belluno*.
617. RAVAZZINI Alberto di Firenze — Studente di IV. corso Ragioneria a cà Foscari — *Firenze*, via Scipione Ammirato 103.
618. RAVENNA dr. prof. Emilio di Cagliari — Ordinario di Ragioneria al R. Istituto tecnico e Libero docente di

- Contabilità di Stato alla Università — *Palermo*, via Isidoro la Luna 1.
619. RAVENNA rag. dr. Enrico di Mantova — via Marangoni 19 *Mantova*.
620. REGIS rag. Eligio di Aquila — Primo Ragioniere alla R. Intendenza di Finanza di *Sestri Levante*.
621. RENGANESCHI dr. rag. Jole di Pesaro — Impiegata al Credito Italiano — *Milano*, corso S. Celso 11.
622. RENZ dr. prof. Hugo di Therril — Professore di ragioneria nella Hochschule — *Basilea* (Svizzera) Oberritterstrasse 32.
623. RICCARDI dott. prof. Vincenzo di Barletta — Professore di francese al R. Ginnasio di *Pontedera* (Pisa) e nella R. Scuola professionale di *Fucecchio*.
624. RICCI prof. Menotti di Argenta — Insegnante di ragioneria nel R. Istituto tecnico di *Parma*.
625. RICCI ARMANI N. H. dr. Lionello di Pontremoli — Agente generale per l'Inghilterra e Irlanda della ditta G. Costa & C.o importation of foreign and colonial Produces — 14 Horburg Crescent Notting Hill Gate W. *Londra*.
626. RICHETTI prof. Consiglio — Proprietario — Riva del Carbon, *Venezia*.
627. RICHTER cav. rag. dr. Lucillo di Verona — Segretario capo della Camera di Commercio di *Novara*.
628. † RICCO comm. grand'ufficiale Giacomo, già membro del Consiglio direttivo della R. Scuola sup. di commercio di *Venezia*.
629. \* RICCIBONI prof. cav. Daniele di Saonara di Padova — Già professore titolare di greco e latino nel R. Liceo M. Polo in quiescenza. Professore di spagnuolo alla R. Scuola sup. di comm. di *Venezia*. Docente privato di Lingue neo-latine — *Venezia*, Frari, calle della Lana, 2464.
630. RIEPPI dott. Carlo di Prepotto (Udine) — Impiegato presso la ditta Paolo Morassutti (ferro, legname) — *Prepotto*.
631. RIEPPI dr. Gino di Albana (Udine) — *Albana*.

632. RIETTI dott. Elio Ettore di Venezia — Casa commerciale propria — S. Maria Zobenigo, *Venezia*.
633. RIGHELLI Linneo di Isola Dovarese — Segretario comunale di *Maggianico* (Como).
634. RIGOBON Giuseppe di Venezia — R. Delegato del Tesoro — *Venezia*.
635. RIGOBON dott. prof. Pietro di Venezia — Professore ordinario di Banco Modello alla R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*, corte Marcon a Ca' Foscari 3883.
636. RIMOLDI dott. prof. rag. Maria di Cislago (Milano) — Professoressa di computisteria nella R. Scuola tecnica Confalonieri — Corso Lodi 5, *Milano*.
637. RIPARI dr. prof. Roberto — insegnante di inglese nel R. Istituto superiore commerciale — *Roma*, via S. M. Maggiore 181.
638. RIZZI comm. dott. Ambrogio di Udine — Direttore capo Divisione del Ministero del Tesoro — *Roma*, via Po 70.
639. RODELLA dr. Guglielmo di Venezia — Ragioniere capo della Società Miniere sulfuree Trezza Albani — *Bologna*, via Crociali 3.
640. † ROFFO prof. Luigi di *Chiavari*.
641. ROGGERI Giovanni di Torino — Banchiere, Agente di cambio — via Bogino 16, *Torino*.
642. RONDINELLI dott. prof. Enos di Guidizzolo (Mantova) — Impiegato presso la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato — Via Nomentana 143, *Roma*.
643. ROSELLI Bruno di Alessandria d'Egitto — Volontario del 71 Regg. fanteria I.a compagnia — *Venezia*, caserma Sepolero.
644. ROSSI prof. dott. cav. Giuseppe Umberto di Venezia — Vice Intendente di Finanza — *Udine*, viale Venezia 25.
645. ROSSI dr. Giovanni di Torre di Mosto (Venezia) — *Torre di Mosto*.
646. ROSSI Italo di Salonicco — Inspecteur de la Banque Imperiale Ottomane — *Cospoli* (Turchia d'Europa).
647. ROTA dr. rag. Giuseppe di Cinto Euganeo (Padova) — *Cinto Euganeo*.

648. RUPIANI prof. dott. rag. Giuseppe di Verona — Professore di computisteria e ragioneria nel R. Istituto tecnico — *Ascoli Piceno*, via delle Torri 3.
649. RUSCHI Cesare di Pisa — Procuratore del Consorzio Agrario di Pontedera — *Pisa*, piazza F. Carrara.
650. RUSSO dr. rag. Gaetano di Cagliari — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano*.
651. SABBEFF prof. dott. Attanasio di Karnobat (Bulgaria) — Amministratore della Banca Centrale Bulgara — *Sofia*, (Bulgaria).
652. \* SACERDOTI avv. comm. Giulio — Avvocato esercente. Membro del Consiglio dell'Ordine. Consigliere comunale. Membro del Consiglio Direttivo della R. scuola superiore di commercio — *Venezia*, S. M. del Giglio, campiello dei Callegheri, 2569.
653. SACERDOTI dott. Giuseppe di Torino — Agente di cambio — Passage des postes, *Bruxelles*.
654. SACERDOTI Renzo di Venezia — Impiegato delle Assicurazioni Generali — *Venezia*.
655. SALERNO - MELE dr. Emilio di Oria (Lecce) — Via Mario Pagano 52, *Oria*.
656. SALETNICH dr. rag. Liberale di Conegliano — Attende agli affari di famiglia — *Conegliano* (Treviso).
657. SALMON dott. rag. Salvatore di Livorno — Comproprietario della ditta Norsa & soci, successori Angelo Mortara — *Bologna*, viale Carducci 16.
658. SALVADORI prof. dr. rag. Giulio di Empoli — Insegnante di ragioneria nell'Istituto tecnico di Civitavecchia — *Empoli*.
659. SALVADORI dott. Ranieri di Pontedera — *New York* 44-A Street, 11 East.
660. SALVETTI dr. rag. Giacobbe di Faenza — Impiegato alla Ragioneria Generale dello Stato — *Roma*.
661. SAMAIÀ Mario di Venezia — Temporaneamente a Londra a scopo di studio — *Venezia* S. Leonardo 1846.
662. SANDICCHI dr. prof. cav. Pasquale di Reggio Calabria — R. Console generale italiano — *München* (Baviera), Ludwigstrasse 30jo 1.

663. SARDAGNA bar. Eugenio di Venezia — Possidente — *Roma*, via del Tritone 132.
664. SARTI dr. Gino di Pieve di Cento (Ferrara) — Impiegato al Credito Italiano — *Milano*, corso Garibaldi 104.
665. SASSANELLI prof. dott. Michele di Bari — Professore di ragioneria al R. Istituto tecnico — *Modena*, corso Adriano 9.
666. SAVELLI prof. dott. rag. Renato di Forlì — Professore di ragioneria nell'Istituto tecnico — *Rovigo*, via Angeli 26.
667. SAVIO rag. prof. Arnaldo di Udine — Professore di ragioneria al R. Istituto tecnico di *Messina*.
668. SAVONA prof. rag. Bartolomeo di Trapani — Professore di francese e inglese nella R. scuola media di commercio di *Palermo*.
669. SCALORI dr. prof. Ugo di Mantova — Professore di economia al R. Istituto tecnico di *Mantova*, Deputato al Parlamento.
670. SCARDIN dott. rag. Francesco di Noventa Vicentina — Pubblicista — via Benedetto Marcello 33, *Milano*.
671. SCARPA dr. Federico di Venezia — Impiegato presso la Società Italo-Americana del Petrolio — *Venezia*, S. Cassiano, calle della Rosa 2232.
672. SCARPELLON prof. dr. Giuseppe di Venezia — Capo sezione sostituto presso le Assicurazioni Generali. Consigliere Segretario dell'Associazione — *Venezia*, campo Widmann.
673. SCHIZZI Giuseppe di Borea di Cadore (Belluno) — Impiegato presso la Banque Brasilienne italo-belga — *S. Paulo* (Brasile).
674. SCIALABBA rag. Rosario di Tusa (Messina) — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano* (fermo Posta).
675. SCORZONI dr. Alfredo di Spoleto — direttore commerciale e Procuratore della Società anonima G. B. Borsalino fu Lazzaro — *Alessandria*, via Nuova Legname 32.
676. \* SECRETANT prof. dr. Gilberto — Supplente di letteratura italiana alla R. scuola superiore di Commercio — S. Fantin, corte Minelli 1884, *Venezia*.

677. SECRETANT Giovanni di Venezia — Rappresentante dell'Istituto nazionale di assicurazioni. Console del Perù — *Venezia*, calle larga XXII marzo, calle delle Veste, 2382 A.
678. SEGAFREDO prof. Marco di Piovene (Vicenza) — Insegnante di francese nel R. Istituto tecnico di *Verona*.
679. SEMINERIO dr. prof. rag. Ignazio di Grotte (Girgenti) — *Grotte*.
680. SERGIACOMI prof. rag. Arturo di Offida — Direttore della Cassa di Risparmio di *Offida* (Ascoli).
681. SERGIACOMI dr. rag. Romeo di Gualdo Tadino — *Gualdo Tadino*.
682. SERINI dr. Carlo di Conegliano — Ragioniere-segretario della Banca d'Italia — Via Ss. Apostoli, *Vicenza*.
683. SERPIERI Enrico di Cagliari — Procuratore della Società "Selva", — *Roma*, piazza porta Pia 121.
684. SERRA dr. prof. rag. Italo di Iglesias — Ispettore delle Ferrovie dello Stato (servizio di ragioneria) — Via Clitumno 15, *Roma*.
685. SICHER dr. cav. Emilio di Venezia — Comproprietario firmatario della ditta E. Sicher & C. Console del Messico — Traghetto della Madonetta, *Venezia*.
686. † SIEGFRIED Jacques di *Strasburgo* (Alsazia), già presidente della Unione delle Associazioni consorelle di Francia.
687. SILVA dr. prof. rag. Virginio di Piacenza — Professore di Tedesco alla R. scuola media di Commercio — *Bari*, via Beatillo 33.
688. SIRCHIA dr. rag. Girolamo di Salemi (Trapani) — Impiegato al Banco di Sicilia — *Caltagirone* (Catania).
689. SISTO dr. prof. rag. Agostino di Andria (Bari) — Professore di diritto, economia e legislazione rurale nel R. Istituto tecnico di *Bari*.
690. SITTA prof. dr. cav. Pietro di Quacchio (Ferrara) — già Rettore e professore ordinario di statistica teoretica all'Università di Ferrara, ora Ispettore generale del Credito Italiano — *Milano*.
691. † SOAVE dr. prof. rag. Ferruccio di Venezia

692. SOLA dr. rag. Rodolfo di Modena — Direttore della Cassa di Risparmio — *Modena*, corso Canalchiaro 12.
693. SOLDÀ dr. rag. Emilio di Venezia — Ragioniere capo della Società "La Veloce", — Via Napoli 614, *Genova*.
694. SOLINAS dr. cav. Silvio — Vice Intendente di Finanza — *Potenza*.
695. SOMMI PICENARDI march. Gerolamo di Corte dei Frari (Cremona) — Ex deputato al Parlamento.
696. SONAGLIA prof. dr. cav. Giuseppe di Canelli — Direttore generale della Cassa di Risparmio di *Parma*.
697. SORESINA prof. dr. Amedeo di Polesine — Direttore della Cassa di Risparmio di *Livorno*.
698. SOSTERO Gino Jacopo di Venezia — Gerente della Società in accomandita, Martelli-Sostero & C. — Via dei Rustici 4, *Firenze*.
699. SPAZIANI prof. Guglielmo di Frosinone — Insegnante di francese del corso facoltativo di lingua tedesca nell'Istituto tecnico di *Velletri*.
700. SPEROTTO Antonio di Cessalto — *Cessalto per Ceggia* (Venezia).
701. SPINELLI prof. Nicola di Acquaviva delle Fonti (Bari) — Professore di Inglese all'Istituto commerciale Massimo d'Azeglio e alla R. Scuola superiore di Commercio — *Torino*, via S. Quintino 23.
702. SPONGIA dr. prof. Nicola di Pesaro — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico e di Tecnica commerciale alla R. Scuola media di Commercio — *Brescia*, via 20 Settembre 16.
703. † STANGONI prof. Pier Felice di *Aggius* (Sassari).
704. STELLA prof. dr. Antonio di Pepoli (Abruzzo) — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Napoli*.
705. STRINA prof. dr. Giuseppe di Gabbioneta (Cremona) — Professore di Ragioneria all'Istituto tecnico provinciale paregg. di *Treviso*, via Regina Margherita 3.
706. STRINGER cav. grand cordone, prof. Bonaldo di Udine — Direttore generale della Banca d'Italia — *Roma*.
707. SUGANA conte Domenico di Venezia — Contabile presso il cotonificio Cantoni — *Castellanza* (Milano).

708. SUPPIEI dr. Bartolomeo di Venezia — Campo S. Canciano, *Venezia*.
709. SUPPIEI dr. Giovanni di Venezia — Agente produttore della Fondiaria — *Venezia*.
710. SURGO rag. Vincenzo di Ruvo di Puglia — Capo di azienda commerciale propria, (rappresentanza e depositi, tessuti, pellami, cuoi, ufficio contenzioso commerciale) — Via Argiro 140-142, *Bari*.
711. TAGLIACCOZZO prof. dr. rag. Gino di Livorno — Capo contabile al Credito Italiano — *Milano*.
712. TAGLIACCOZZO rag. prof. dr. Ugo di Livorno — Ragioniere capo dell' Azienda Elettrica Municipale — *Milano*, via Rovello 1.
713. TAMBURINI rag. Giuseppe di Pesaro (Marche) — Direttore amministrativo della ditta G. Zanchi & C.<sup>o</sup>, e studente della Scuola — *Venezia*, Zattere 1372.
714. TANZARELLA dr. Achille di Ostuni (Bari) — Insegnante di Ragioneria nell' Istituto tecnico Comunale Pitagora. Studio proprio di commerciale — *Taranto*.
715. TARLI dr. rag. Amedeo di Ascoli Piceno — in viaggio d' istruzione in Inghilterra — *Londra* WC Torrington Square 69.
716. \* TERASAKI Takeo del Giappone — Insegnante di Giapponese alla R. Scuola superiore di Commercio — *Venezia*, Lido, villa Spoldi.
717. TESSARI dr. Amedeo di Venezia — Impiegato presso la società italo-americana del petrolio — *Venezia*, San Trovaso 1312.
718. TESTA dr. bar. cav. uff. Luigi di Palona — R. Console generale — *Francoforte sul Meno* (Germania).
719. THOMAS Salvatore di Venezia — Segretario alla Banca d' Italia, consigliere Segretario della Cooperativa Bagni Impiegati civili — *Venezia*.
720. TIAN prof. Giuseppe di Costantinopoli — Insegnante di francese alla Scuola commerciale Solitro — *Padova*, Bassanello 198.
721. TOGNINI prof. Eugenio di Comacchio — Direttore pro-

- prietario del Convitto A. Manzoni — *Ferrara*, via Mortara 61.
722. TOMBESI prof. dr. Ugo di Pesaro — professore di Economia nel R. Istituto tecnico e Sindaco di *Pesaro*.
723. TOMMASELLI cav. Giuseppe di Susegana — Direttore della Succursale di Genova della ditta ing. Ghilardi S. in piazza Brignole 1 e amministratore della società Plinthos in via Palestro 12-7 — *Genova*.
724. TOMMASINI rag. cav. Gustavo di Venezia — *Venezia* (Lido).
725. TORTI rag. cav. dr. Carlo di Alzano (Alessandria) — Primo segretario reggente capo sezione al Ministero delle poste e telegrafi — Piazza Libertà 4, *Roma*.
726. TOSCANI cav. dr. Ettore di Piacenza — Segretario capo della Camera di commercio — *Piacenza*, corso Garibaldi 24.
727. TOSCANI dr. cav. Giuseppe di Venezia — Intendente di Finanza — *Treviso*, piazza dei Signori 7.
728. TOSETTI dr. Paolo di Fiesse Umbertiano (Rovigo) — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano*.
729. TOSI dr. Odo di Monte Rubbiano (Ascoli) — Impiegato presso la Cassa di Risparmio di *Jesi* (Ancona).
730. TOSO dr. cav. Gino di Venezia — Direttore della nuova sede di Bari della Società commerciale di Oriente corso V. E. 68 — *Bari*, via Putignani, 142.
731. TOZZI rag. dr. Adolfo di Ferrara — Capo-ufficio presso il Banco di Roma — *Roma*.
732. TREVISANATO dr. cav. Ugo di Venezia — Direttore proprietario della casa commerciale Marco Trevisanato — S. Angelo, calle Avvocati, *Venezia*.
733. TRIPPUTI dr. prof. Nicola di Minervino Murge (Bari) — Professore ordinario di Computisteria alla R. Scuola tecnica Michele Coppino — Via Luca Giordano ad Antignano 209, *Napoli*.
734. \* TRUFFI prof. cav. Ferruccio di Casteggio (Pavia) — Professore di merceologia alla R. Scuola superiore di Commercio. Vice-presidente dell' Ateneo Veneto — *Venezia*, campo S. Polo.

735. TURBINI prof. rag. Vittorio di Negarine (Verona) — Professore di tedesco nel R. Istituto tecnico di *Jesi*. (Ancona).
736. TURTURRO prof. dr. rag. Agostino di Giovinazzo (Bari) — Ragioniere dell'amministrazione provinciale della Basilicata — *Potenza* (fermo posta).
737. UBERTI BONA prof. dr. rag. Agostino di Bioglio (Biellese) — Professore di ragioneria e calcolo nella Scuola cantonale di Commercio — *Bellinzona*.
738. UGOLINI dr. prof. rag. Cesare di Cagliari — Professore di lingua inglese al R. Istituto tecnico — *Roma*, via Polveriera 47 p. I.
739. UGOLINI dr. G. Ugo di Verona — Impiegato alle Assicurazioni generali — *Venezia*, S. Fantin 1902.
740. VAERINI comm. dr. Giuseppe di Venezia — Commerciante, ex direttore Capo-divisione alla Corte dei conti — *Venezia*, S. Lio 5990.
741. VALENTINIS co. Augusto di Udine — *Milano*, via Monte Rosa 14.
742. VALMARANA co. Paolo di Vicenza — *Vicenza*, porta Lupia.
743. VARAGNOLO prof. capitano Eugenio di Venezia — Commerciante — *Genova*, via S. Lorenzo 5.
744. VASILE dr. Baldassare di Castellamare Golfo — Impiegato presso l'azienda paterna — *Castellamare golfo* (Sicilia).
745. \* VASILICÒ dr. avv. cav. uff. Luigi di Venezia — Avvocato esercente (S. Bartolomeo 5240). Presidente del Monte di Pietà. Già membro del Consiglio Direttivo della R. Scuola superiore di commercio — *Venezia*, SS. Apostoli.
746. † VAZZA Giocondo di *Longarone*.
747. VEDOVATI dr. prof. Domenico di Farra di Soligo — Procuratore della ditta Angelo Toso e capo di Azienda propria — S. Simeone, riva di Biagio, *Venezia*.
748. VENIER Ines di Venezia — Insegnante di francese nella R. Scuola tecnica I<sup>a</sup> Galileo Galilei — *Taranto*, via Pupino 30.

749. VENTURI prof. dr. rag. Teodoro di Montepiano (Firenze) — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico e di Computisteria alla Scuola tecnica di *Assisi*.
750. VERNIER dr. rag. Cesare di Milano — Banciere (ditta Manfredi Venier & C.) — Viale Regina Margherita, palazzo Zambelletti, *Cagliari*.
751. VERONESE prof. Floriano di Venezia — Professore di lingua inglese nel R. Istituto tecnico e nautico — *Ancona*, corso Tripoli, villa Bianchi.
752. VETTORI dr. Ulisse di S. Vendemiano (Treviso) Segretario dell'Amministrazione della baronessa Franchetti — Villa Franchetti, *Treviso*.
753. VIAN Pietro di Venezia — Possidente — S. Antonino 3539, *Venezia*.
754. VIANELLO dr. Ettore (di Antonio) di Treviso — Via Pescatori 6, *Treviso*.
755. VIANELLO dr. prof. rag. Vincenzo di Venezia — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico e alla R. Scuola Superiore di studi applicati al commercio e Libero docente alla R. Università — *Torino*, via S. Massimo 12.
756. VIGLIECCA Emilio di Genova — Soldato della R. Marina — *Venezia*, caserma S. Daniele.
757. VIGNOLA nob. prof. Bruno di Montebelluna — Professore di Tedesco e di Francese al R. Istituto tecnico di *Verona*.
758. VIOLA co. dr. Giorgio di Venezia — Impiegato nell'azienda paterna — *Venezia*, S. Stefano.
759. VIRGILI prof. dr. rag. Augusto di Vallalta (Modena) — Professore di Ragioneria al R. Istituto tecnico di *Mondovì*.
760. VITERBO Ettore di Alessandria d'Egitto — Amministratore della "Société Anonyme des Etrépôts et du commerce", — *Alessandria d'Egitto*, casella postale 486.
761. VITTORELLI dr. rag. Gian Giorgio — *Venezia*, riva del Carbon 4632.
762. † VIVANTI dr. prof. cav. Eduardo — Già Vice Presidente dell'Associazione fra Antichi Studenti di cà Foscari — *Venezia*.

763. VIVARELLI Antonio di Ferrara — Impiegato presso lo Zuccherificio e la distilleria di alcool Gulinelli. — *Ferrara*.
764. VOJANDGIS prof. Nicolas di S. Giorgio Nilias (Grecia) — Commerciante — *Volo* (Grecia).
765. WEIGELSPERG dr. bar. Francezo di Bari — *Venezia*, calle Teatro Goldoni 4604.
766. ZAINA Gaetano di Guarda Veneta — Comproprietario della ditta Zaina & C. (burro, uova, formaggi e frutta), — 2 rue St. Honorè, angle rue des Halles *Parigi*.
767. ZAMBIANCHI rag. Arturo di Forlì — Direttore amministrativo della Congregazione di carità di *Imola*.
768. ZAMBONI dr. Italo di Imola — Impiegato presso la Direzione delle Assicurazioni Generali — *Venezia*.
769. ZAMORANI Carlo di Ferrara — Capo della ditta Zaccaria Zamorani (droghe, coloniali) — *Ferrara*.
770. ZANATTA dr. Aroldo di Padova — Impiegato superiore della Società Adria, Vice Console del Brasile — *Fiume*.
771. ZANCANI dr. rag. Pio di Ovaro (Udine) — Impiegato presso il Credito Italiano — *Milano*.
772. ZANCHETTA Gino di Bassano — proprietario del Grand Hotel a *Curytiba* nello stato di Paranà (*Brasile*).
773. ZANELLI comm. dr. Gio. Battista di Cremona — Intendente di Finanza — *Milano*.
774. ZÄNGERLE dr. Ettore di Venezia — Capo contabile presso la Compagnia di Antivari — *Antivari* (Montenegro).
775. ZANNINONI rag. dr. Ettore di Piacenza — Segretario della Camera di Commercio — *Avellino*, corso Umberto 96.
776. ZANOTTI dr. prof. comm. Ulisse di Ravenna — Direttore capo divisione e capo di Gabinetto di S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio — Via 20 Settembre 28, *Roma*.
777. ZANUTTA prof. G. B. di S. Giorgio di Nogaro — Professore di ragioneria al R. Istituto tecnico e di computisteria nella R. scuola tecnica — *Savona*, corso 20 Settembre 19.

778. ZAPPA prof. rag. Gino di Milano — Professore di ragioneria alla R. scuola superiore di Commercio di *Genova*.
779. ZAPPAMIGLIO dr. rag. Luigi di Brescia — Agente della ditta G. Rossi e C. — Via Marsala 11, *Milano*.
780. ZARAMELLA dr. Ugo di Piove di Sacco — Vice Segretario della Camera di commercio — *Venezia*, SS. Apostoli.
781. ZAVARONI Fortunato di Monticelli d'Ongina — Negoziante in ferramenta — *Cortemaggiore Piacentino*.
782. ZECCHIN Aroldo di Murano — Direttore commerciale della ditta Miniere sulfuree Trezza — *Bologna*.
783. ZERILLI rag. Francesco di Udine — Capo del Personale e Ispettore del Credito Italiano — *Roma*.
784. ZETTO rag. prof. Nino di Capodistria — Professore di ragioneria nell'Istituto tecnico — *Ferrara*, via Montebello 39.
785. ZEZI dott. cav. Ernesto di Cremona — Ufficio proprio di ragioneria, amministrazione e traduzioni — *Venezia*, S. Marco, corte Contarina.
786. ZOPPEI rag. Amedeo di Verona — Impiegato al Credito Italiano — *Milano*.
787. ZULIANI dott. Ottaviano di Palazzolo dello Stella — Procuratore della Società italiana di Alimentazione — *Roma*, via del Gesù, 57.
788. ZURMA dott. Angelo di Rovigo — Segretario della Camera di commercio di *Cunco*.

#### Aggiunte e correzioni.

##### Aggiungere:

789. BINAZZI dott. Armando di Firenze — Impiegato alla "Fondiarìa", — *Firenze*, via del Gelsomino 3.
790. \* COMBI dott. prof. Carlo di Martellago (Mestre) — Membro del Consiglio direttivo della R. Scuola superiore di commercio di Venezia — *Martellago*.
- Togliere BACCINO — *Rimangono* 789.
- CARMINATI va corretto in CAMINATI.

# INDICE

---

Assemblea generale dei Soci . . . . .	Pag. 3
Banchetto Sociale . . . . .	» 28
I nostri ritratti . . . . .	» 31
Sono in vendita presso l'Associazione . . . . .	» 31
Atti del Consiglio Direttivo . . . . .	» 32
Nuovi Soci perpetui . . . . .	» 52
Cronaca della Scuola e varie . . . . .	» 52
Esami di laurea . . . . .	» 58
Per un ricordo al prof. Tito Martini . . . . .	» 65
Personalia . . . . .	» 66
Nozze — Nascite . . . . .	» 92
Necrologie . . . . .	» 93
Legge sull'ordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale . . . . .	» 93
Fondo soccorso agli studenti bisognosi . . . . .	» 103
Fondo prestito studenti . . . . .	» 104
Concorsi aperti . . . . .	» 105
Concorso a premi e alla Borsa della Banca d'Italia . . . . .	» 106
Biblioteca della Scuola . . . . .	» 108
In memoria di Prospero Ascoli . . . . .	» 111
Antichi studenti d'ignota dimora . . . . .	» 114
Soci nuovi dal 1 dicembre 1912 al 28 febbraio 1913 . . . . .	» 114
Elenco dei Soci (numerazione romana).	

---

PROF. PRIMO LANZONI  
*Direttore responsabile*